NUOVE ACQUE

Si prende cura dell'acqua

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

NUOVE
ACQUE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 4

I. Il contesto generale: un attività in un contesto normativo in continua evoluzione 8

II. La regolazione del SII con le principali decisioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (A.E.E.G.S.I.) e dell'Autorità Idrica Toscana 8

III. IL MODELLO DI GOVERNANCE 14

- La composizione del capitale sociale 14
- Il Consiglio di Amministrazione 15
- Il Collegio sindacale 15
- Società di revisione 15
- Il personale di Nuove Acque 16
- La politica integrata di Qualità, Prevenzione dei Rischi e Sicurezza sui luoghi di lavoro 16
- La politica di responsabilità sociale 21

IV. IL SERVIZIO EROGATO 23

- Il territorio servito 23
- Ripartizione della Clientela 25
- Le tariffe del Servizio Idrico Integrato 26
- La Carta del Servizio 29

V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI 29

- Produzione 30
- Distribuzione 31
- Fognatura e depurazione 32

VI. LE PRIORITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA 36

- La qualità dell'acqua erogata: il progetto Petrarca 36
- La riduzione delle perdite 38
- La distrettualizzazione della città di Arezzo e la gestione ottimale della pressione 39
- La telelettura 42
- L'andamento del consumo energetico 42
- Lo sviluppo dei servizi alla Clientela 46
- La soddisfazione degli utenti 47

VII. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE 48

- La comunicazione sul servizio e sui lavori 48
- Il contatto con il territorio: creare e mantenere un canale diretto con gli utenti 49
- "Accadueò" con la nuova Festa finale a Villa Severi Arezzo 50
- Il Premio Top Utility Award 51
- La presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2013 52
- Il processo di reporting 53

VIII. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA 53

- Ricavi da distribuzione acqua potabile 54

SOMMARIO

- Ricavi dal servizio di fognatura e depurazione 54
- Ricavi per quota fissa 54
- Altri ricavi del Servizio Idrico Integrato – Fonti autonome e vendita acqua a terzi 54
- Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni 54
- Conguaglio VRG anno 2014 55
- Costi della produzione 56

IX. SITUAZIONE FINANZIARIA 57

- Situazione del Project Financing 58
- Gestione dei Rischi 59
- Investimenti 62

X. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE 63

XI. AZIONI PROPRIE 63

XII. PRIVACY 63

XIII. CODICE ETICO E MODELLO 231/01 64

XIV. FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 65

- Attività della Autorità Idrica Toscana 65
- Altri eventi 65

XV. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 66

- Evoluzione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato 66
- Gestione operativa e realizzazione degli investimenti 66

XVI. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2014 69

XVII. BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014 71

- Stato Patrimoniale 73
- Conto Economico 75

XVIII. NOTA INTEGRATIVA 77

- Premessa 79
- Struttura e contenuto del Bilancio 80
- Criteri di valutazione 81
- Altre informazioni 90
- Note di commento allo stato patrimoniale 91
- Note di commento al conto economico 115

XIX. RENDICONTO FINANZIARIO 127

XX. RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE 131

XXI. RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE 137

NUOVE ACQUE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il presente Bilancio di attività illustra i risultati gestionali, economici, finanziari e patrimoniali raggiunti nell'anno 2014, terzo esercizio caratterizzato dall'applicazione del nuovo metodo tariffario transitorio definito dopo l'attribuzione all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico delle competenze in materia .

La nostra società ha conseguito nel corso dell'esercizio 2014 un buon risultato economico caratterizzato da un miglioramento del margine operativo lordo pari a Euro/Migl. 18.338 contro Euro/Migl. 17.498 raggiunto nel 2013 e con un risultato netto pari a Euro/Migl. 4.175 contro Euro /Migl. 3.988 nel 2013.

Sono stati rispettati i criteri di prudenza che hanno sempre caratterizzato la nostra gestione e che trovano ampio riscontro nello stato patrimoniale.

Di seguito vengono illustrati con maggior dettaglio gli aspetti relativi alla gestione della società Nuove Acque.

I. IL CONTESTO GENERALE: UN ATTIVITÀ IN UN CONTESTO NORMATIVO IN CONTINUA EVOLUZIONE

La riforma della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), avviata in Italia con la l. 36/94, è stata effettuata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'industria dei servizi idrici, promuovendone una gestione imprenditoriale in grado di far fronte ai cospicui investimenti di cui necessitava il settore, superando la frammentazione del servizio e promuovendo economie di scala. Successivamente il legislatore con D. lgs. 152 del 2006 ha approvato il c.d. Codice dell'Ambiente in cui è stata fatta confluire la normativa relativa al Servizio Idrico Integrato e dove sono state recepite le normative ambientali di derivazione comunitaria in particolare per quanto concerne la depurazione delle acque reflue.

Nuove Acque è stata la prima applicazione in Italia di questa riforma che, in un primo momento, aveva mostrato seppur in un quadro complesso, importanti risultati soprattutto in termini di capacità da parte dell'Azienda di effettuare investimenti necessari sia per adeguarsi alle prescrizioni di derivazioni Comunitarie sia per migliorare la qualità del servizio, queste attività, che hanno subito un rallentamento a causa delle incertezze del quadro normativo registrate negli ultimi anni con disposizioni che regolano il servizio pubblico del Servizio Idrico Integrato talvolta contrastanti e che hanno limitato di fatto lo sviluppo del settore che tuttavia a partire dalla fine del 2011 si sta lentamente adeguando alla necessità, anche per rispettare la normativa comunitaria.

II. LA REGOLAZIONE DEL SII CON LE PRINCIPALI DECISIONI DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS ED IL SISTEMA IDRICO (A.E.E.G.S.I.) E DELL'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

Nel 2011 il quadro normativo ha subito importanti modifiche dapprima con il decreto legge n. 70/2011, è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, assegnando ad essa una serie di funzioni di regolazione e di controllo sui servizi idrici e trasferendole le funzioni già attribuite alla CoNViRi dal d.lgs. 152/2006 e dalle altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo.

Successivamente è intervenuto il decreto legge 06 dicembre 2011 n. 201 convertito, con modificazione, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 in cui è stato previsto che le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici a livello nazionale sono affidate all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas A.E.E.G. oggi A.E.E.G.S.I. che, esercita tali funzioni, con i poteri di cui alla legge 14 novembre 1995 n. 481 ed in linea con quanto sancito dal d.l. 70/2011. Quindi, con il provvedimento del dicembre 2011 i poteri vengono sottratti alla Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, per essere conferiti all' A.E.E.G.S.I.. Il decreto legge 201/2011 stabiliva che le funzioni da trasferire all' A.E.E.G.S.I. sarebbero state individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente tanto che con D.p.c.m. del 20 luglio 2012 all'art. 3 sono state definite le seguenti funzioni di regolazione del servizio idrico integrato:

a) Definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per ogni singolo gestore e vigila sulle modalità di erogazione del servizio stesso; a tal fine, prevede premialità e penalità, esercita poteri di acquisizione di documenti, accesso e ispezione, irroga, in caso di inosservanza, in tutto o in parte, sanzioni amministrative pecuniarie e, in caso di reiterazione delle violazioni, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, propone al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento; determina altresì obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti in caso di violazione dei medesimi provvedimenti. Resta ferma la facoltà in capo agli enti affidanti di prevedere nei contratti di servizio livelli minimi ed obiettivi migliorativi rispetto a quelli previsti dall'Autorità che ne tiene conto ai fini della definizione della tariffa;

b) predispone, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra autorità competenti all'affidamento del servizio e soggetti gestori;

c) definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), e), f);

d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;

e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;

f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni. In caso di inadempienza, o su istanza delle amministrazioni e delle parti interessate, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas intima l'osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali, fatto salvo l'eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un'ottica di tutela degli utenti.

g) adotta direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori del servizio idrico integrato o di suoi segmenti, nonché' la rendicontazione periodica dei dati gestionali ai fini dello svolgimento dei propri compiti istituzionali, assicurando la corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta, per area geografica e categoria di utenza, valutando i costi delle singole prestazioni, anche ai fini di un confronto comparativo;

h) esprime pareri in materia di servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, su richiesta del Governo, delle regioni e dei soggetti che affidano il servizio;

i) può formulare proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di grave inosservanza e di non corretta applicazione;

j) tutela i diritti degli utenti, anche valutando reclami istanze segnalazioni, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 12, lettera m) della legge 14 novembre 1995, n. 481 e determinando ove possibile obblighi di indennizzo automatico in favore degli utenti stessi;

k) integra la relazione al Governo e al Parlamento di cui all'art. 2, comma 12, lettera i) della legge n. 481 con un'apposita sezione avente particolare riferimento allo stato e alle condizioni del servizio idrico integrato;

l) svolge funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi, assicurando l'accesso generalizzato, anche per via informatica, ai dati raccolti e alle elaborazioni effettuate per la tutela degli interessi degli utenti. A tal fine il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, d'intesa con l'Autorità per l'energia, trasferisce gli archivi, la documentazione ed i database informatici relativi alle funzioni di cui al presente articolo;

m) d'intesa con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce ulteriori programmi di attività e le iniziative da porre in essere a garanzia degli interessi degli utenti, anche mediante la cooperazione con organi di garanzia eventualmente istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

Dopo una prima fase di assestamento, l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico ha elaborato ed adottato nel corso del 2012, la delibera con cui è stato definito il metodo tariffario transitorio MTT. Il metodo tariffario transitorio oltre a tenere conto del referendum del 2011, ha cercato di dare attuazione anche ai principi generali del recupero integrale dei costi, quello di chi più inquina più paga e il superiore principio dell'equilibrio economico e finanziario.

Sulla base della disposizioni assunte dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico (che ai sensi dell'art. 21, commi 13 e 19 DL n. 201/2011 ha le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici), il metodo tariffario transitorio ha trovato applicazione anche per l'anno 2012.

La tariffa 2012 e 2013 è stata predisposta dagli Enti d'Ambito sulla base della metodologia di cui all'allegato A della Delibera 585/2012/R/IDR della A.E.E.G.S.I. e dei dati già inviati dai gestori nell'ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR.

La delibera 585/2012/R/IDR della A.E.E.G.S.I. prevedeva inoltre la costituzione di un fondo presso il gestore del servizio idrico integrato destinato ai nuovi investimenti, (cd FONI), formato da 3 diversi componenti previste dall'art. 42.2 dell'allegato A, destinato alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

L'art. 42 dell'allegato A alla delibera prevedeva altresì un obbligo a carico del gestore del SII di destinazione al FONI di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi.

Secondo autorevole dottrina (cui si è adeguata la Società) la quota FONI è una porzione dei ricavi conseguiti , dal gestore del SII a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite, che ha natura di ricavi ordinari di competenza dell'esercizio.

Nell'ambito del vincolo riconosciuto ai ricavi aggiornato 2012 e 2013 trovava allocazione anche la quota FONI.

In seguito alla comunicazione ricevuta dalla Società da parte dell'AIT in data 21 febbraio 2014, relativa agli investimenti realizzati, nel bilancio di esercizio 2013 è stata resa disponibile la riserva FONI creata con la destinazione dell'utile 2012 per Euro 1.191.122, mentre nel bilancio 2014 lo stesso trattamento viene effettuato con la riserva FONI creata con la destinazione dell'utile d'esercizio 2013 per Euro 2.742.462.

Per il 2014 il Piano economico e finanziario, in particolare nell'ambito del vincolo dei ricavi garantiti (VRG), non sono previste componenti tariffarie a titolo di FONI e conseguentemente non è previsto il trattamento di tale posta.

Nel corso del 2013 le competenti Autorità di regolazione hanno dato attuazione anche all'esito referendario per il periodo luglio-dicembre 2011 e ciò indipendentemente dalle concrete modalità applicative del precedente metodo tariffario normalizzato.

In particolare con la delibera dell' A.E.E.G.S.I. nr. 38/2013/R/IDR, è stato avviato un procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre non coperto dal metodo tariffario transitorio.

L'iter previsto dalla delibera nr.38/2013/R/IDR, per quanto riguarda la Società Nuove Acque s.p.a., si è concluso con il Decreto del Direttore dell'AIT nr. 111 del 23 ottobre 2013, con il quale, come risulta nella parte del deliberato, "vengono definiti gli importi per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio".

Nel Decreto 111 del 23 ottobre 2013 l'AIT ha stabilito per ciascun gestore l'importo da rimborsare, prevedendo che ad ogni utente finale la Società Nuove Acque s.p.a. doveva restituire un somma una tantum pari ad € 1,29 importo già riconosciuto ai soggetti aventi diritto. .

Nel corso del 2013 l'A.E.E.G.S.I. ha adottato la delibera nr. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 con cui è stato definito il metodo tariffario idrico MTI definendo nuovi criteri per la determinazione tariffaria per il 2014 ed il 2015.

In seguito alla approvazione del MTI l'Autorità Idrica Toscana assieme ai gestori hanno avviato una lunga e complessa attività istruttoria per dare applicazione al nuovo metodo trasmettendo tutti i dati richiesti dalla competente AEEGSI.

La complessa attività svolta dal regolatore locale si è conclusa con la delibera nr. 6 assunta dall'Assemblea dell'AIT in data 24 aprile 2014 con cui sono stati definiti i piani economici e finanziari, le tariffarie 2014-2015 ed è stato effettuato l'aggiornamento dei programmi degli interventi, per i gestori della toscana ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR.

In data 31 luglio 2014 l'AEEGSI con delibera nr. 402/2014/R/IDR ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 come proposti dall'Autorità Idrica Toscana.

Il metodo tariffario idrico, introduce una regolazione per schemi regolatori in cui è previsto che L'Ente d'ambito, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché gli eventuali costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari in ciascun anno, selezioni le regole di determinazione tariffaria applicabili nello specifico schema regolatorio.

Tra gli elementi più significativi che sono stati previsti nel PEF approvato dall'AIT nel 2014 e successivamente nello stesso anno dall'AEEGSI, è da evidenziare la possibilità di procedere con il trattamento degli investimenti con il criterio dell'ammortamento finanziario.

In forza del MTT e del conseguente Piano economico e finanziario definito dall'AIT, la Società aveva dovuto effettuare il trattamento degli investimenti per gli anni 2012 e 2013 con il criterio di ammortamento basato sul principio della vita utile del bene.

La nuova regolazione tariffaria, definita nell'MTI e la concreta applicazione che ne ha dato l'Autorità Idrica Toscana ha reintrodotto la possibilità a partire dall'esercizio 2014 di effettuare il trattamento degli investimenti in base al criterio dell'ammortamento finanziario.

A fronte degli obiettivi definiti dall'AIT la Società si è posizionata, ai fini del computo tariffario per gli anni 2014 e 2015, sul quadrante I, con un moltiplicatore tariffario ϑ 2014 pari a 1,105 e ϑ 2015 pari a 1,177.

La delibera con cui è stato definito il MTI per il 2014 e 2015 assume rilievo anche in merito all'aspetto delle c.d. partite pregresse ovvero agli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie.

Nel contesto delle partite pregresse, disciplinate dagli art. 31 e ss del MTI, l'AIT ha trattato sia il procedimento di revisione triennale del Piano di Ambito 2008-2011 sia la questione attinente il rimborso della depurazione in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale nr. 335 del 2008 come disposto dalla L. 13 del 2009 e dal relativo d.m. 30 settembre 2013.

Tali aspetti sono stati definiti con il Decreto AIT nr. 39 del 30 giugno 2014, provvedimento che in parte è stato oggetto di impugnazione in quanto nella definizione della revisione triennale 2008 - 2011 sono stati utilizzati criteri non in linea con quanto sancito dalla Convezione di affidamento.

Nel Decreto AIT 39 del 2014, viene altresì dato atto che non sono ancora definite le questioni in merito all'anticipazione dei canoni operata dalla Società a partire dal 1999 e l'importo di minor fatturato a cui la Società ha dovuto far fronte in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale 335 del 2008, per il periodo ottobre 2008 febbraio 2009; in attesa di tali definizioni l'AIT ha sospeso l'applicazione dei conguagli delle partite pregresse 2009-2011.

Il Decreto 39 del 2009, attraverso la disciplina delle partite pregresse, ha individuato le modalità di recupero degli importi che la Società ha dovuto rimborsare entro il 30 settembre 2014, in conseguenza della Sentenza della Corte Costituzionale 335 del 2008, alla luce dei criteri definiti con il Decreto AIT nr. 32 del 10 giugno 2014, emanato per calcolare gli oneri deducibili così come disposto dalla legge 13 del 2009 e dal d.m. 30 settembre 2009.

In conseguenza dell'attuazione dei provvedimenti sopra richiamati la Società ha rimborsato tutti gli utenti che hanno presentato la richiesta entro cinque anni dalla data di pubblicazione della sentenza.

Il Decreto 39 del 2014 ha previsto che gli importi rimborsati, devono essere recuperati dalla Società agli utenti depurati con la modalità delle partite pregresse.

Nel corso del 2014 la Società ha recuperato circa la metà dell'importo rimborsato fatturando, agli utenti depurati, il corrispettivo sulla base dei consumi 2012, così come disposto dall'art. 31 della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr.

In merito alle ulteriori attività di regolazione da parte dell'AEEGSI nel corso del 2014 si evidenziano le seguenti delibere:

- 23/12/2014 662/2014/R/idr Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l'anno 2015;
- 25/09/2014 465/2014/R/idr Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/idr, per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato;
- 24/07/2014 374/2014/R/idr Avvio di procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- 27/03/2014 142/2014/R/idr Avvio di procedimento per la regolazione della qualità del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- 27/02/2014 87/2014/R/idr Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura;
- 27/02/2014 73/2014/E/idr Avvio di un'indagine conoscitiva sulle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2014 la Società ha dato attuazione alla delibera AEEGSI nr. 86 del 2013 con cui è stato inserito il deposito cauzionale prevedendo altresì la restituzione dell'anticipo sui consumi.

La delibera ha trovato applicazione a partire dal mese di luglio 2014, anche in conseguenza di un atto di indirizzo dell'AIT inviato ai gestori in data 04 giugno 2014, in cui venivano fornite le indicazioni per l'applicazione dell'istituto. In particolare l'AIT prevedeva che il deposito cauzionale per i gestori toscani dovesse essere determinato sulla base di tre mensilità per tutti gli utenti con un consumo storico di almeno un anno mentre per gli altri doveva essere calcolato sulla base della media dei consumi per categoria sempre su base trimestrale.

Nella direttiva del giugno 2014 l'AIT prevedeva che l'importo da fatturare a titolo di deposito fosse suddiviso in due rate.

In conseguenza dell'intervento operato dalla Conferenza territoriale nr. 4 Alto Valdarno nel settembre 2014 l'AIT con nota del 08 settembre 2014 ha inviato al gestore nuove raccomandazioni:

- Deposito da calcolare sul corrispettivo dovuto sulla base di due mensilità del consumo storico;
- Importo residuo da fatturare a partire dal mese di settembre 2014 non ancora oggetto di fatturazione da inserire nelle bollette non prima di sei mesi – primavera 2015-;

La Società ha dato attuazione alle nuove prescrizioni dell'AIT procedendo come richiesto.

Nel corso del 2014 l'AIT ha avviato, nell'ambito delle proprie competenze un percorso per omogenizzare i livelli servizio e le modalità di controllo dei gestori della Toscana definendo, standard organizzativi e obblighi di rendicontazione che dovranno essere valutati tenuto conto delle peculiarità di ciascun azienda.

III. IL MODELLO DI GOVERNANCE

LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Nuove Acque è una società per azioni, la cui composizione è illustrata nella tabella seguente:

	Valore del Capitale €	%
ANGHIARI	356.783	1,04%
AREZZO	5.475.168	15,89%
BADIA TEDALDA	88.159	0,26%
BIBBIENA	660.671	1,92%
BUCINE	527.914	1,53%
CAPOLONA	264.476	0,77%
CAPRESE M LO	106.827	0,31%
CASTEL FOCOGNANO	205.358	0,60%
CASTEL S NICCOLO'	176.317	0,51%
CASTIGL FIBOCCHI	108.902	0,32%
CASTIGLION FIORENTINO	686.600	1,99%
CHITIGNANO	53.932	0,16%
CHIUSI VERNA	137.942	0,40%
CIVITELLA V CHIANA	462.573	1,34%
CORTONA	1.354.531	3,93%
FOIANO CHIANA	467.759	1,36%
LATERINA	203.283	0,59%
LUCIGNANO	205.358	0,60%
MARCIANO CHIANA	149.351	0,43%
MONTEMIGNAIO	37.338	0,11%
MONTERCHI	119.273	0,35%
MONTE SAN SAVINO	473.982	1,38%
ORTIGNANO RAGGIOLO	53.932	0,16%
PERGINE VALDARNO	194.986	0,57%
POPPI	340.188	0,99%
PRATOVECCHIO STIA	374.415	1,09%
SANSEPOLCRO	942.778	2,74%
SESTINO	96.456	0,28%
SUBBIANO	270.699	0,79%
TALLA	79.861	0,23%
CHIANCIANO	450.127	1,31%
CHIUSI	548.658	1,59%
MONTEPULCIANO	832.839	2,42%
SINALUNGA	696.972	2,02%
TORRITA DI SIENA	427.310	1,24%
COMUNITA' MONTANA CASENTINO	86.084	0,25%
INTESA ARETINA Scarl	15.903.105	46,16%
COINGAS	345.379	1,00%
PROVINCIA DI Arezzo	51.600	0,15%
COMUNITA' MONTANA VALTIB.	86.084	0,25%
INTESA SPA	346.417	1,01%
Totale	**34.450.389**	**100,00%**

Tabella 1: composizione del capitale sociale di Nuove Acque SpA al 31/12/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle Delibere delle Assemblee dei Soci del 24 ottobre 2012 e delle successive accettazioni di incarico, il Consiglio di Amministrazione, risulta composto dai Signori:

NANNINI Paolo	Presidente
MENABUONI Francesca	Consigliere
CONTORNI Paolo	Consigliere
CATENI Giancarlo	Consigliere
BOSSOLA Andrea	Consigliere
GIANNOTTI Nicola	Consigliere
GIANI Giovanni	Consigliere
CHECCUCCI Gaia	Consigliere
VALENTINI Enrico	Consigliere

Con delibera del 09 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Delegato della Società l'Ing. Francesca Menabuoni, alla quale sono stati attribuiti sempre dal medesimo consiglio i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la sola esclusione di quelli riservati per Legge e per Statuto all'Assemblea degli Azionisti ed al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 06 dicembre 2012 ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere RALLI Marcello. Successivamente in occasione del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2013 è stata effettuata la cooptazione del Consigliere Enrico Valentini, successivamente nominato nella carica di Consigliere in occasione della prima Assemblea dei Soci che si è tenuta in seconda convocazione in data 03 luglio 2013.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale nominato per il triennio 2014-2016 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 30.04.2014 risulta composto dai Signori:

Dott. Ferruccio Razzolini	Presidente
Dott.ssa Cinzia Scartoni	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Ammendola	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Maruffi	Sindaco supplente
Dott. Gabriella Cinquini	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata con delibera dell'Assemblea dei Soci del 30.04.2014 per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Sempre con Delibera dell'Assemblea dei Soci del 30.04.2014 è stato affidato alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico, per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. art. 2409 – ter C.C..

IL PERSONALE DI NUOVE ACQUE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2014 risulta pari a n. 198 unità, di cui n. 5 con contratto di lavoro part-time.

Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti part-time non si è modificato mentre, il confronto con l'organico complessivo, registra il decremento di n° 4 unità di cui n° 2 tra gli operai e n° 2 tra gli impiegati.

	Uomini	Donne
Dirigenti	0	0
Quadri	10	2
Impiegati direttivi	10	3
Impiegati	26	37
Operai	109	1
Apprendisti	0	0
TOTALE	**155**	**43**

Tabella 2: Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2014

LA POLITICA INTEGRATA DI QUALITÀ, PREVENZIONE DEI RISCHI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

In materia di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori Nuove Acque S.p.A. ha implementato negli anni un sistema di gestione che risponde alle prescrizioni normative vigenti e agli standard della norma OHSAS 18001. Ricordiamo l'ottenimento nel mese di settembre 2010, della certificazione di conformità alla norma OHSAS 18001 del sistema di gestione Salute&Sicurezza rilasciata da un Ente indipendente (CSICERT) per l'insieme dei luoghi di lavoro di Nuove Acque.

Questo sistema di Management, integrato nella politica di gestione aziendale, include anche le verifiche e i controlli effettuati sui luoghi di lavoro e la gestione delle eventuali conseguenti azioni correttive, sia di carattere organizzativo che di carattere strutturale e tecnico.

CSI

CSI CERT

NUOVE ACQUE Spa

Località Cuculo - Poppiano - 52100 Arezzo (AR) - Italia

NUOVE ACQUE Spa - Direzione Tecnica

Località Cuculo - Poppiano - 52100 Arezzo (AR) - Italia

BS OHSAS 18001:2007

Gestione servizi a ciclo idrico integrato

IMQ CSI

Di seguito si riportano in sintesi i cardini del sistema di management della sicurezza.

MONITORAGGIO DELLA PERFOMANCE

Per la verifica del trend infortunistico sono utilizzati due indicatori normalizzati sulle ore di lavoro:

- il tasso di frequenza (TF)
- il tasso di gravità (TG)

rispettivamente proporzionali al numero di infortuni ed ai giorni di assenza dovuti ad infortunio sul lavoro.

Dal 2003 si registra una notevole decremento degli eventi infortunistici, sia in termini di frequenza che di gravità.

Dal confronto 2013-2014 risulta che il tasso di frequenza ulteriormente diminuito ed il tasso di gravità stabile. I tassi di frequenza e gravità del 2014 corrispondono a 2 infortuni per un totale di 35 giorni da assenza.

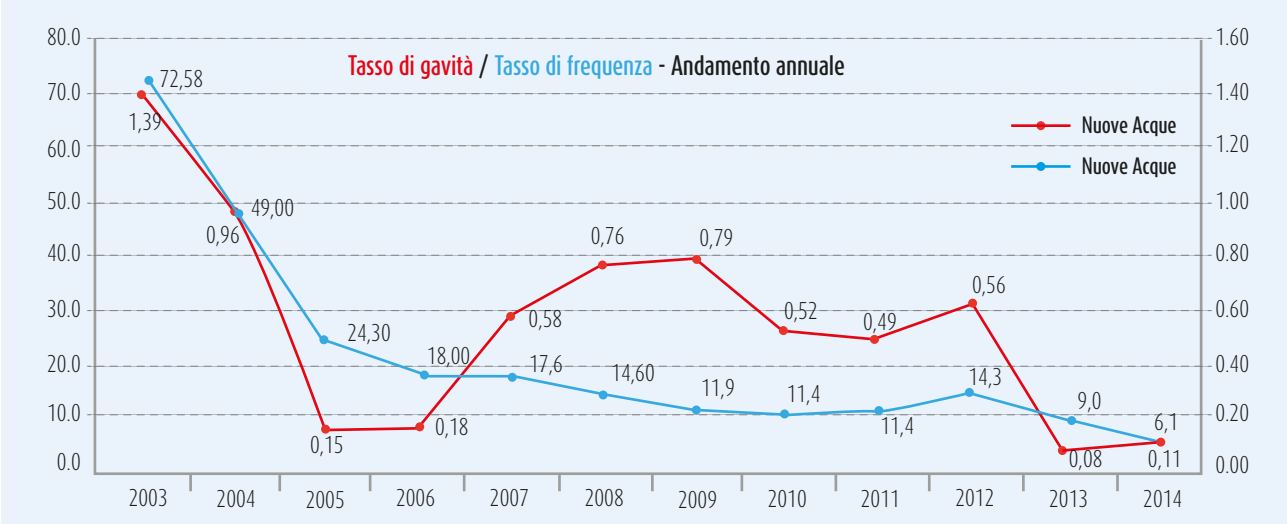


Figura 1: Andamento infortunistico dal 2003

MIGLIORAMENTO CONTINUO: OBIETTIVI, PIANI E PROGRAMMI DI LAVORO

Annualmente, oltre agli obiettivi sui tassi di frequenza e gravità, Nuove Acque S.p.A., sulla base delle novità normative, degli esiti di verifiche e audit, dell'analisi delle cause degli infortuni e nello spirito del continuo miglioramento delle perfomance di sicurezza, individua azioni di miglioramento di varia natura. Tali azioni sono tradotte in specifici e dettagliati programmi di lavoro con responsabilità individuate e budget destinati. Il programma di lavoro è diffuso e condiviso con tutta l'azienda attraverso riunioni che coinvolgono i vari livelli dell'organizzazione.

GESTIONE DEGLI INCIDENTI E DEGLI INFORTUNI

A seguito di infortuni o mancati infortuni sono sistematicamente indette riunioni aventi come scopo l'analisi delle cause e l'individuazione di eventuali azioni correttive. Ogni riunione è verbalizzata, ogni azione correttiva gestita in conformità alle norme ISO 9001 e OHSAS 18001.

ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E GESTIONE DELLE COMPETENZE

L'organizzazione per la sicurezza si articola su vari livelli:

- nomina delle figure preposte previste dalla normativa (RSPP, RLS, medico competente, addetti alle emergenze);
- accreditamento, anche a seguito di specifiche attività formative qualificanti, di personale addetto a lavorazioni maggior rischio: sono stati individuati i lavoratori idonei a svolgere lavori elettrici ai sensi della norma CEI 11-27 e quelli che possono svolgere attività in spazi confinati;
- individuazione di figure a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione quali i referenti DPI per area;
- nomina di coordinatori per la sicurezza per i lavori edili in appalto;
- è stato individuato il personale che può essere chiamato a svolgere il ruolo di preposto e formato ai sensi dell'art. 37 c.7.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'attività di valutazione dei rischi, coordinata dal RSPP, viene condotta da una società di consulenza di primo livello, riconosciuta per le sue competenze in materia.

Allo stato attuale sono state effettuate tutte le valutazioni di rischio, anche specifiche, previste per legge, portando alla definizione di un piano di miglioramento che alimenta i programmi di lavoro della sicurezza.

In particolare nel 2014 sono state intraprese nuove misure, tecniche, procedurali e formative, per lo svolgimento di attività lavorative che presuppongono l'accesso in quota.

GESTIONE DELL'AFFIDAMENTO DI LAVORI E SERVIZI A IMPRESE APPALTATRICI

Sono affidati ad imprese appaltatrici lavori edili e servizi vari.

La gestione delle imprese appaltatrici comprende un sistema di qualificazione e di verifica dell'idoneità tecnico professionale, la richiesta dell'applicazione degli standard operativi di Nuove Acque S.p.A., la promozione della cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento delle imprese in eventi formativi e riunioni periodiche, la valutazione delle ditte secondo criteri di sicurezza.

In particolare, per i lavori edili, la gestione prevede:

- istituzione di un albo di imprese qualificate per l'esecuzione dei lavori, con meccanismi di gestione albo (sospensione, esclusione, qualificazione) riguardanti i parametri di sicurezza assicurati dalle imprese durante il processo di realizzazione degli investimenti;
- redazione di PSC specifici e nomina di coordinatori per la sicurezza esterni per ogni contratto;
- sopralluoghi verbalizzati su cantieri da parte di personale interno ad integrazione dell'attività di controllo dei coordinatori.

Per i servizi, la gestione prevede:

- verifica dell'idoneità tecnico professionale;
- redazione di DUVRI specifici per ogni contratto e individuazione di figure interne preposte al coordinamento;
- riunioni in materia di sicurezza preliminari all'attivazione del contratto con l'impresa appaltatrice;
- audit verbalizzati.

ADEGUAMENTI TECNICI E STRUTTURALI

Gli adeguamenti di carattere impiantistico e strutturale scaturiscono sulla base di un piano pluriennale attivato dal 2006 e regolarmente aggiornato.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati numerosi interventi di miglioramento strutturale su impianti di potabilizzazione e depurazione, di varia natura ed importanza, soprattutto inerenti la messa in sicurezza di sistemi che presupponevano l'accesso in quota.

GESTIONE DELLE COMPETENZE E DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le competenze in materia di sicurezza sono assicurate attraverso una costante attività di formazione, garantita da un piano di formazione stabilito in base agli esiti della valutazione dei rischi, modifiche normative, analisi degli infortuni, esigenze e segnalazioni dei responsabili e del personale.

Nel 2014 sono state effettuate 3.140 ore di formazione in materia di sicurezza.

Gli argomenti hanno riguardato principalmente: aggiornamenti relativi alla valutazione dei rischi per mansione e misure di prevenzione e protezione, lavori ed accesso in quota, sostanze chimiche, lavori e interventi su strada, procedure di messa in sicurezza propedeutiche alle attività di manutenzione (lock out tag out), gestione in sicurezza dei c.d. lavori a caldo, guida sicura, comportamenti sicuri (alcol e droghe).

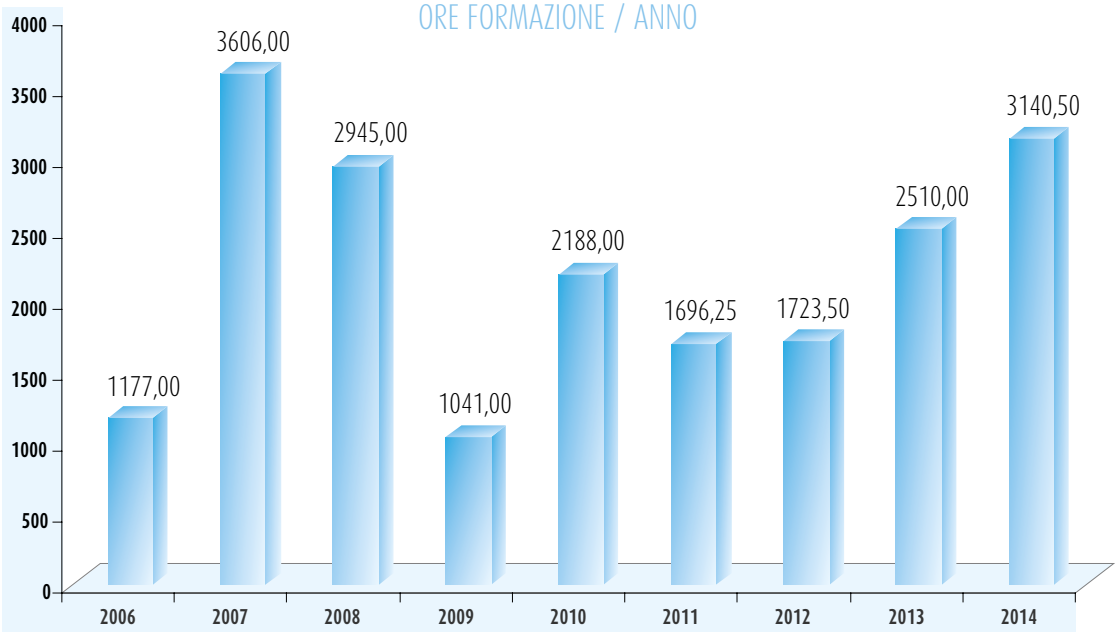


Figura 2: Ore di formazione annuale dal 2006

Nel corso dell'anno 2014, nell'ambito del programma di formazione del personale dipendente della Società, in aggiunta alle ore di formazione dedicate alla tematica "Sicurezza su Lavoro", sono state svolte complessivamente 910 ore di formazione concentrate principalmente sulle seguenti materie di tipo amministrativo, legale, commerciale e informatico:

- Elaborazione paghe e contributi
- Contratti, potere e rappresentanza sindacale
- I debiti del lavoratore e gli adempimenti del datore di lavoro
- Il libretto formativo in Toscana e la formazione trasversale dell'apprendista
- Inail e imprese; migliorare la copertura assicurativa
- La posizione assicurativa dei dipendenti iscritti all'ex_Inpdap
- Legge di stabilità: novità per il lavoro e le società partecipate
- L'assistente di direzione
- I sistemi di gestione in azienda
- ISO 14001; auditor interno
- Sistema di gestione della responsabilità sociale SA8000

- Normativa MID, NSF e ISO 17025
- La gestione del cambiamento
- Formazione nuova procedura net@H20 e key user
- Adeguamento software TOOLIP
- Trasparenza e aggiornamento siti web
- D. Lgs. 231/2001: responsabilità amm.va delle imprese
- Le società pubbliche e la legge anticorruzione
- Il nuovo metodo tariffario idrico (MTI)
- Il piano d'ambito alla luce di nuovi provvedimenti AEEG
- Working capital optimisation
- Le condizioni per il finanziamento nel settore idrico italiano
- Gestione del credito nelle utilities, disciplina della morosità e recupero crediti
- Percorso di aggiornamento tributario anno 2014

Per la parte tecnica le ore di formazione dell'anno 2014 si sono invece concentrate sulle seguenti materie:

- Analisi delle alghe
- Determinazione dei metalli e utilizzo dello Strumento ICP_OES e ICP_MS per analisi metalli
- Nuovi provvedimenti AEEG; aspetti tecnici della regolazione
- Progettazione e adeguamento impianti: problemi emergenti
- Le infrastrutture idriche: problemi giuridici e strumenti finanziari
- Gestione impianti di depurazione e formulari
- La nuova A.I.A.
- MUD 2014 e sistema Sistri
- Il sistema AVCPASS e il suo utilizzo da parte delle stazioni appaltanti
- Accordo quadro acquisti e lavori

Inoltre a seguito della decisione di acquistare un defibrillatore da installare presso l'agenzia aperta al pubblico di Arezzo, Via Montecervino dove, di norma, si concentra la maggior parte di afflusso di pubblico, n° 15 dipendenti della Società hanno preso parte ad un corso di formazione dedicato all'uso del defibrillatore per complessive 60 ore.

LA POLITICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Nel mese di agosto 2011 la Società ha ottenuto il riconoscimento della certificazione sociale ai sensi della norma SA8000, andando così a completare il proprio sistema di gestione già conforme alle normative ISO 9001 e OHSAS 18001.

Scaduto il primo triennio di certificazione della responsabilità sociale, nel corso dell'anno 2014 la Società è stata oggetto dell'audit per il rinnovo della certificazione, che si è tenuto nei giorni 11, 12 e 13 giugno con l'intervento di due auditors.

Scopo principale dell'audit di rinnovo è la puntuale e approfondita verifica del rispetto da parte della Società di tutti i requisiti previsti dalla norma oltre al controllo dello stato di eventuali azioni correttive emerse in precedenti rilievi peraltro, alla data dell'audit, non esistenti.

Sono stati così verificati i requisiti in tema di Lavoro Minorile, Lavoro Forzato e Obbligato, Salute e Sicurezza, Libertà di Associazione e Diritto alla Contrattazione Collettiva, Procedure Disciplinari, Orario di lavoro e Retribuzione, Sistema di Gestione, Catena della fornitura.

Sempre nel corso dell'anno 2014 la Società è stata oggetto anche del primo audit di sorveglianza post rinnovo delle certificazione, che si è svolto in data 10 dicembre 2014 con verifiche di analogo contenuto.

A seguito degli audit di sorveglianza non sono emersi, rilievi, osservazioni, raccomandazioni, né richieste di Azioni Correttive.

Si confermano i principi e i valori sui quali la Società fonda la propria strategia di gestione:

- sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori, rispetto e valorizzazione delle persone;
- soddisfazione del cliente attraverso un miglioramento continuo dell'efficienza e dell'organizzazione del servizio;
- sviluppo sostenibile attraverso l'uso razionale della risorsa e la cooperazione con le comunità di riferimento;
- qualità delle forniture e degli appalti attraverso il puntuale rispetto del Regolamento Interno degli Appalti e delle normative di riferimento.

Nel corso dell'anno 2014, Il Comitato Etico & Sociale (di seguito CE&S), organo previsto dal sistema di certificazione sociale, si è modificato nella sua precedente composizione.

A seguito della decisione presa dall'Assemblea dei lavoratori del 23 ottobre 2014, il Comitato è stato implementato di ulteriori due rappresentati dei lavoratori per la SA8000, risultando attualmente in composizione assolutamente paritetica.

Al 31 dicembre 2014 la composizione del Comitato risulta essere la seguente: Amministratore Delegato e Direttore Generale (Francesca Menabuoni), Responsabile Risorse Umane (Anna Rosa Trabalzini), Responsabile Ufficio Legale e Affari Istituzionali (Francesco Nocentini), Responsabile Operativo Commerciale (Luca Bardelli), Responsabile Qualità, Sicurezza e Ambiente (Serena Scacchieri), rappresentanti dei lavoratori per la SA8000 (Duilio Conti, Giuliano Biondini, Marco Biagini, Bruno Volpi e Alessandro Brunetti).

Il CE&S ha il compito di esprimere pareri su materie etiche e sociali, analizzare le questioni portate alla sua attenzione, valutare eventuali esigenze formative e di comunicazione in materia di etica e sociale e proporre alla Direzione gli obiettivi di costante e continuo miglioramento della politica etica e sociale aziendale.

Il CE&S concorre all'approvazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale e promuove azioni positive per il miglioramento del sistema di responsabilità sociale aziendale; recepisce eventuali segnalazioni di mancato rispetto dei requisiti di responsabilità sociale espressi nella norma, nonché di incoerenza e violazione di quanto espresso nella Politica della Responsabilità Sociale e nel Codice Etico della Società segnalando in caso di necessità quanto emerso, all'Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Nel corso dell'anno 2014 il CE&S si è riunito:

- In data 22 maggio 2014, riunione durante la quale sono stati affrontati argomenti inerenti il riesame della Direzione, l'analisi di eventuali segnalazioni o reclami, le proposte sulle azioni positive per l'anno 2014, la preparazione e l'analisi piano di audit di rinnovo previsto per le date del 11,12 e 13 giugno 2014.

- In data 3 dicembre 2014, riunione durante la quale sono stati affrontati gli argomenti inerenti la modifica della composizione del Comitato Etico e Sociale, lo stato del Riesame della Direzione, l'analisi del bilancio di sostenibilità anno 2013, l'analisi di eventuali segnalazioni o reclami, lo stato delle azioni positive per l'anno in corso, la preparazione dell'audit di sorveglianza previsto per il 10 dicembre 2014.

Il CE&S, in entrambi gli incontri, ha preso atto che non risultavano pervenuti reclami e/o segnalazioni di alcun tipo su materie inerenti il sistema di certificazione sociale SA8000.

C.I.S.E. organismo di certificazione dei sistemi di Responsabilità Sociale accreditato da SAAS (Social Accountability Accreditation Services) e Fondatore del

Network Lavoro Etico

Certificato n. 407

certifica che il Sistema di Responsabilità Sociale di

Nuove Acque S.p.A.

con sede legale in

Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo (AR)

è conforme ai requisiti della norma SA8000®:2008

La visita ispettiva di certificazione è stata condotta sul sistema di responsabilità sociale utilizzato per l'attività di

Gestione servizio idrico integrato

Il DAI e gli altri stakeholders coinvolti nel processo SA8000 riconoscono la validità solo dei certificati SA8000 emessi da Enti accreditati da SAAS. Non riconoscono come validi i certificati emessi da Organismi non accreditati o accreditati da Enti diversi da SAAS.

Data di 1ª emissione: 4 agosto 2011
Data rinnovo: 3 luglio 2014
Data di scadenza: 4 agosto 2017

Luca Valli - Direttore CISE
per il Network Lavoro Etico

Figura 3: Certificato

IV. IL SERVIZIO EROGATO

IL TERRITORIO SERVITO

Nuove Acque eroga il Servizio Idrico Integrato sull'ATO 4 Alto Val d'Arno, precisamente su 36 Comuni (31 della Provincia di Arezzo e 5 della Provincia di Siena).

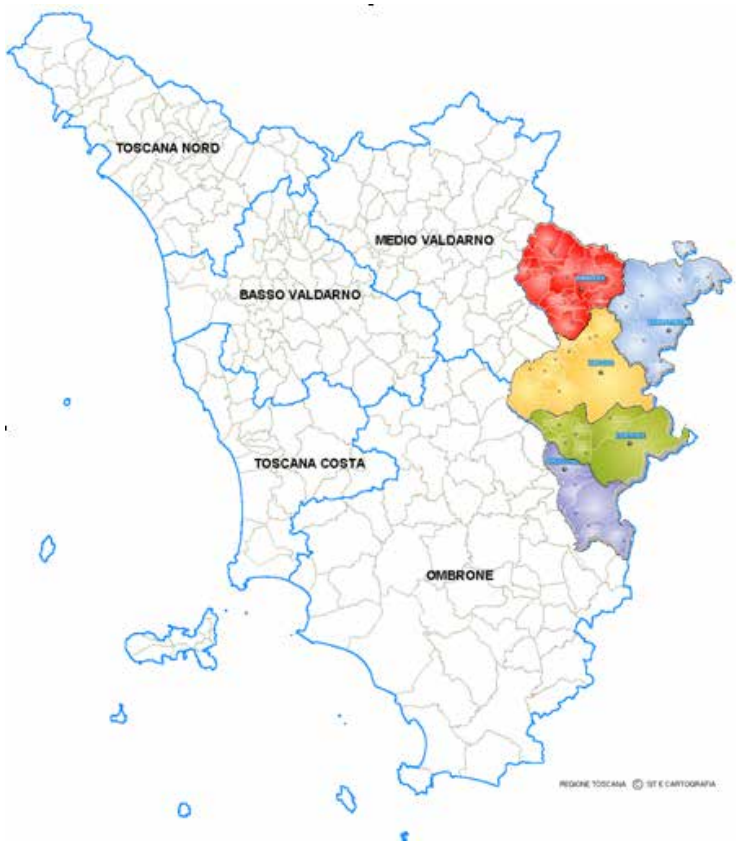
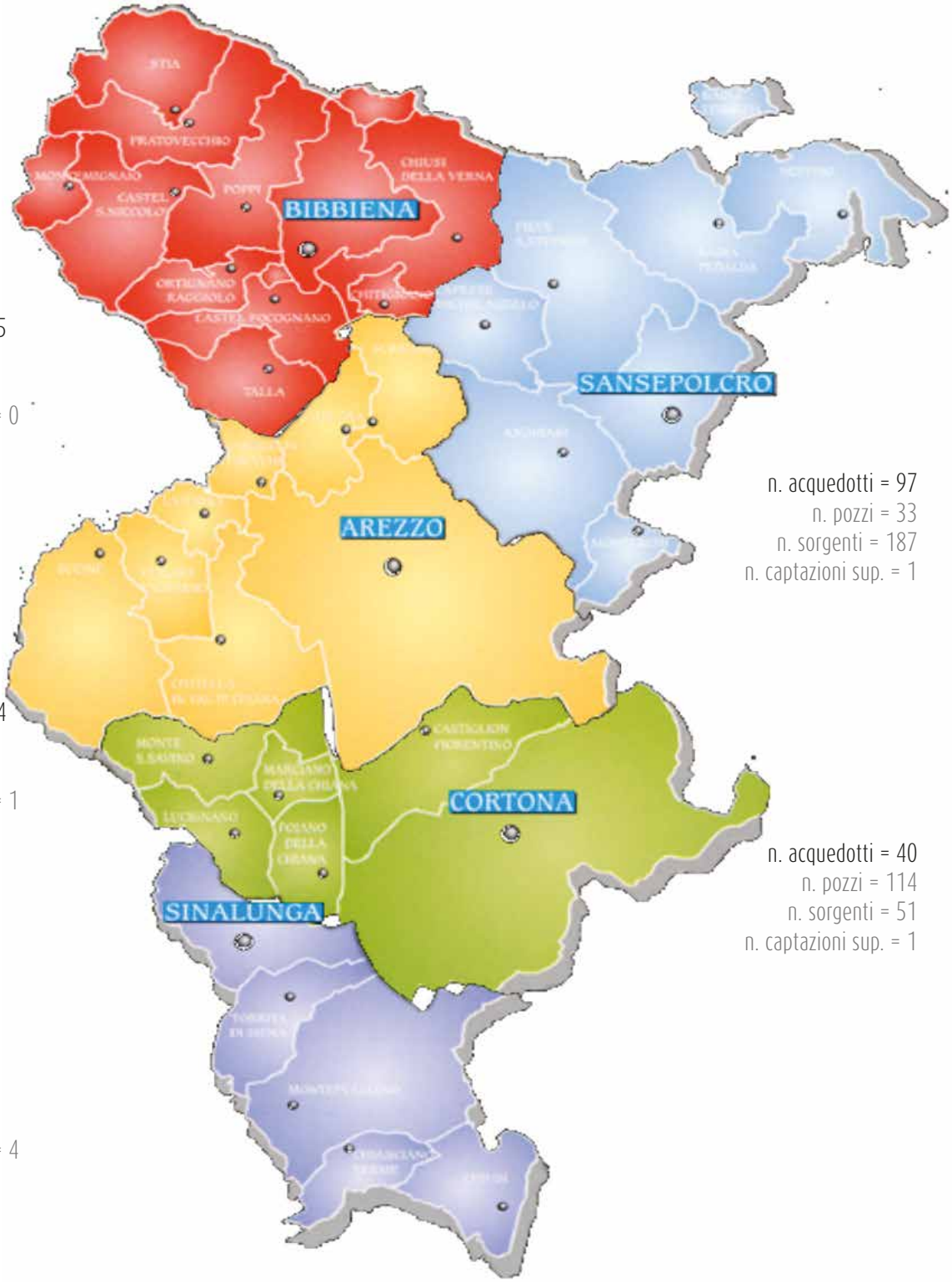


Figura 4: ATO 4 Alto Val d'Arno

Area Servita	3.272 km²
Rete idrica (in km)	3300 Km
Rete fognaria (in km)	1701 Km
Numero di impianti di trattamento delle acque	50
Numero di impianti di trattamento delle acque reflue	75 (di cui 55 con trattamento secondario)
Serbatoi	675

Tabella 3: Dati tecnici caratteristici della gestione di Nuove Acque

L'assetto del servizio sull'ATO4 è caratterizzato da un'elevata frammentazione dei sistemi (372 acquedotti, di cui alcuni di meno di 10 utenti e soltanto uno, quello urbano della città di Arezzo, con estensione superiore a 300 Km di rete) molto differenti tra loro per caratteristiche geomorfologiche e per fonti di approvvigionamento.



n. acquedotti = 115
n. pozzi = 70
n. sorgenti = 226
n. captazioni sup. = 0

n. acquedotti = 97
n. pozzi = 33
n. sorgenti = 187
n. captazioni sup. = 1

n. acquedotti = 104
n. pozzi = 91
n. sorgenti = 91
n. captazioni sup. = 1

n. acquedotti = 40
n. pozzi = 114
n. sorgenti = 51
n. captazioni sup. = 1

n. acquedotti = 16
n. pozzi = 12
n. sorgenti = 0
n. captazioni sup. = 4

Figura 5: ATO 4 Alto Val d'Arno

I 372 sistemi acquedottistici sono alimentati da oltre 300 pozzi (che rappresentano il 32% dei volumi immessi in rete) e da oltre 550 sorgenti (16% dei volumi immessi in rete) . Il restante 52% dei volumi di acqua trattati derivano da 7 captazioni superficiali.

L'elevata frammentazione dell'assetto geomorfologico si traduce anche in una bassa densità di popolazione e di conseguenza in una bassa densità di volume venduto per kilometro di rete, anche in confronto agli altri ATO della Toscana.

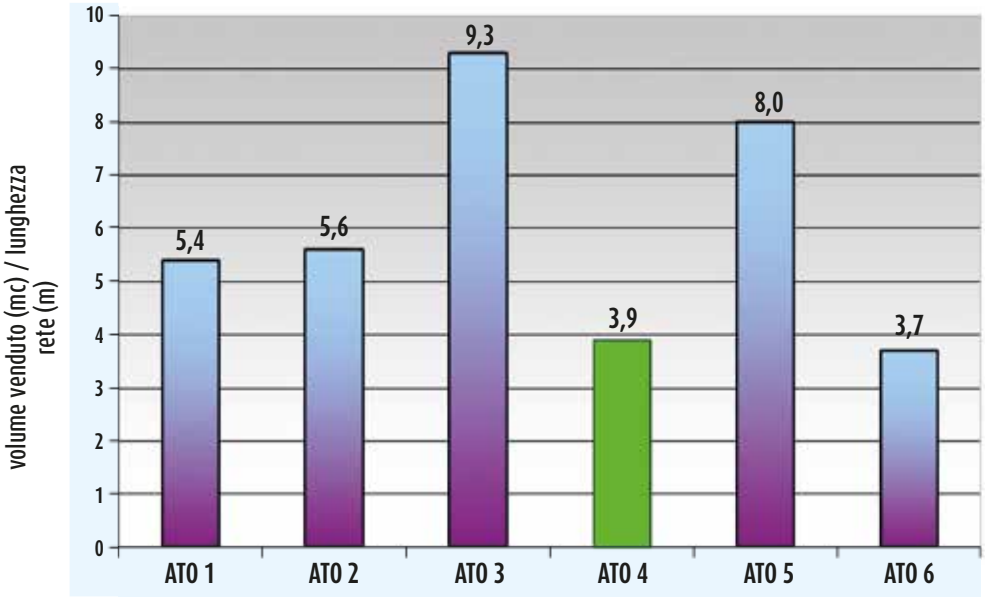


Figura 6: Densità del servizio (volume venduto / lunghezza della rete) sui 6 ATO della Toscana

Oltre a tutti gli aspetti visti sopra, la forte variabilità territoriale si traduce anche in una forte difficoltà oggettiva nel trattamento e nel collettamento di tutte le acque reflue verso un recapito depurativo, nonostante i 75 impianti di depurazione già esistenti.

RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Il perimetro del servizio erogato da Nuove Acque comprendeva al 31/12/2014, 36 Comuni per un totale di 126.851 utenti, per la maggior parte di categoria domestica, come evidenziato nelle tabelle seguente:

	Domestico	Non residente	Commerciale	Industriale	Pubblico	Comunali	Idranti	TOTALE
Area Aretina	38.768	5.054	5.242	94	425	559	112	50.254
Area Casentino	13.138	4.900	1.369	34	116	582	39	20.178
Area Senese	15.730	2.979	2.592	165	131	402	256	22.255
Area Tiberina	10.309	2.542	1.201	37	75	343	18	14.525
Area Val di Chiana	14.019	3.029	2.020	40	110	369	52	19.639
Totale	91.964	18.504	12.424	370	857	2.255	477	126.851

Tabella 4: ripartizione degli utenti per Area e per categoria al 31/12/2014

LE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Si indicano di seguito le tariffe applicate da Nuove Acque per l'anno 2014:

UTENZA DOMESTICA			da	fino a	Euro 2014
Acquedotto					
	tariffa agevolata	fascia 1	0	100	0,7388
	tariffa base	fascia 2	101	150	1,2991
	primo supero	fascia 3	151	200	3,0472
	secondo supero	fascia 4	201	9999999	4,1820
Fognatura					
	primo supero	fascia 1	0	9999999	0,6990
Depurazione					
	primo supero	fascia 1	0	9999999	0,1443
Quota Fissa Annua					71,4537

UTENZA DOMESTICA AGEVOLATA			da	fino a	Euro 2014
Acquedotto					
	tariffa agevolata	fascia 1	0	100	0,3714
	tariffa base	fascia 2	101	150	0,6516
	primo supero	fascia 3	151	200	1,5256
	secondo supero	fascia 4	201	9999999	2,0930
Fognatura					
	primo supero	fascia 1	0	9999999	0,3515
Depurazione					
	primo supero	fascia 1	0	9999999	0,0742
Quota Fissa Annua					71,4537

UTENZA DOMESTICA NON RESIDENTE			da	fino a	Euro 2014
Acquedotto					
	tariffa base	fascia 1	0	150	1,1786
	primo supero	fascia 2	151	200	3,0472
	secondo supero	fascia 3	201	9999999	4,0350
Fognatura					
	primo supero	fascia 1	0	9999999	0,6990
Depurazione					
	primo supero	fascia 1	0	9999999	0,6184
Quota Fissa Annua					135,9028

	UTENZA COMMERCIALE - ARTIGIANALE - SERVIZI - ALTRI			da	fino a	Euro 2014
	Acquedotto					
		tariffa base	fascia 1	0	150	1,4725
		primo supero	fascia 2	151	200	1,9532
		secondo supero	fascia 3	201	9999999	2,1941
	Fognatura					
		primo supero	fascia 1	0	9999999	1,1112
(*)	Depurazione					
		primo supero	fascia 1	0	9999999	0,8582
	Quota Fissa Annua					170,1590

UTENZA INDUSTRIALE				da	fino a	Euro 2014
	Acquedotto					
		primo supero	fascia 1	0	9999999	1,4725
	Fognatura					
		primo supero	fascia 1	0	9999999	1,1112
(*)	Depurazione					
		tariffa base	fascia 1	0	200000	0,8416
		primo supero	fascia 2	200001	9999999	0,5908
	Quota Fissa Annua					350,6773

UTENZA PUBBLICA				da	fino a	Euro 2014
	Acquedotto					
		tariffa base	fascia 1	0	500	0,7245
		primo supero	fascia 2	501	9999999	1,4582
	Fognatura					
		tariffa base	fascia 1	0	500	0,6990
		primo supero	fascia 2	501	9999999	1,1112
(*)	Depurazione					
		tariffa base	fascia 1	0	500	0,3200
		primo supero	fascia 2	501	9999999	0,8416
	Quota Fissa Annua					71,4537

CANONE ANNUO IDRANTI A BOCCA	Euro 2014
Domestico Residente	
Domestico Non Residente	
Commerciale - Artigianale - Servizi - Altri	77,7500
Industriale	
Pubblica	

Tabella 5: Tariffe del Servizio Idrico Integrato applicate nel 2014.

Si precisa che i prezzi sopra indicati sono comprensivi della componente UI1 (quota destinata alle popolazioni colpite dal terremoto del 2012 in Emilia Romagna ai sensi della delibera AEEG 529/2013), pari ad euro 0,004/mc.

La tabella allegata di seguito mette a confronto le tariffe 2014 applicate in Toscana per una famiglia domestica standard (150mc) che usufruisce del servizio acquedotto, fognatura e depurazione.

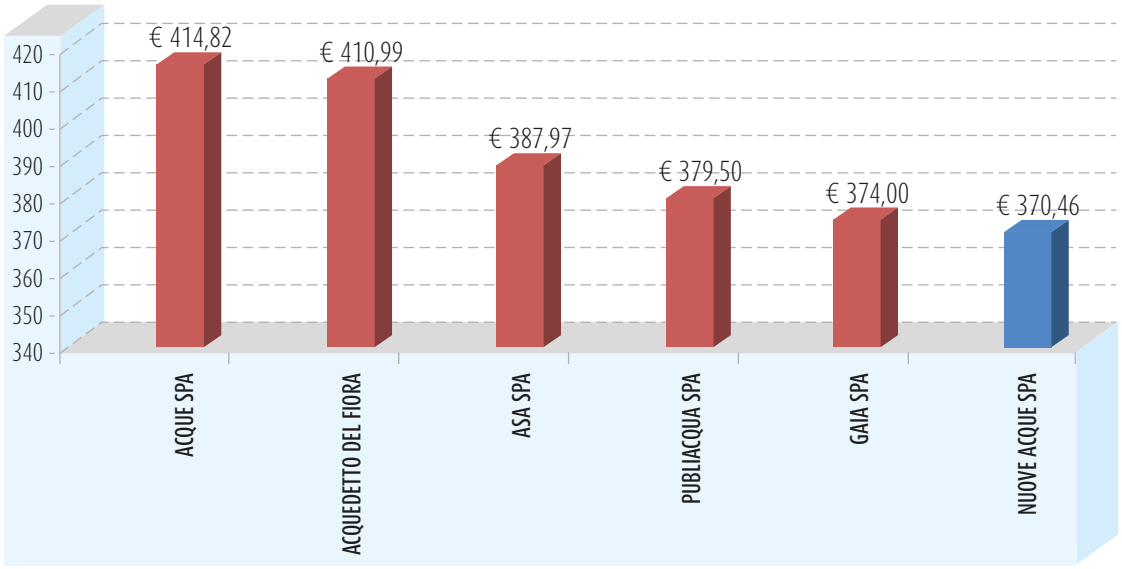


Figura 7: Tariffe 2014 del Servizio Idrico Integrato applicate in Toscana (IVA compresa) per una famiglia domestica residente di 150 mc servita da acquedotto, fognatura e depurazione. Su GAIA SpA, tariffa per comuni non montani, nucleo di 3 persone.

Mentre, la tabella di seguito esposta confronta il consumo medio domestico annuo (per 95mc/anno), in Toscana, in relazione al territorio gestito.

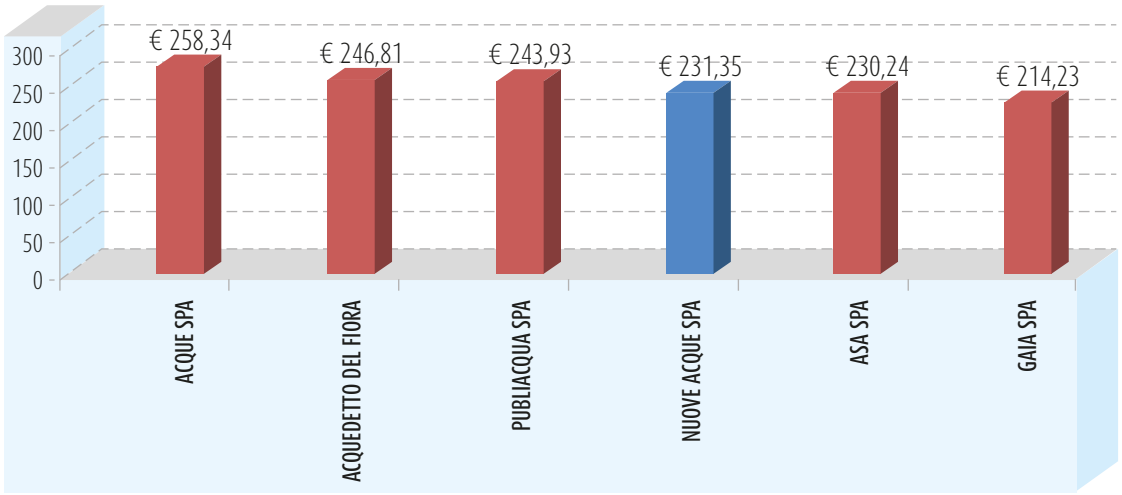


Figura 8: Confronto in termini di consumo medio domestico annuo (95 mc/annuo) in relazione al territorio gestito

LA CARTA DEL SERVIZIO

Durante l'anno 2009 è stato intrapreso un percorso di revisione e aggiornamento della Carta del Servizio, in confronto anche con le parti interessate (difensori civici e associazioni di categoria). La nuova Carta del Servizio frutto di questo percorso è stata approvata dall'Assemblea dell'ATO4 dell'11 novembre 2009 e prevede in particolare lo sviluppo dei servizi alla Clientela e stabilisce standard di servizio fra i più elevati in Italia.

Si prevedeva, tra l'altro, l'attivazione del sistema dei rimborsi (automatici e/o su richiesta) dopo un anno dell'entrata in vigore della Carta del Servizio.

Il 2014, quarto anno di applicazione dei termini previsti dalla Carta del Servizio, ha prodotto i risultati espressi di seguito.

Nuove Acque nel 2014 non ha dovuto corrispondere indennizzi automatici ai clienti per mancato rispetto dei tempi della carta del servizio in merito alle 26.488 richieste eseguite. Si è dovuto procedere ad un solo rimborso su richiesta del cliente per mancato rispetto della tempistica prevista per l'attivazione della fornitura.

TEMPISTICA CARTA DEL SERVIZIO 2014					
DESCRIZIONE INTERVENTO	**TIPO INDENNIZZO**	**TOTALE RICHIESTE**	**LAVORI ESEGUITI NEI TERMINI**	**% LAVORI ESEGUITI NEI TERMINI**	**LAVORI FUORI TERMINI CAUSA NUOVE ACQUE**
Preventivazione/Esecuzione lavori	AUTOMATICO	1.639	1.639	100,00%	0
Info/Reclami/Verifiche/Attivazioni/Disattivazioni	SU RICHIESTA	8.666	7.652	88,30%	1.014
Variaz.contr/Rimborsi/Perdite/Rettifiche fatturazione	SU RICHIESTA	13.241	11.142	84,15%	2.099
Appuntamenti	AUTOMATICO	2.942	2.942	100,00%	0

Tabella 6: Illustrazione tempistiche carta del servizio

V. LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato lavori nel 2014 per Euro/Migl. 7.852, e questo importante obiettivo raggiunto dalla struttura aziendale ha permesso di offrire un servizio più efficiente ai nostri utenti, sia in termini di qualità dell'acqua che di maggiore tutela del nostro patrimonio ambientale.

Questi investimenti sono stati ripartiti nel seguente modo:

	Investimenti (estensioni e lavori diversi)	Manutenzioni Straordinarie	Totale
Acquedotto	€ 2.449.784	€ 2.643.264	€ 5.093.048
Fognatura	€ 975.985	€ 526.140	€ 1.502.125
Depurazione	€ 191.450	€ 471.340	€ 662.790
Generale	€ 592.136	€ 2.657	€ 594.793
Totale	€ 4.209.355	€ 3.643.401	€ 7.852.756

Tabella 7: Investimenti realizzati nel 2014

A tal proposito si precisa che gli investimenti finanziati dalla tariffa del servizio idrico integrato ammontano ad Euro 6.407 K€ e gli investimenti finanziati da contributi a fondo perduto ammontano ad Euro 1.445 K€ di cui 526 K€ inerenti allacciamenti eseguiti nel 2014.

Di seguito si illustrano gli investimenti principali realizzati nell'anno 2014.

PRODUZIONE

Nel corso dell'anno 2014 è stato attivato il nuovo impianto di potabilizzazione in Località Busenga (Comune di Capolona) per il trattamento dell'acqua di Montedoglio. L'impianto potrà soddisfare l'intero fabbisogno degli acquedotti di Capolona e Subbiano e, a regime, andrà ad alimentare i comuni del Valdarno aretino quali Laterina, Castiglion Fibocchi e Pergine Valdarno.

Figura 9: Impianto di potabilizzazione Busenga (Capolona)

Figura 10: Impianto di potabilizzazione Busenga (Capolona)

Figura 11: Impianto di potabilizzazione Busenga (Capolona), particolari

Per migliorare l'approvvigionamento idrico dell'acquedotto di Sansepolcro, sono state realizzate diverse migliorie nel sistema sorgentizio della Montagna: installazione di misuratori di portata, sistemazione generale delle opere edili e posa in opera di una nuova condotta di adduzione che consentirà di aumentare la portata prelevabile.

Figura 12: Vista generale dei lavori nel sistema sorgentizio della Montagna, Comune di Sansepolcro

DISTRIBUZIONE

Nel corso dell'anno 2014 è stata attivata la nuova rete idrica a servizio della zona industriale di San Zeno, Comune di Arezzo.

Figura 13: Estensione idrica zona industriale di San Zeno, Comune di Arezzo

Nei Comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona si è proceduto alla realizzazione delle opere legate allo schema Montedoglio, nello specifico sono state concluse le condotte di adduzione dall'impianto di potabilizzazione in Località Vallone (Comune di Cortona).

Le opere relative al rifacimento integrale dell'impianto di sollevamento Il Pino (Comune di Castiglion Fiorentino) sono in fase di ultimazione.

Figura 14: Rifacimento impianto di sollevamento Il Pino, Comune di Castiglion Fiorentino

Figura 15: Rifacimento impianto di sollevamento Il Pino, Comune di Castiglion Fiorentino

FOGNATURA E DEPURAZIONE

Tra gli interventi più significativi realizzati nel corso dell'anno 2014 meritano una speciale attenzione i collettori fognari a servizio della frazione di Ponticino, Comune di Laterina.

Il completamento delle opere (in corso di esecuzione) consentirà il collegamento all'impianto di depurazione esistente di Laterina dei reflui fognari (potenzialità 2700 AE) provenienti dall'abitato di Ponticino.

Le opere prevedono la realizzazione di collettori fognari, l'esecuzione di tre impianti di sollevamento e di diverse opere particolari quali attraversamenti ferroviari, l'attraversamento dell'Autostrada A1 e del Fiume Arno.

Figura 16: Collegamento fognario di Ponticino all'impianto di depurazione di Laterina

Figura 17: Collegamento fognario di Ponticino all'impianto di depurazione di Laterina

Nella città di Arezzo sono stati realizzati interventi di adeguamento nella rete fognaria, il più importante dei quali è stato un tratto di condotta di sfioro (DN 800 mm) realizzato in una zona con presenza di elevato traffico veicolare (Viale Dante). La tecnologia costruttiva utilizzata (non dig) ha permesso la realizzazione dei lavori senza creare disturbi alla circolazione del traffico.

Figura 18: Opera di sfioro sul collettore fognario di Viale Dante, Comune di Arezzo

Durante l'anno 2014 sono proseguite le attività propedeutiche all'attivazione dell'impianto di depurazione denominato Circum lacuale, opera finalizzata al disinquinamento del lago di Chiusi, e che contribuisce ad invertire il processo di eutrofizzazione di uno dei più importanti complessi umidi dell'Italia centrale.

Le opere principali che compongono l'intervento sono essenzialmente le seguenti:

- un sistema di collettori fognari collegati alla rete esistente;
- un'ulteriore rete di raccolta degli scarichi che direttamente interessano il lago;
- un impianto di depurazione da 12.000 A.E. che raccoglie i reflui, li tratta e li restituisce all'ambiente idrico lacustre, quale ultimo recettore.

L'impianto complessivamente occupa un'area di circa 1,5 ha, comprese le sistemazioni esterne e il sistema di Fitodepurazione finale, ed è localizzato lungo la strada di collegamento tra Chiusi e Castiglion del Lago, nel tratto d'intersezione con la ferrovia Orvieto - Arezzo, a circa 2 km dall'abitato di Chiusi Scalo; l'area è delimitata a Nord da un fosso di drenaggio, a Nord-Ovest dal fosso Rielle e ad Est dal torrente Montelungo.

I collettori fognari afferenti sono stati dimensionati sulla base delle dotazioni idriche medie annue procapite per i residenti ed i fluttuanti fissate per tre orizzonti temporali di gestione nel Piano d'Ambito n°4 Alto Valdarno, ed interessano i centri urbani presenti nel territorio Comunale di Chiusi (Chiusi centro, Chiusi Scalo, Montallese), e una parte del territorio del Comune di Castiglion del Lago in Provincia di Perugia con lo scopo di raccogliere tutti i reflui provenienti dagli scarichi dei centri urbani gravanti sul bacino naturale del lago.

Dal momento dell'attivazione, e durante il corso dell'anno 2014 sono state progressivamente aumentate le utenze allacciate all'impianto di depurazione, tanto che nel mese di marzo 2014 è stata collegata la Loc. Poggio Gallina mediante omonimo sollevamento (complessivamente ad oggi pervengono all'impianto di depurazione i reflui provenienti dagli agglomerati di Chiusi Centro Storico, Giovancorso e dall'agglomerato di Poggio Gallina per una potenzialità complessiva di 3.000 abitanti equivalenti), e durante il corso dell'anno 2015 si prevedono ulteriori allacci al fine di saturare progressivamente la capacità residua dell'impianto di depurazione.

Durante il corso dell'anno 2014 sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ai vari comparti che compongono l'impianto così da garantirne la completa funzionalità.

Figura 19: Vista generale impianto di depurazione Circumlacuale di Chiusi

Figura 20: Impianto di depurazione Circumlacuale di Chiusi, particolari

Figura 21: Impianto di depurazione Circumlacuale di Chiusi, particolari

In data 02 aprile 2014 è stato attivato l'impianto di depurazione di Corsalone posto nel Comune di Chiusi della Verna.

L'opera, realizzata dall'Amministrazione Comunale, e completata e posta in esercizio da Nuove Acque, provvede al disinquinamento dei reflui provenienti da parte del comprensorio della località Corsalone, ivi compreso lo scarico di acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento Lincoln.

Il ciclo depurativo attuato è il seguente:

1) grigliatura fine mediante rotostaccio;
2) denitrificazione biologica a fanghi attivi;
3) ossidazione biologica a fanghi attivi;
4) sedimentazione secondaria;
5) potenziale disinfezione;
6) rilascio.

Figura 22: Impianto di depurazione Corsalone

La linea fanghi è costituita da un ispessitore statico in c.l.s.

Durante le fasi di avvio dell'impianto sono state condotte tutte le attività necessarie a migliorare progressivamente il carico inquinante afferente, e al fine di raggiungere una condizione di regime stazionario la Società Nuove Acque si è attivata per individuare ingressi anomali di acque parassite all'interno del reticolo fognario che comportano riduzioni del carico organico influente; in particolare a partire dal mese di aprile 2014 ad oggi è stata effettuata un'intensa attività di ispezione dei cunicoli fognari, rilevando l'innesto di alcuni drenaggi di private abitazioni che sono stati segnalati ai proprietari, che dovranno provvedere a collettarli in altro recettore. E' stata inoltre intensificata l'attività di manutenzione degli scaricatori di piena e di pulizia dei pozzetti principali di raccolta e snodo del reticolo.

Da evidenziare inoltre che, costituendo una potenziale fonte di disfunzione del ciclo biologico depurativo, e al fine di valutare la pressione industriale che insiste sull'impianto di depurazione, la Società Nuove Acque sta attivando il monitoraggio qualitativo relativo ai metalli pesanti presenti nel refluo fognario.

VI. LE PRIORITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA

LA QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA: IL PROGETTO PETRARCA

Per fare fronte alle crescenti richieste derivanti dalla normativa in continua evoluzione, con particolare riferimento alla Legge n. 31/2001 ed alle Linee Guida attuative emesse dalla Regione Toscana, e per assecondare le aspettative della clientela che richiede una sempre migliore qualità dell'acqua distribuita, Nuove Acque ha avviato nel 2006 un Piano di Azione specifico, denominato progetto "Petrarca", che prevede un coinvolgimento di tutti i reparti aziendali con l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'acqua erogata e la riduzione delle non conformità sulle acque potabili.

L'attuazione di questo Progetto ha portato ad un continuo miglioramento della qualità dell'acqua erogata consentendo di ridurre progressivamente il numero di non conformità (NC) e garantendo, dal 2009, il mantenimento di un livello di conformità almeno del 99% sia per analisi chimiche che batteriologiche. Nel 2014 i temporanei e limitati superamenti che si sono verificati hanno riguardato per il 50 % esclusivamente parametri "indicatori" (tabella C del D.Lgs 31/2001). In particolare i superamenti dei limiti previsti per i parametri indicatori hanno costituito il 55 % dei superamenti per i parametri batteriologici ed il 30 % dei parametri chimici. Il grafico sottostante riporta i dati relativi a tutti i superamenti, sia per i parametri obbligatori che per i parametri indicatori. Per quanto riguarda le NC di carattere chimico, oltre il 50% ha invece riguardato sottoprodotti della disinfezione. Il 90 % delle NC batteriologiche si verifica nei sistemi acquedottistici più vulnerabili, alimentati da sistemi sorgentizi: per tale motivo dal 2011 è stato messo in atto un ulteriore piano d'azione per affrontare le problematiche connesse a tali sistemi.

Dal 2012 il piano di azione è stato inoltre integrato con azioni finalizzate alla gestione della qualità in rete di distribuzione, strettamente correlata ai rilasci determinati dalla natura corrosiva e aggressiva di alcune risorse.

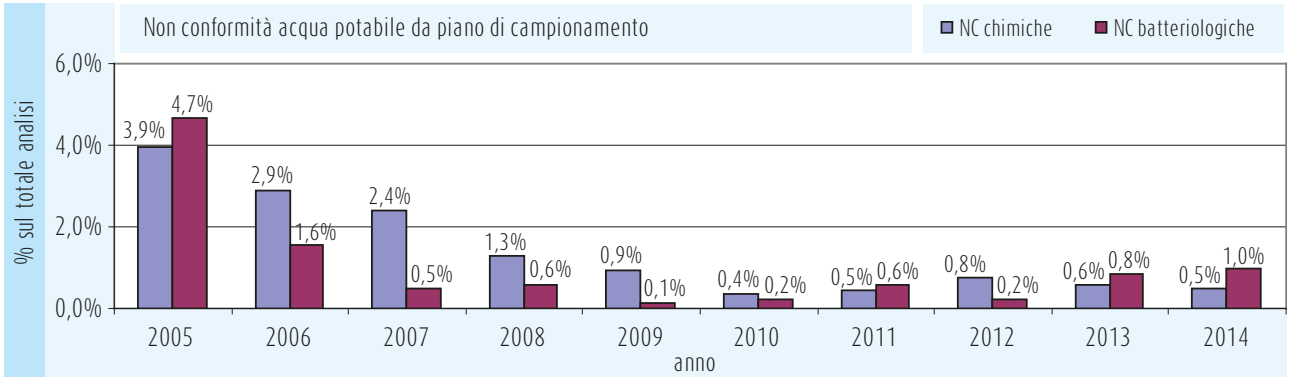


Figura 23 – Evoluzione delle non conformità a parametri di Tabella A, B e C acque potabili 2005-2013 riscontrate dal Piano di campionamento

Già a fine 2011 sono stati inoltre ultimati gli interventi necessari al rispetto dei limiti normativi anche negli acquedotti per i quali era stata concessa una deroga da parte della Regione Toscana sin dai primi anni di gestione; nel grafico seguente è evidente l'evoluzione negli ultimi anni del numero di utenti interessati da almeno un parametro in deroga (cloriti, trialometani o arsenico).

Dal 2012 non sono più presenti acquedotti con deroghe ai limiti normativi imposti dalla legge n. 31/2001.

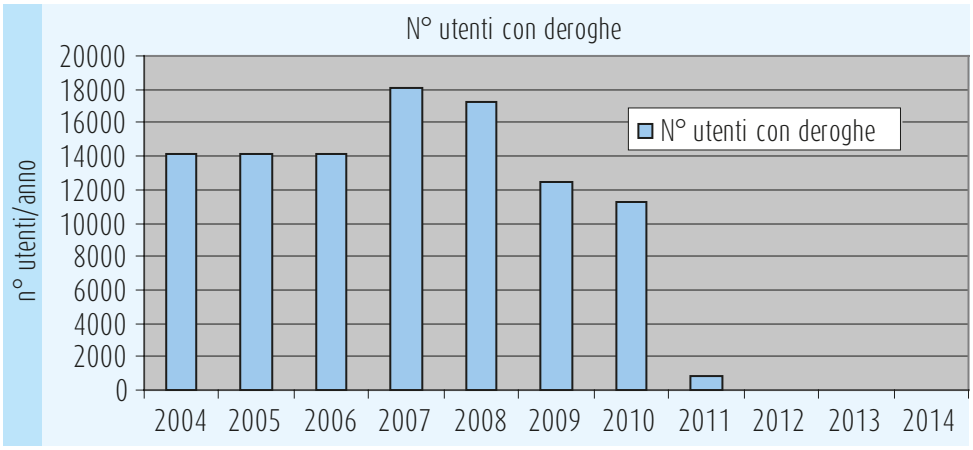


Figura 24 – Evoluzione del numero di utenti appartenenti ad acquedotti con deroga per uno o più parametri

La gestione della qualità in uscita dagli impianti ed in rete di distribuzione è stata rafforzata nel corso del 2014 con l'installazione di 23 nuove periferiche di telecontrollo che consentiranno così di monitorare in tempo reale i principali parametri aumentando così il numero di siti telecontrollati in linea col programma pluriennale di sviluppo del telecontrollo.

LA RIDUZIONE DELLE PERDITE

Le attività di ricerca e di riduzione delle perdite sono parte integrante dell'organizzazione della società Nuove Acque che ha definito risorse dedicate a questa attività svolta con l'assistenza continua dei soci industriali di Nuove Acque.

In particolare nel corso dell'anno 2014 è proseguito l'incremento di metri cubi d'acqua risparmiati, una volta consolidato il risultato del periodo 2009-2013 (in cui sono stati risparmiati circa 2 milioni di metri cubi, di cui 1 nel solo anno 2013). Nel corso dell'anno 2014 in particolare sono stati risparmiati altri 430.000 metri cubi d'acqua relativamente all'acquedotto urbano di Arezzo rispetto all'anno precedente. A titolo di esempio sono riportati di seguito l'andamento della produzione di Poggio Cuculo a servizio dell'acquedotto urbano di Arezzo che dimostra l'evoluzione della risorsa prodotta nel 2014 rispetto al 2013 e l'andamento della stessa produzione mensile dal 2003 al 2014.

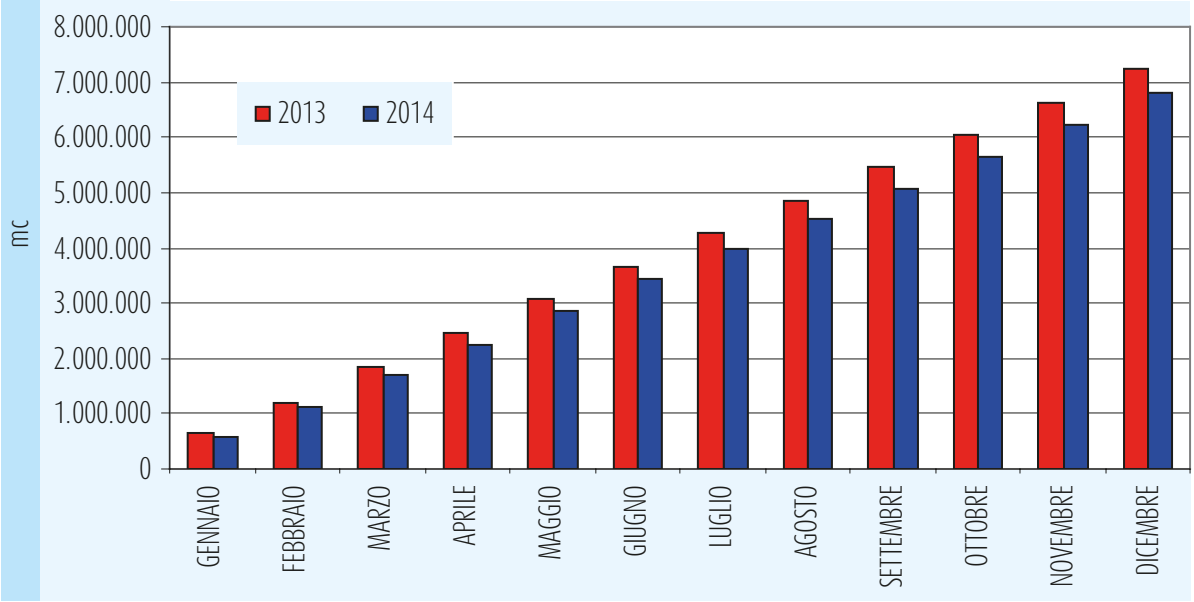


Figura 25 – Cumulato mensile del volume annuo prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) Anno 2013-2014

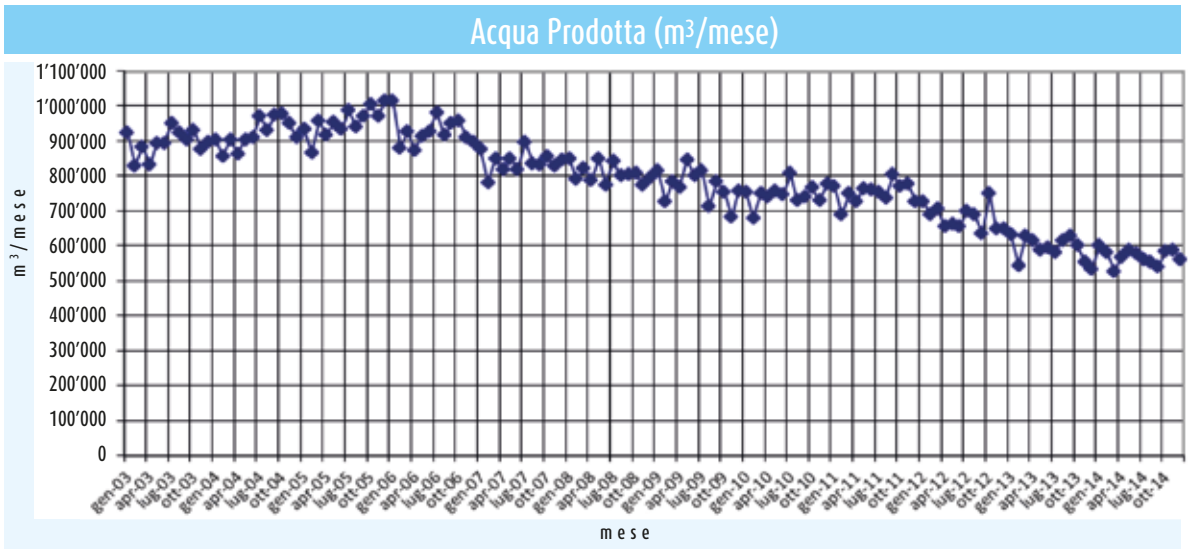


Figura 26 – Evoluzione del volume mensile prodotto dall'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) Anno 2003-2014

LA DISTRETTUALIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI AREZZO E LA GESTIONE OTTIMALE DELLA PRESSIONE

Con la messa in esercizio del sistema di distrettualizzazione della rete di distribuzione idrica di Arezzo capoluogo, Nuove Acque è riuscita ad ottenere risultati sino ad oggi difficilmente ipotizzabili in termini di contenimento delle perdite, di efficienza idraulica e di qualità del servizio.

Da una qualunque postazione internet con accesso al sistema di telecontrollo, i tecnici di Nuove Acque possono infatti accedere e verificare una serie di dati di rilevanza estrema per ciascun distretto, tra i quali la portata assorbita e cumulata in un arco temporale selezionato.

Questa metodologia operativa consente di generare un'analisi statistica molto affidabile sui livelli di perdita, sullo stato delle condutture e sulla presenza di consumi anomali: tali report consentono di indirizzare la politica gestionale e manutentiva della rete puntando gli interventi là dove gli stessi divengano effettivamente necessari ed opportuni, senza inutili sprechi di risorse energetiche.

La rete urbana della città di Arezzo già soggetta a gestione controllata della pressione è stata oggetto di una serie di successive attività di ottimizzazione finalizzate a migliorare l'erogazione delle pressioni nel periodo che va da Giugno 2011 fino ad oggi.

Dal punto di vista dei risultati ottenuti, oltre i benefici in termini di recupero risorsa (e conseguente riduzione dei costi di produzione/trattamento ed energetici) da evidenziare la riduzione del numero di perdite (e conseguente riduzione dei costi di manutenzione ordinaria reti e di disservizio per gli utenti).

Nella Tabella seguente è riportato l'andamento dei consumi energetici dell'impianto di Poggio Cuculo.

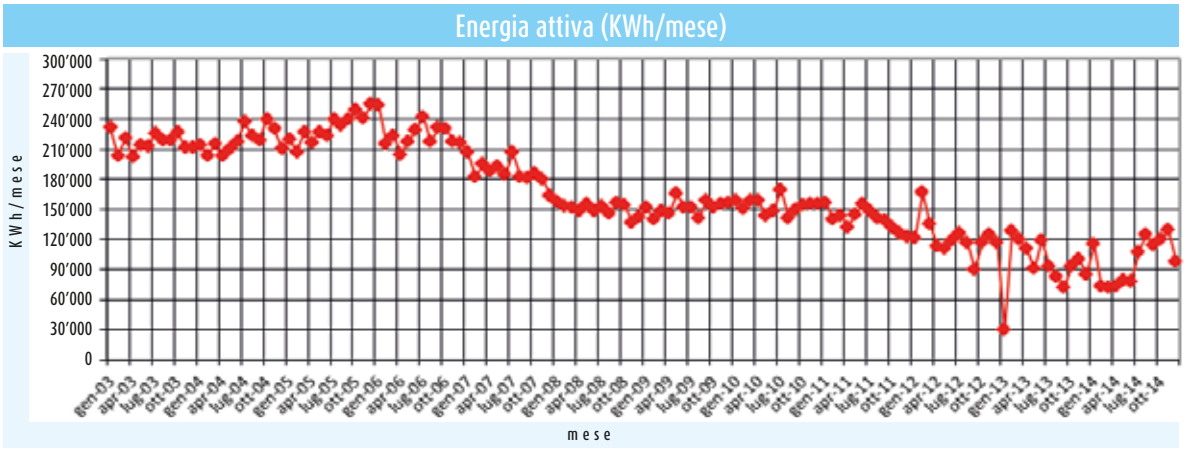


Figura 27 – Evoluzione del consumo energetico dell'impianto di Poggio Cuculo (Acquedotto di Arezzo Capoluogo) Anno 2003-2014

Parallelamente a tale attività principale sono stati sviluppati alcuni progetti, riassunti nella tabella seguente, che hanno contribuito ad ottimizzare la gestione operativa, il recupero di risorsa idrica, ridurre il disservizio per gli utenti e migliorare gli standard di pressione e di erogazione.

Progetto	Data/Periodo esecuzione	Descrizione	Km rete interessata	Stato dell'Arte (Febbraio 2014)	Benefici
Progetto Distrettualizzazione rete idrica urbana	Da Aprile 2011 ad oggi	Controllo giornaliero erogazione portate nei vari Distretti idrici con particolare riferimento alle portate notturne	272	Numero Distretti idrici gestiti e controllati: 44	Interventi di ricerca perdite mirati in funzioni di criticità individuate giornalmente
					Tempi di intervento e risoluzione problematiche ridotti
					Contenimento portate minime notturne e mantenimento standards di riferimento della rete idrica
					Incremento risorsa recuperata
Progetto di Ottimizzazione/Riduzione pressione specifici	Da Aprile 2011 ad oggi	Ottimizzazione pressioni e funzionamento Direttrice Orti-Redi-Staggiano	25		Incremento risorsa recuperata
		Ottimizzazione pressioni Direttrice Puglia-Antria-Tregozzano	12		
		Ottimizzazione pressioni Centro Storico Arezzo	20		
		Ottimizzazione pressioni e funzionamento Direttrice Bagnaia-Agazzi	3		Contenimento portate minime ed incremento standards di riferimento della rete idrica
		Ottimizzazione pressioni e funzionamento Direttrice Olmo-Madonna di Mezzastrada e rete di Pieve a Quarto-Sorigliano	7		
		Ottimizzazione pressioni e funzionamento rete idrica Ruscello e San Giuliano Le Poggiole	9		
		Ottimizzazione pressioni e funzionamento rete idrica Battifolle	5		Riduzione numero di perdite e disservizio per le utenze
		Ottimizzazione pressioni e funzionamento rete idrica Quarata, Giovi-Ponte alla Chiassa, Campoluci	13		
Attività programmata di sostituzione condotte critiche (rete urbana)	Da Aprile 2011 ad oggi	Sostituzioni 2013 rete urbana			Riduzione numero di perdite e disservizio per le utenze
		Stradone Ca' de Cio	0,2		
		Quarata zona industriale	0,16		Contenimento portate minime notturne e mantenimento standards di riferimento della rete idrica
		Quarata La Ripa	0,1		Incremento risorsa recuperata
		Via XX Settembre	0,07		

Per quanto riguarda le attività più significative di Ottimizzazione con oggetto la rete urbana di Arezzo eseguite nel 2014 si può far riferimento alla seguente Tabella riepilogativa.

Progetto	Data/Periodo esecuzione	Km rete interessata	Benefici
Progetto Ottimizzazione pressioni Pescaiola, Tortaia, Direttrice Via Calamandrei-San Giuliano	Marzo -14	16	Incremento risorsa recuperata
			Contenimento portate minime ed incremento standards di rendimento della rete idrica
			Riduzione numero di perdite e disservizio per le utenze
Progetto Ottimizzazione pressioni Orciolaia, Direttrice Via Fiorentina San Leo-Pratacci	Marzo -14	33	Incremento risorsa recuperata
			Contenimento portate minime ed incremento standards di rendimento della rete idrica
			Riduzione numero di perdite e disservizio per le utenze
Progetto Ottimizzazione pressioni Centro Storico Parte Alta	Marzo -14	6	Incremento risorsa recuperata
			Contenimento portate minime ed incremento standards di rendimento della rete idrica
			Riduzione numero di perdite e disservizio per le utenze

Complessivamente il progetto di distrettualizzazione ha consentito di creare fini qui 44 aree sotto monitoraggio continuo:

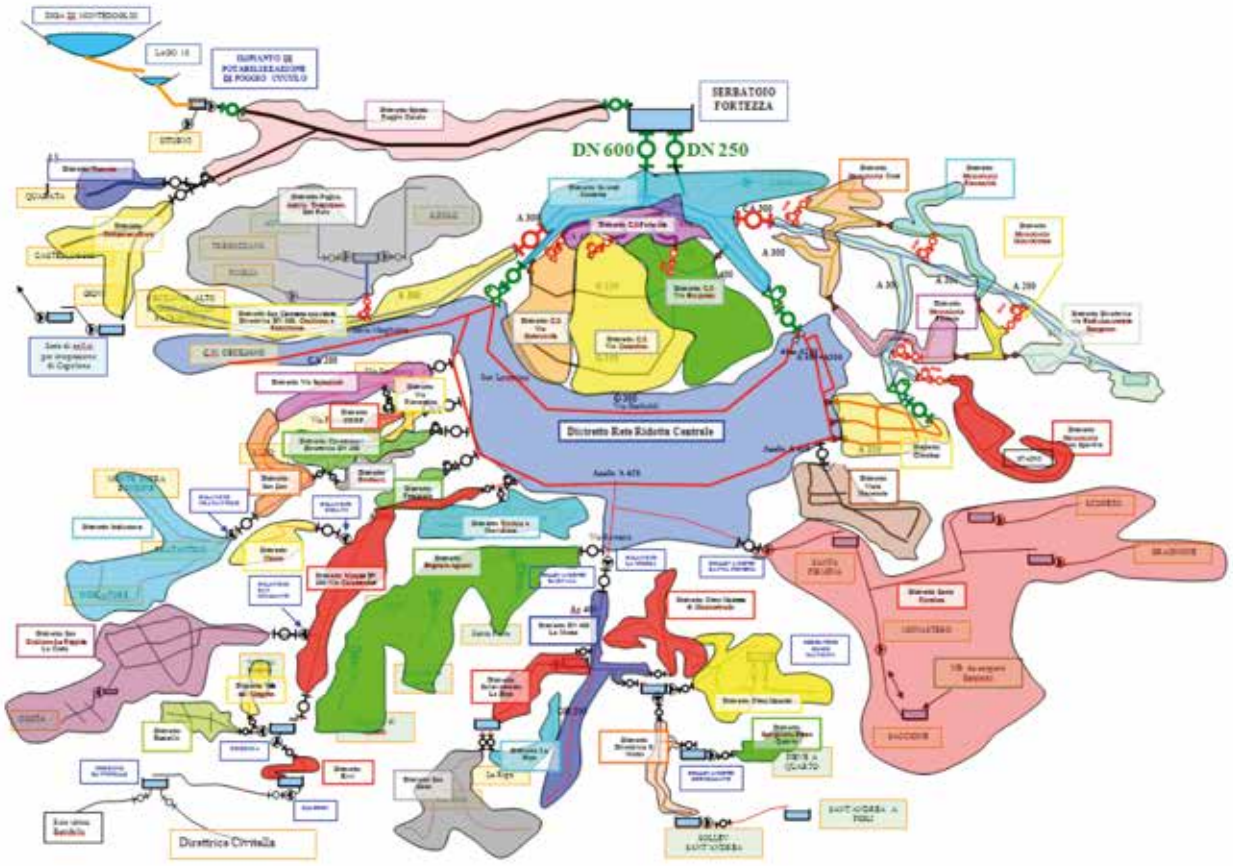


Figura 28 – I distretti della città di Arezzo sulla panoramica del telecontrollo a Dicembre 2014

Unitamente alla realizzazione della distrettualizzazione della rete idrica dell'abitato di Arezzo, Nuove Acque ha avviato un ulteriore progetto estremamente importante e significativo, anch'esso direzionato verso il recupero della risorsa idrica e la riduzione delle perdite occulte. La rete di Arezzo è gestita da idrovalvole che modulano la pressione in distribuzione sulle condutture: Nuove Acque ha messo in atto un progetto di ulteriore miglioramento della gestione delle pressioni.

Tale progetto è stato ulteriormente implementato nel corso del 2014, contribuendo ai recuperi di risorsa riportati sopra. L'erogazione nella parte di rete urbana interessata è migliorata in termini di pressioni sempre più funzionali alle esigenze degli utenti e di uniformità di erogazione nel corso delle 24 ore.

Oltre ai recuperi in termini di risorsa, tale progetto ha comportato una progressiva riduzione del numero di perdite idriche nella parte di rete interessata, riduzione che ha raggiunto un valore prossimo al 32% nel 2014 rispetto al 2013 ed un valore del 57% nel biennio 2012-2014.

LA TELELETTURA

Il miglioramento della qualità del servizio offerto ai cittadini è da sempre un primario obiettivo di Nuove Acque.

Partendo da questo principio Nuove Acque ha intrapreso un cammino molto importante verso un obiettivo ambizioso: offrire ai cittadini la possibilità di poter consultare in qualunque momento, come avviene per altri servizi primari, il proprio andamento dei consumi di acqua potabile, attraverso una qualsiasi postazione internet, in modo da valutare l'entità dei consumi, verificare la presenza di perdite occulte, sapere prima quanto pagheranno in bolletta. Partendo da questo obiettivo, unitamente alla necessità di offrire ai consumatori di grande rilevanza (per lo più utenze industriali che impiegano la risorsa idrica nei propri processi produttivi) un servizio sempre più efficiente e puntuale, Nuove Acque ha iniziato una campagna di sperimentazione della tecnologia di telelettura.

La telelettura è un sistema integrato per la misura diretta in campo dei dati di portata: i valori, determinati da uno speciale contatore metrico tarato integrato con un modulo intelligente di registrazione su memoria, vengono quotidianamente trasmessi via radio a degli appositi ripetitori di segnale collocati opportunamente sul territorio i quali a loro volta li deviano via GSM/GPRS tramite un "Gateway", ad un server amministratore del sistema, dotato di un software dedicato che li analizza e li restituisce sotto forma grafico-numerica, rendendoli consultabili attraverso una semplice connessione internet.

Dopo un primo progetto pilota messo in campo da Nuove Acque che ha interessato anche grandi utenze (cioè con consumi annui importanti) della rete idrica di Arezzo racchiuse in un raggio di circa 3 Km (allo stato attuale sono state installate circa 75 testine di lettura e 5 antenne per l'invio dei dati acquisiti; 53 di questi già comunicano correttamente i dati al server), è in corso l'applicazione del sistema a un distretto pilota della rete di Arezzo (distretto della Marchionna). Tale progetto prevede l'installazione di 3 nuove antenne e il coinvolgimento di 826 contatori domestici. Tutti i contatori sono già stati sostituiti, prossimamente verranno installati i dispositivi per la trasmissione dei dati.

L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO

L'anno 2014 si è contraddistinto per esser stato quello con il più basso consumo energetico da inizio gestione ad oggi. La piovosità media superiore alla media ed il conseguente mancato utilizzo di fonti ed impianti emergenziali ha consentito, assieme ai benefici ottenuti con la politica di interventi volti al contenimento ed ottimizzazione dei consumi energetici adottata negli ultimi anni, di ridurre ulteriormente di circa l'0,2% i consumi rispetto all'anno precedente, che già aveva prodotto un consumo estremamente contenuto.

In figura è riportato l'andamento dei consumi energetici totali distinti tra acquedotto e depurazione negli ultimi anni. Tale grafico mostra una notevole riduzione dei consumi per la potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile ottenuta col programma di ottimizzazioni energetiche, programma che anche per la depurazione ha consentito di contrastare l'aumento che sarebbe stato osservato a causa dell'attivazione di nuovi impianti ed all'aumento di perimetro.

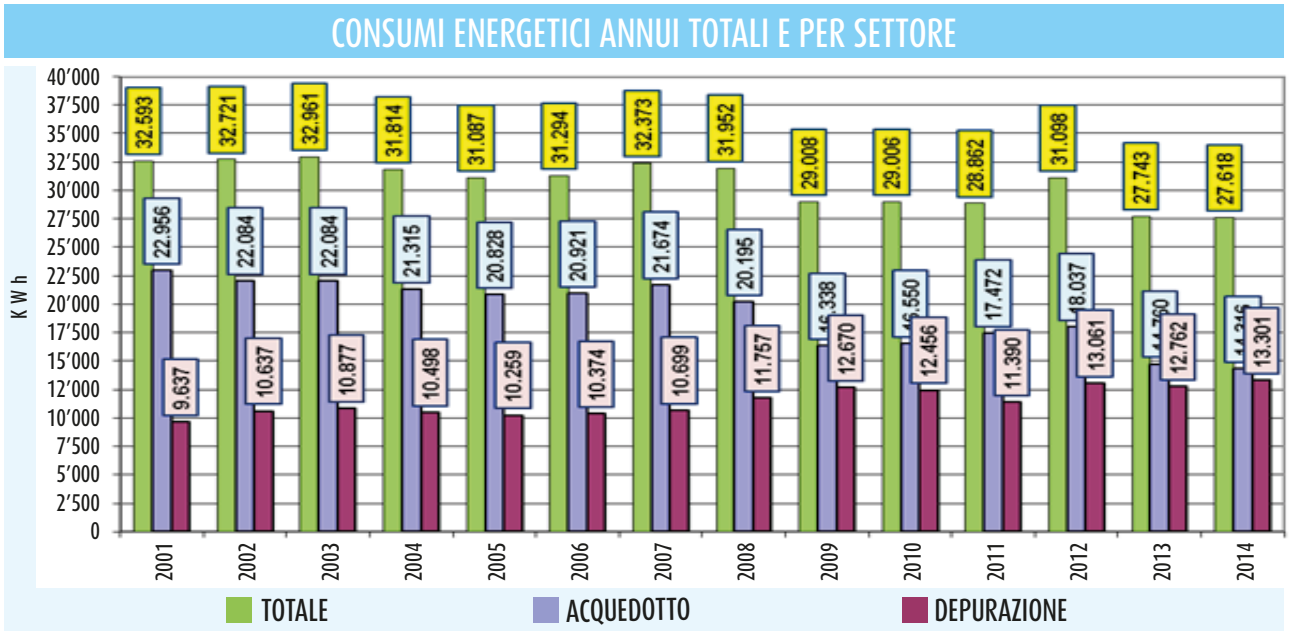


Figura 29 – Evoluzione dei consumi energetici annui

Parallelamente alla ulteriore riduzione dei consumi rispetto all'anno precedente si è registrata anche una lieve diminuzione del costo medio dell'energia che è passato da 0,183 a 0,180 €/kWh. Questa diminuzione è stata ottenuta nonostante il continuo aumento registrato anche per il 2014 delle voci "accessorie" del costo dell'energia (oneri di dispacciamento, costo di trasporto, componenti A&UC).

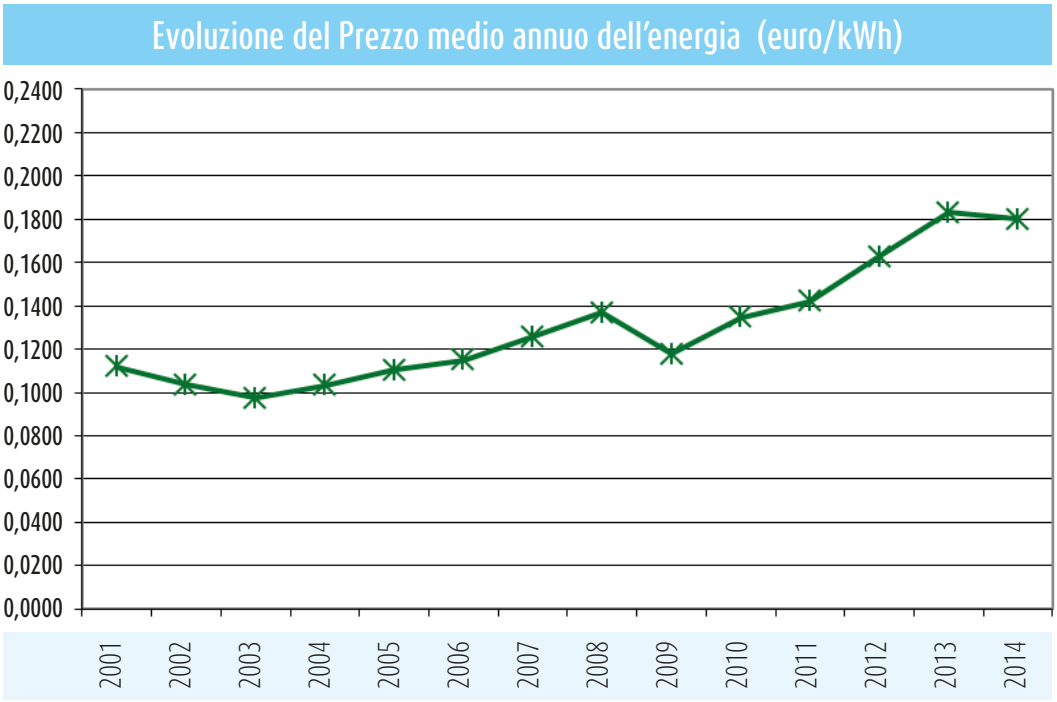


Figura 30 – Evoluzione del prezzo medio annuo dell'energia

Tale risultato è stato ottenuto principalmente grazie al tempestivo e mirato acquisto dell'energia nei mesi maggiormente propizi, solitamente quelli compresi tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, con l'espletamento delle gare di fornitura in tempi sempre molto celeri e ristretti.

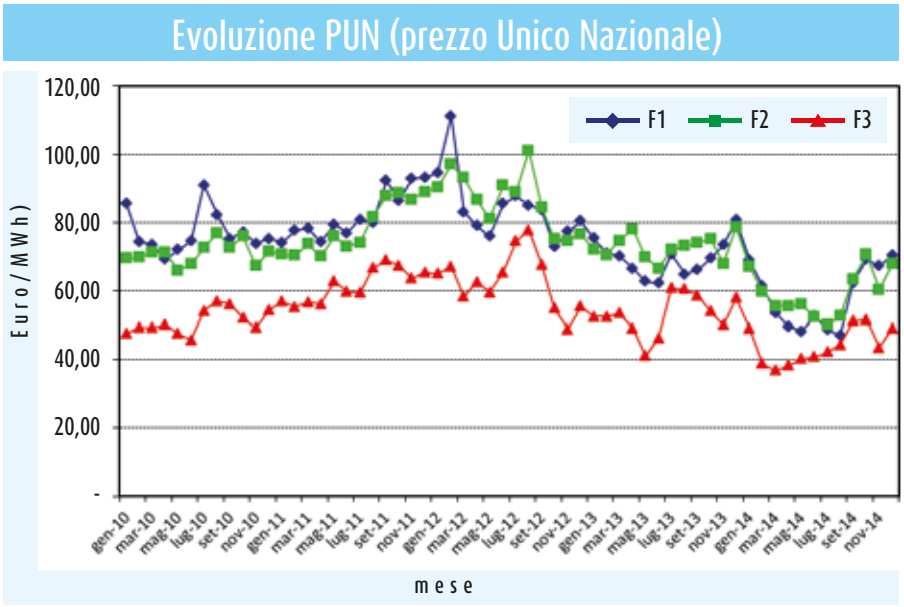


Figura 31 – Evoluzione del Prezzo Unico Nazionale di riferimento (euro/kWh)

Per contrastare l'effetto dell'aumento del prezzo medio dell'energia viene costantemente monitorato l'andamento della ripartizione dei consumi nelle fasce orarie al fine di massimizzare, ove possibile, il funzionamento degli impianti durante la notte quando il costo medio unitario dell'energia è inferiore rispetto alle ore diurne.

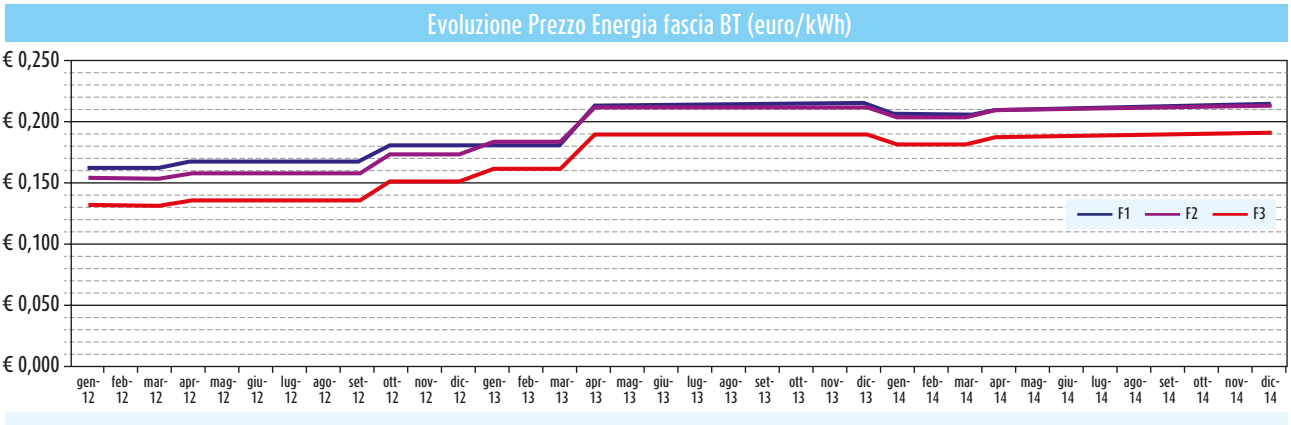


Figura 32 – Evoluzione del prezzo energia fascia BT (euro/kWh)

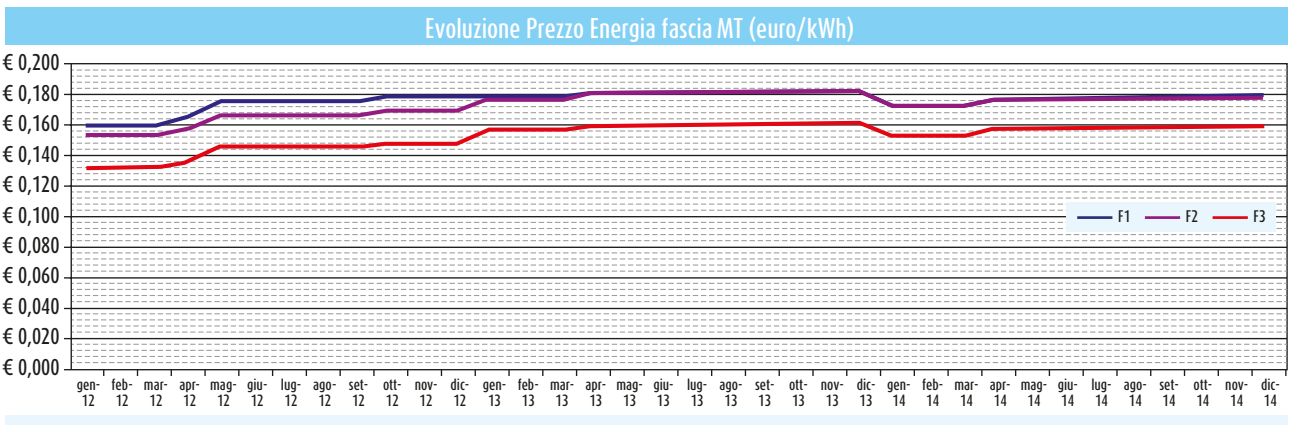


Figura 33 – Evoluzione del prezzo energia fascia MT (euro/kWh)

A fronte di manutenzioni straordinarie pluriennali agli impianti di autoproduzione di energia ed a causa di un guasto occorso all'impianto elettrico della microturbina dell'impianto di Poggio Cuculo dovuto ad un fenomeno atmosferico, nel corso del 2014 si è rilevata una autoproduzione inferiore agli anni precedenti (366.332 kWh mentre nel 2013 era stata pari 608.590 kWh).

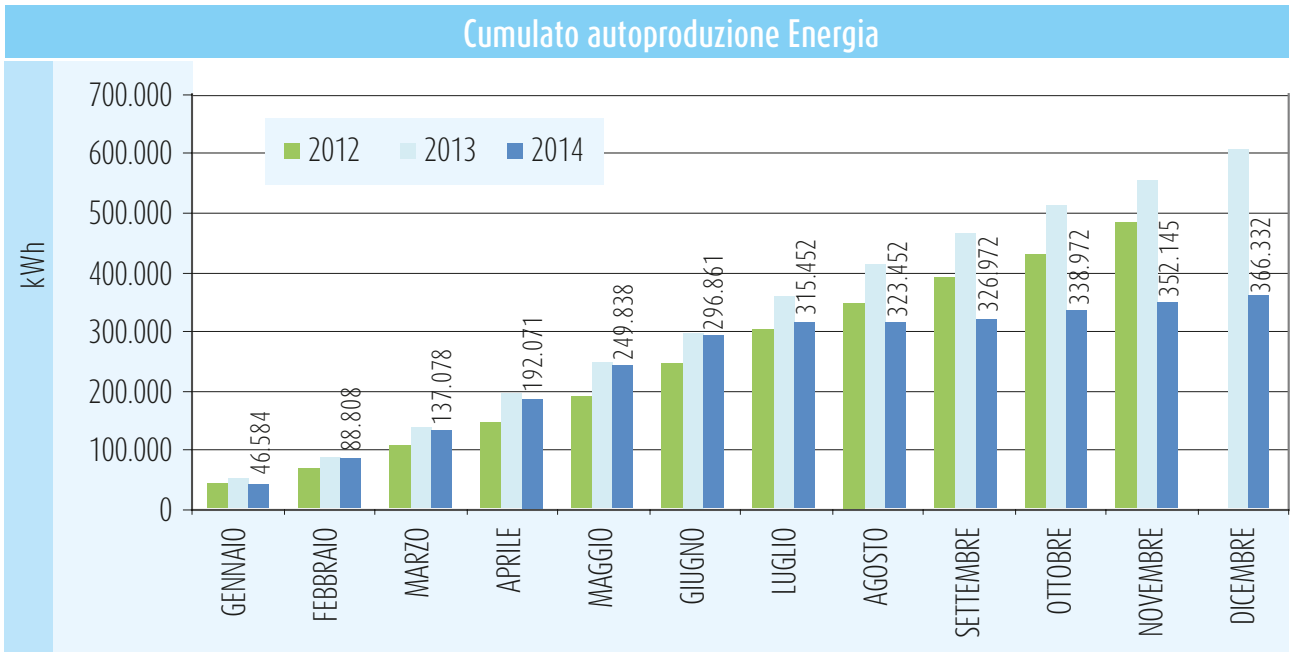


Figura 34 – Autoproduzione di energia (riferimento: mese)

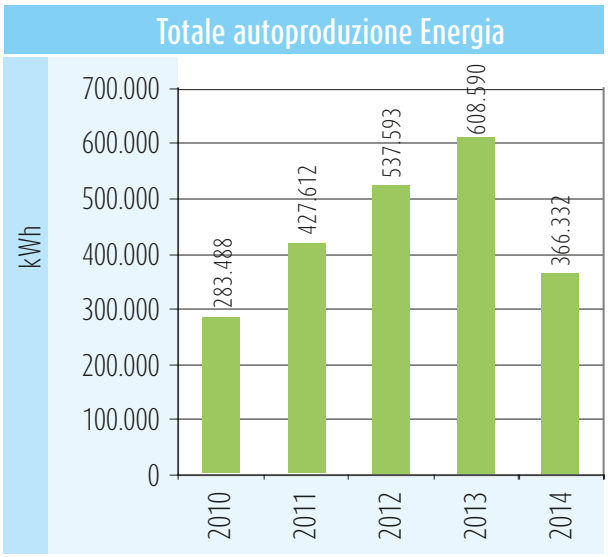


Figura 35 – Autoproduzione di energia (riferimento: anno)

E' comunque da registrare positivamente l'entrata a pieno regime dell'ottenimento dei certificati verdi, ovvero i titoli conseguiti con l'efficientamento energetico degli impianti di Casolino e Poggio Cuculo che per l'anno 2014 hanno prodotto un utile superiore ai 30.000 euro.

LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA CLIENTELA

Durante l'anno 2014 la società Nuove Acque ha portato avanti diversi progetti di sviluppo dei servizi alla Clientela.

- Prosegue il lavoro sui canali di contatto da parte del cliente attraverso il controllo e la relativa ottimizzazione dei tempi di attesa, grazie all'implementazione di strumenti tecnologici per monitorare le attese, questo il risultato su ognuna delle diverse tipologie di richiesta del cliente,

Anno 2014	
TIPOLOGIA DI RICHIESTA	**ATTESA MEDIA (minuti)**
C Pratiche Contrattuali	19,42
I Informazioni Commerciali	18,42
P Pagamenti (Bollette/Preventivi)	19,35
R Reclami	24,14
S Preventivi	17,47
T Informazioni Tecniche	19,24
MEDIA ASSOLUTA	**19,52**

Figura 36 – Attesa media

ottenuto anche grazie all'estensione dei servizi effettuati direttamente dal Call Center (media attesa al telefono 11 secondi e risposta al 99,1% delle chiamate) e alla presenza di 3 punti di accoglienza presso altrettanti Comuni.

- Potenziato il servizio SMS per informazioni di interesse del cliente, attraverso il quale oltre alle emergenze idriche, ormai sistematicamente segnalate a chi ha fornito un numero di cellulare attivo, si informa il cliente anche della scadenza della bolletta onde evitare di incorrere nelle penalità moratorie. Prosegue la campagna per il recupero del dato inerente il numero di cellulare per aumentare i clienti interessati al servizio.
- E' terminato, nel rispetto delle indicazioni dell'AEEGSI, il restyling della bolletta per una maggiore trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza. Oltre alle informazioni sui vari istituti contrattuali (rateizzazione, modalità di pagamento, morosità, ecc), nel fronte della fattura sono state inserite più chiare e dirette indicazioni sulle possibili modalità di contattare l'azienda in caso di necessità, oltre a informazioni più complete sui dati contrattuali specifici della fornitura cui la bolletta si riferisce e sui consumi attuali e storici, verificabili a colpo d'occhio grazie ad un grafico che ne evidenzia immediatamente le eventuali differenze.
- In notevole incremento i clienti interessati alla "fatturazione digitale", che conta a fine anno 1.731 clienti serviti, pari al l,31% del totale del parco clienti. Con questo servizio è possibile ricevere a richiesta le fatture al proprio indirizzo di posta elettronica anche con un semplice flag su un singolo campo inserito direttamente nel portale "Click-acqua".
- Aumentano ancora i canali utilizzabili per pagare le bollette. Oltre ai canonici canali (Poste, Istituti di Credito, Sportelli ecc) ed ai nuovi canali introdotti per il pagamento delle bollette alle casse dei supermercati e nei punti Lis-lottomatica (presente in tabaccherie, edicole, ecc con più di oltre 50.000 punti vendita in Italia), si è avviato e quasi concluso il progetto per l'istallazione di una cassa automatica presso l'agenzia centrale di Arezzo che permetterà ai clienti di effettuare il pagamento delle bollette a costo zero, ma anche senza file agli sportelli.
- Oltre ai circa 900 clienti interessati dalla fatturazione mensile, che interessa tutti i Consumatori con una media superiore ai 1.000 mc/anno, la "rateizzazione naturale ed automatica" degli importi da pagare è stata estesa a fine 2014 a tutti gli altri clienti, grazie alla variazione della periodicità di fatturazione da trimestrale a

bimestrale, progettata per andare incontro alle esigenze della clientela, che riceverà quindi una bolletta più contenuta, visto il momento di crisi economico-sociale in atto.

- Avviato il progetto di geolocalizzazione dei contatori che porterà innumerevoli vantaggi operativi, tra cui oltre al miglioramento dell'attività di lettura e gestione del parco contatori, anche l'attivazione del c.d. work force management per una migliore organizzazione e ottimizzazione dei tempi di risposta nei confronti del cliente.
- Prosegue il progetto per il servizio di telelettura che, per i Grandi Consumatori, ha portato all'istallazione di circa 100 strumenti su cui portare avanti gli studi sulle potenzialità e funzionalità del sistema con l'avvio di collaborazioni con alcuni amministratori di condominio con cui valutare le criticità e i nuovi servizi che si possono creare per la clientela. Parallelamente va avanti anche l'obiettivo di arrivare ad un bilancio idrico abbastanza immediato per una platea più vasta di clienti, che possa permettere di abbattere anche le perdite fisiche della singola zona od utenza.

LA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Come negli anni precedenti, Nuove Acque ha effettuato un indagine di Customer Satisfaction con interviste telefoniche sulla base di un campione rappresentativo e statisticamente significativo; con 1.250 intervistati, è stato assicurato il margine di errore inferiore al 5%.

Le interviste telefoniche (effettuate da un ditta specializzata di rilevanza nazionale) sono state realizzate nei mesi di marzo e febbraio 2014 sulla base di un questionario in linea rispetto ai precedenti per misurare l'evoluzione delle risposte.

I risultati evidenziano un indice di soddisfazione molto elevato - pari al 91% - con un incremento di due punti rispetto a quello rilevato per l'anno precedente e superiore rispetto agli standard di mercato nazionale e regionale: si può notare che nel confronto tra il dato inerente Nuove Acque e lo standard medio italiano la differenza è quasi di 5 punti percentuali a favore di Nuove Acque e supera i 6 punti nel confronto con gli standards toscani.

% su totale clienti	Nuove Acque	Std. mercato nazionale	Std. Toscana
CSI complessivo	90,7	86,1	84,4

Tabella 8 : Indice di soddisfazione generale (fonte dei dati: Data Bank – Cerved Group)

Si confermano gli apprezzamenti molto positivi sulla qualità dei servizi commerciali, dove quasi tutti i fattori rilevati confermano o incrementano l'alto risultato degli anni precedenti, e sugli aspetti tecnici del servizio, per i quali la soddisfazione dei clienti raggiunge mediamente il 90%, con incrementi anche importanti, come per esempio sulla continuità del servizio.

Stabilmente in aumento il dato sugli utenti che bevono l'acqua del rubinetto regolarmente, indice che la cultura sull'acqua sta cambiando, grazie anche al notevole impegno profuso dalla nostra società in collaborazione con le altre istituzioni. Coloro che dichiarano di bere acqua del rubinetto sono in media assoluta il 58%, su Arezzo il 72%. Una bella risposta all'impegno aziendale sul tema è data dall'incremento notevole della soddisfazione sulla qualità dell'acqua erogata – in media +7% sia su sapore che su odore che su limpidezza – a riprendere quel trend decennale positivo interrotto nel 2012 per la importante emergenza idrica creatasi.

Le aree di maggior insoddisfazione si confermano intorno al prezzo del servizio, ma in continuo netto recupero negli ultimi anni in termini di clienti visto che coloro che si dichiarano soddisfatti del rapporto qualità/prezzo che ha raggiunto il 62%, + 11% rispetto all'anno precedente (resta la Valtiberina la zona dove l'insoddisfazione è più elevata, ma che recupera ben 17 punti percentuali passando dal 38% del 2012 al 55% di quest'anno a dimostrazione dell'impegno dell'azienda nella ricerca di uno standard mediamente equo nei confronti di ogni cliente).

Punti di forza di Nuove Acque, rispetto agli standard di riferimento, sono: la continuità del servizio, la facilità di accesso agli uffici, la cortesia/disponibilità del personale a contatto con il pubblico e la chiarezza e facilità di lettura delle bollette.

Punti deboli, il tempo a disposizione tra la ricezione della bolletta e la scadenza per il pagamento, l'odore del cloro e, soprattutto in alcune zone, la presenza di calcare.

VII. LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Nell'anno 2014 l'impegno principale della società in materia di comunicazione è stato rivolto alla comunicazione istituzionale verso i clienti in quanto, il complesso iter di passaggio delle competenze del Servizio Idrico Integrato con l'entrata in vigore delle nuove normative definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ha comportato una serie di variazioni riguardanti

- le modalità di fatturazione;
- la disciplina delle cauzioni a garanzia;
- la struttura della fattura e i suoi contenuti informativi.

Tali variazioni sono state disciplinate nei contenuti e per alcuni aspetti riguardanti le modalità comunicative delle novità ai clienti, da AEEGSI e AIT ognuna nell'ambito delle proprie competenze. In questa ottica la società ha costantemente adeguato e potenziato gli strumenti informativi esistenti, newsletter, sito internet, call center, comunicati stampa, ecc., avviando un'articolata valutazione sulla strutturazione del sistema di comunicazione al fine di poter rispondere in maniera adeguata al fabbisogno sempre crescente di informazione e trasparenza.

A seguito di queste analisi e valutazioni è stato lanciato un progetto che dal 1 gennaio 2015 prevede una riorganizzazione e potenziamento del settore comunicazione aziendale.

LA COMUNICAZIONE SUL SERVIZIO E SUI LAVORI

I temi principali della comunicazione esterna di una società come Nuove Acque che gestisce un servizio pubblico diffuso sul territorio, si incentrano sulle modalità di erogazione e la qualità del servizio reso, e sui lavori in corso o in programma, in modo da raggiugere i cittadini clienti e tenerli costantemente aggiornati.

Gli strumenti che vengono utilizzati sono quelli classici della comunicazione esterna:

- conferenze stampa/comunicati stampa;
- sito internet aziendale www.nuoveacque.it;
- newsletter trimestrale (bimestrale) in bolletta Acqua Focus;
- SMS diretti agli utenti iscritti al servizio gratuito per gli avvisi sui lavori e sull'interruzione del servizio;
- comunicazione istituzionale con il mensile della Provincia di Arezzo e con la pagina web del Comune di Arezzo www.aerrecom.com, con le sezioni dedicate alle utility, www.aerrecom.com/nuove-acque.

Una particolare sottolineatura merita il ciclo di incontri, effettuati dalla direzione aziendale e dai responsabili dei servizi interessati, con i principali stakeholders locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto e i nuovi ruoli e competenze che si sono venuti a strutturare a seguito delle riforme del settore intervenute nel corso degli ultimi anni, tale attività diventerà strutturata e ricorrente nel corso del 2015.

- Media locali e corrispondenti di media nazionali on line e off line

- Istituzioni politiche locali (città, provincia) e regionali
- Consorzi e cooperative associate e altre rappresentanze cooperative
- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Business community, opinion leader, opinion maker
- Cittadini-clienti.

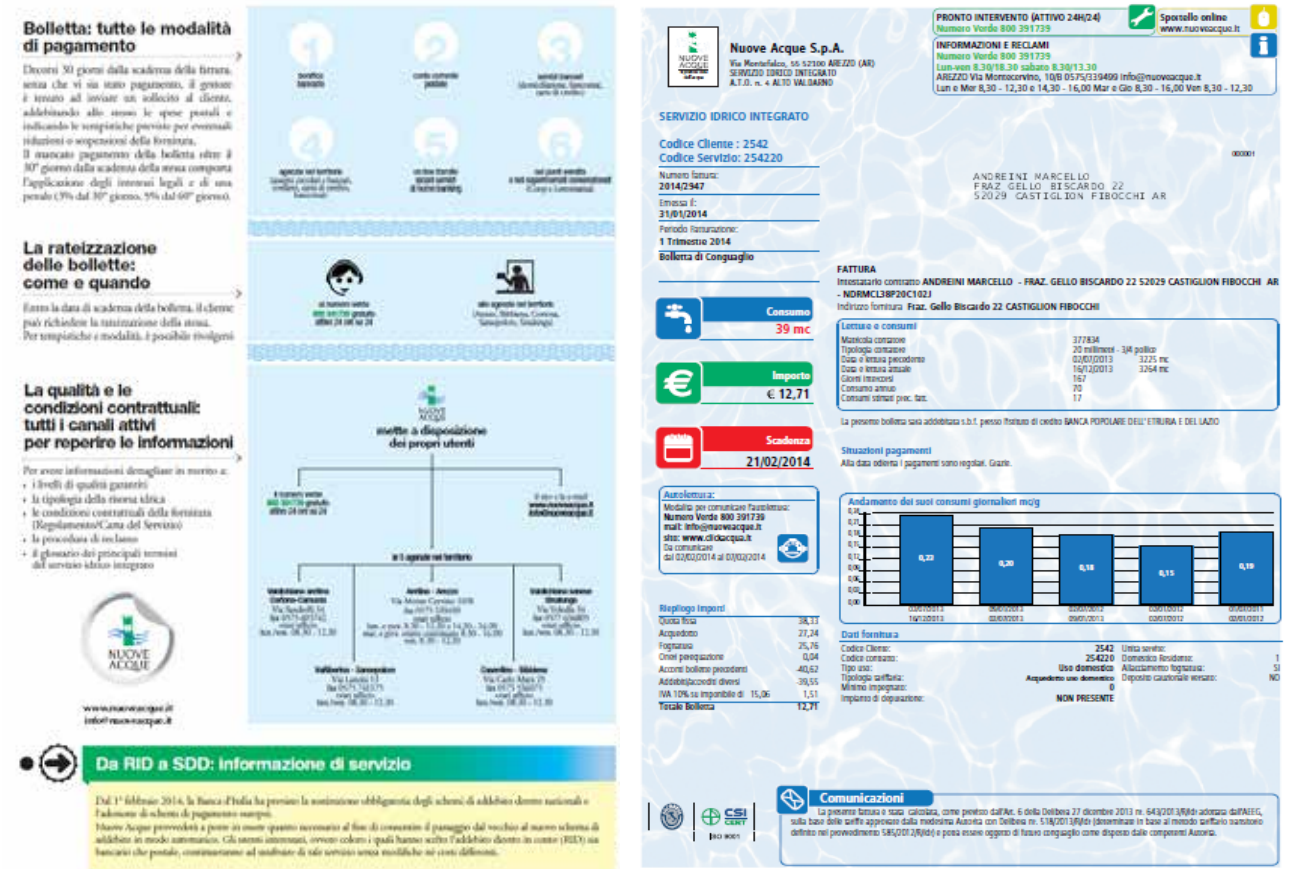


Figura 37: Nuovo format della fattura Acqua Focus mandato agli utenti del servizio in base alle indicazioni AEEGSI

IL CONTATTO CON IL TERRITORIO: CREARE E MANTENERE UN CANALE DIRETTO CON GLI UTENTI

Oltre alla comunicazione standard rivolta all'esterno relativa ai lavori e al servizio, nel corso del 2014 sono stati organizzati eventi con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio che viene quotidianamente servito dall'Azienda, al fine di poter veicolare in maniera "disintermediata" i contenuti e obiettivi del nostro lavoro e del nostro impegno e incrementare il contatto diretto con i cittadini clienti.

Varie le opportunità "porte aperte" a partire dal tradizionale appuntamento che si celebra ogni anno il 22 marzo, ovvero la Giornata Mondiale dell'Acqua, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 per sensibilizzare l'opinione pubblica e i cittadini sull'uso dell'acqua e sull'accesso alla risorsa idrica, dedicata nel 2014 al tema "Acqua ed energia"

In questa occasione la Società ha accolto i ciclisti del "Circolo Amici della Bici" FIAB AREZZO e di Legambiente "Circolo Laura Conti", guidati dal Consigliere di Amministrazione Enrico Valentini, in un tour nel territorio che ha toccato anche i principali impianti della città, in particolare l'impianto di depurazione del "Casolino" e l'impianto di potabilizzazione di

"Poggio Cuculo", dove sono stati visitati il cogeneratore e la microturbina per la produzione di energia elettrica, esempi di correlazione e integrazione fra Acque e Energia a tema della giornata.

Figura 38: Foto di gruppo nella Giornata Mondiale dell'Acqua

Dello stesso tenore le iniziative legate a "Pro-getti d'acqua", per rinnovare il messaggio della qualità dell'acqua del rubinetto, un'acqua di ottima qualità, controllata e meno costosa di quella in bottiglia.

- fontanello e distribuzione materiale informativo sulla qualità acqua al "Festival del Territorio" a Arezzo – giugno 2014;
- fontanello e distribuzione materiale informativo sulla qualità acqua alla "Passeggiata alla Fiera" a Sinalunga – ottobre 2014;
- fontanello e distribuzione materiale informativo sulla qualità acqua a "Passeggiata al lago di Montepulciano" a Montepulciano – aprile 2014;
- fontanello e distribuzione materiale informativo sulla qualità acqua a "Bimbinbici" a Arezzo – maggio 2014.

"ACCADUEÒ" CON LA FESTA FINALE A VILLA SEVERI, AREZZO

Confermato anche per l'anno scolastico 2013-2014 il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole del territorio servito (aretino e senese) "Accadueò" in collaborazione con l'AIT Autorità Idrica Regionale – Conferenza Territoriale n. 4 "Alto Valdarno".

Per questa edizione è stata la festa finale abbinata alla consueta premiazione del relativo concorso, che si è svolta al Centro di Aggregazione sociale di Villa Severi ad Arezzo e nel parco adiacente con giochi per i più piccoli con a tema il risparmio idrico.

Figura 39: La festa del concorso promosso fra le scuole nell'ambito della campagna di sensibilizzazione "Accadueò"

IL PREMIO TOP UTILITY AWARD

Nuove Acque Spa nel 2014 ha ottenuto un ottimo posizionamento nella seconda edizione del Premio "Top Uility", risultando fra le 5 finaliste in due categorie.

Si tratta di uno studio condotto a livello nazionale sulle maggiori cento aziende pubbliche e private nei settori dell'energia, dell'acqua, del gas e dei rifiuti, analizzate da Althesys, in collaborazione con Federutility, Federambiente, Confservizi, Fise Assoambiente, Assoelettrica, Federchimica, Confindustria Energia, Cedec, Gse, Unioncamere, Aidi, Assocarboni, Fast, Fcs e EnergyLab.

L'obiettivo dello studio, basato su dati economici, tecnici e finanziari come risultanti dei bilanci societari 2012, è quello di valutare in un'ottica integrata di sostenibilità economica, finanziaria, ambientale e sociale, le performance delle principali utility attive in Italia.

Nuove Acque S.p.A. si è distinta arrivando tra le cinque società finaliste nazionali in due categorie, quinta a livello nazionale nel Premio Assoluto e seconda nel Premio Speciale PMI, dimostrando in particolare una elevata performance negli investimenti per lo sviluppo e le manutenzioni e nei tempi medi di esecuzione delle prestazioni di allacciamento all'acquedotto ed alla rete fognaria.

Di seguito le classifiche delle prime 5 Società premiate a livello nazionale, distinte per tematica:

CLASSIFICHE TOP UTILITY II EDIZIONE

ASSOLUTO		SOSTENIBILITÀ		COMUNICAZIONE		TECNOLOGIA & INNOVAZIONE		PREMIO SPECIALE PMI (fatturato < 150 milioni)	
1	Smat	1	Edison	1	Hera	1	Publiambiente	1	Acque SpA
2	Publiacqua	2	Acea	2	A2A	2	CIIP SpA	**2**	**Nuove Acque**
3	Acque SpA	3	Etra	3	Enel	3	Contarina	3	Marche Multiservizi
4	Hera	4	Enel	4	Iren	4	Acque del Chiampo	4	Contarina
5	**Nuove Acque**	5	Acque SpA	5	Acque SpA	5	Gesenu	5	Etra

Figura 40: Classifiche Top Utility

LA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2013

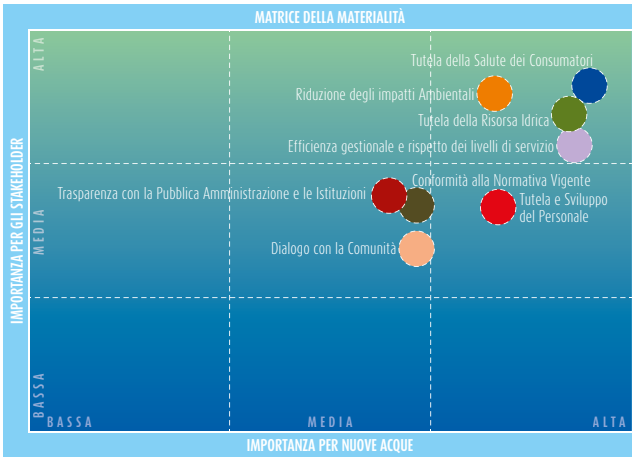


Figura 41 – Il Bilancio di sostenibilità 2013

Tra gli appuntamenti istituzionali che hanno caratterizzato il 2014, da sottolineare la giornata di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2013, che si è svolta presso l'impianto di potabilizzazione di Poggio Cuculo il 28 ottobre 2014:

Il Bilancio di Sostenibilità 2013 è stato soggetto a revisione da primaria società di revisione esterna, proprio nell'ottica di garantire una sempre maggiore affidabilità e trasparenza dei dati forniti.

IL PROCESSO DI REPORTING

Il Bilancio di Sostenibilità 2013 di Nuove Acque è stato predisposto in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità", versione G3.1, pubblicate nel 2011 dal G.R.I.- Global Reporting Initiative, con particolare riferimento ai principi di materialità, completezza, inclusività degli stakeholder e contesto di sostenibilità, comparabilità e consistenza. La struttura del Bilancio è stata elaborata mettendo in luce come Nuove Acque risponde ai requisiti dello standard SA8000 per quelle informazioni che necessitano di una rendicontazione verso le parti interessate e che Nuove Acque intende svolgere attraverso il Bilancio di Sostenibilità.

La giornata, rivolta ai soci pubblici e ai principali stakeholders del territorio, ha permesso di affrontare, discutere e approfondire i dati e i temi contenuti nel Bilancio di Sostenibilità e in particolare sottolineare le linee strategiche e i risultati dell'impegno della Società in materia di sostenibilità sociale e ambientale, avendo la possibilità inoltre di visitare le sezioni dell'impianto di potabilizzazione e la sala del telecontrollo con l'illustrazione del funzionamento da parte dei responsabili tecnici della società.

Nell'ambito della giornata sono state presentate anche le ultime novità in materia di regolazione tariffaria e i principali argomenti che il regolatore nazionale AAEGSI affronterà nei prossimi anni.

VIII. ANDAMENTO ECONOMICO DELL'AZIENDA

Il valore economico della produzione ammonta a Euro/Migl. 52.315 (contro Euro/Migl. 50.716 dell'esercizio 2013), a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio prima delle imposte di Euro/Migl. 6.740 contro un utile ante imposte pari a Euro/Migl. 6.654 nell'esercizio 2013.

Il risultato d'esercizio dopo le imposte è stato pari a Euro/Migl. 4.175 mentre il risultato registrato nell'esercizio 2013 era stato pari a Euro/Migl. 3.988.

Il carico fiscale complessivo imputato per competenza nel bilancio 2014 è in linea rispetto a quello 2013.

Il debito nei confronti dell'Erario è influenzato dalla deducibilità delle perdite su crediti di modesto importo di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR, così come modificato dall'art. 33, comma 5, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (c.d. "Decreto Sviluppo"), dalla rilevanza fiscale degli ammortamenti per effetto del cambiamento di stima come specificato in apposito paragrafo della nota integrativa e soprattutto della ripresa fiscale relativa al cambio di criterio di contabilizzazione degli allacciamenti.

Come meglio evidenziato nell'apposita tabella in nota integrativa relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanenti", cioè quelle che non daranno luogo a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2014 è maggiore di quello 2013 con un aumento dell'aliquota fiscale effettiva di 1 punto percentuale.

RICAVI DA DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE

Sulla base di quanto stabilito dalla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato dall'Autorità di Ambito n° 4, la tariffa media applicata agli utenti (senza considerare il conguaglio VGR come di sotto specificato) è stata di Euro 2.145 a mc (1,984 nel 2013) oltre quota fissa di accesso al servizio.

I mc di acqua venduti nel 2014 sono stati pari a 14.401 Migliaia di mc (corrispondenti a 14.574 Migliaia di mc nel 2013), di cui 13.945 Migliaia di mc relativi ad utenti privati (corrispondenti a 14.136 Migliaia di mc nel 2013) e 441 Migliaia di mc inerenti utenze comunali (corrispondenti al forfait di 437 Migliaia di mc nel 2013).

Il decremento rispetto all'esercizio 2013 dei volumi di mc di acqua venduti ad utenti privati risulta pari all'1,28% sul totale complessivo dei mc.

AREA	DOMESTICO	NON RESIDENTE	COMMERCIALE	INDUSTRIALE	PUBBLICO	COMUNALE	VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	IDRANTE	TOTALE
	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo	Consumo
AREA ARETINA	4.696.079	261.648	827.888	101.645	351.670	142.343	14.425	7.137	**6.402.835**
AREA CASENTINO	1.221.430	126.673	152.134	14.291	46.144	56.334	0	165	**1.617.171**
AREA TIBERINA	1.016.023	86.789	156.553	21.307	44.306	66.270	0	2	**1.391.250**
AREA VALDICHIANA	1.439.805	130.935	312.274	41.148	64.012	89.246	0	334	**2.077.754**
AREA SENESE	1.833.427	126.659	532.275	229.887	100.250	87.234	0	2.441	**2.912.173**
	10.206.764	**732.704**	**1.981.124**	**408.278**	**606.382**	**441.427**	**14.425**	**10.079**	**14.401.183**

Tabella 9: Ripartizione dei volumi 2014 per area e per categoria di uso

I ricavi relativi al servizio acquedotto all'anno 2014 ammontano a Euro/Migl. 17.022 rispetto a Euro/Migl. 16.414 registrati nell'esercizio precedente.

RICAVI DAL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

I ricavi relativi al servizio di fognatura ammontano a Euro/Migl. 9.584 (Euro/Migl. 9.231 nell'esercizio 2013), mentre i ricavi relativi al servizio di depurazione ammontano a Euro/Migl. 3.346 (Euro/Migl. 3.275 nell'esercizio 2013).

RICAVI PER QUOTA FISSA

I ricavi da attribuirsi principalmente alla quota fissa di accesso al servizio ammontano a Euro/Migl. 13.555 (Euro/Migl. 13.040 nell'esercizio 2013).

ALTRI RICAVI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – FONTI AUTONOME E VENDITA ACQUA A TERZI

I ricavi da attribuirsi a fonti autonome per il servizio fognatura e depurazione ammontano a Euro/Migl. 314 per uso domestico e Euro/Migl. 620 per uso industriale per un totale di Euro/Migl. 934 comprensivi di 613 afferenti il servizio fognatura (Euro/Migl. 604 nell'esercizio 2013) e comprensivi sempre di Euro/Migl. 321 afferenti il servizio depurazione (Euro/Migl. 303 nell'esercizio 2013).

Ammontano ad Euro/Migl. 10,199 i ricavi per vendita acqua a terzi (Euro/Migliaia 8,498 nell'esercizio 2013).

ALTRI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Tra le altre attività accessorie si comprendono attività di verifica, smaltimento bottini e percolati, altre prestazioni rese alla clientela per Euro/Migl. 1.848 (Euro/Migl. 1.511 nell'esercizio 2013).

CONGUAGLIO VRG ANNO 2014

Nella delibera 643/2013/R/IDR all'articolo 31 è disciplinato dall'AEEG il conguaglio tariffario spettante al gestore per i periodi pregressi al trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo del settore all'autorità nazionale.

Viene infatti previsto che gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, non considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati e approvati, entro il 30 giugno 2014, dagli Enti di Ambito e comunicati all'Autorità. Di conseguenza i Gestori saranno autorizzati a fatturare tali conguagli nel rispetto delle modalità di rateizzazione e di fatturazione di cui agli artt. 31.1 e 32.2 dell'Allegato A della Delibera 643/2013.

Il processo di validazione da parte dell'Ente di Ambito risulta dal decreto n. 39 del 30/6/2014 da cui risulta la quantificazione del conguaglio per il periodo 2009 2011 e del rimborso ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008. Merita precisare che l'AIT ha accolto la richiesta della società di sospendere l'applicazione dei conguagli delle partite pregresse anni 2009 – 2011 di cui sopra mentre per quanto attiene i rimborsi previsti ai sensi della Sentenza della Corte Costituzione la Società ha provveduto ad erogare i relativi rimborsi nei modi e nei tempi previsti dall'Autorità Idrica Toscana, procedendo alla fatturazione del recupero spettante solo parzialmente.

Sono iscritti tra i ricavi dell'esercizio i conguagli per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza e i conguagli relativi alle componenti a copertura dei costi di energia elettrica e acqua all'ingrosso.

Per l'energia elettrica l'art. 29.1 Allegato A della citata delibera prevede il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi per energia elettrica calcolata nel VRG e di costi effettivamente spettanti come definito nell'art. 26.2 allegato A della citata delibera come valore minimo tra i costi sostenuti nell'anno ed il costo medio del settore della fornitura elettrica come stabilito dall'AEEGSI. Rileviamo che ad oggi tale parametro, per gli esercizi 2013 e 2014 non sono stati ancora determinati pertanto, la componente iscritta è stata determinata prudenzialmente applicando un coefficiente di rivalutazione al parametro determinato all'art. 3 con determina AEEGSI n. 3/2014 e potrà essere soggetta a successivo conguaglio.

Per l'acqua all'ingrosso l'art. 29 Allegato A della citata delibera prevede il conguaglio delle differenze tra la componente determinata per il VRG e i costi effettivamente sostenuti nell'anno in esame come definiti al comma 27.2 della citata delibera. Tali partite sono suscettibili di variazioni poiché non tutti i grossisti di acqua hanno ottenuto l'approvazione tariffaria necessaria per regolare le partite con i gestori.

Al contrario non è iscritto tra i ricavi dell'esercizio l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti il SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali, ecc.) in quanto l'attuale assetto regolatorio prevede un'istruttoria specifica per il loro riconoscimento che non è stata attivata non ricorrendone i presupposti.

Nel 2014 la società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi individuati come vincolo ai ricavi del gestore (VRG) i quali non comprendono l'ammontare della componente FONI in quanto non quantificata nel Piano economico finanziario approvato dall'AIT.

In data 6.12.2013 la società ha comunicato all'AIT gli investimenti realizzati nell'anno 2012 e la componente FONI oggetto di vincolo dei ricavi che ammonta, per l'anno 2012, a euro 1.191 mila e, per l'anno 2013, a euro 2.743 mila.

L'AIT con lettera del 21.02.2014, visto che gli investimenti realizzati da Nuove Acque risultano di ammontare superiore al FONI previsto, ha preso atto che tali investimenti rappresentano quelli individuati come prioritari ai sensi dall'art. 42.1 dell'allegato A della deliberazione AEEG 585/2012/R/Idr.

L'Assemblea dei soci del 30.04.2014, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013, ha "liberato" la riserva

FONI costituita con quota parte dell'utile di 2012 (euro 1.191 mila) e ha destinato la parte dell'utile 2013, corrispondente al FONI iscritto a ricavo nell'esercizio, a riserva indisponibile (euro 2.743 mila).

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, si ritiene di sottoporre all'assemblea lo svincolo della riserva FONI costituita con quota parte dell'utile 2013 (euro 2.743 mila) mentre non sarà necessaria la destinazione di parte dell'utile 2014 a riserva indisponibile, in quanto non risulta alcuna quota FONI iscritta a ricavo nell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sul fronte dei costi, il totale delle spese per servizi è in linea con il dato dell'anno scorso (Euro/Migl. 12.797 contro Euro/Migl. 12.641).

I costi per manutenzioni ordinarie sono leggermente diminuiti rispetto a quelli dell'anno precedente, risultano pari a Euro/Migl. 1.724 (Euro/Migl. 1.892 nel 2013) di cui per Euro/Migl. 1.496 eseguite su beni di terzi (Euro/Migl. 1.629 nel 2013).

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con quelli del precedente esercizio (Euro/Migl. 5.878 contro Euro/Migl 5.935 nel 2013).

Il costo del personale è risultato pari a Euro/Migl 9.453 (Euro/Migl. 9.429 nel 2013).

Si rimanda alle note di commento al Conto Economico per ulteriori dettagli ed analisi.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento economico della gestione rispetto all'esercizio 2013 (dati in Euro/Migl):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2014	2013
Ricavi delle vendite	€ 48.579	€ 46.723
Produzione interna	€ 1.244	€ 1.293
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**€ 49.823**	**€ 48.016**
Costi esterni operativi	€ 22.148	€ 21.679
Valore aggiunto	**€ 27.675**	**€ 26.337**
Costi del personale	€ 9.453	€ 9.429
MARGINE OPERATIVO LORDO	**€ 18.222**	**€ 16.909**
Ammortamenti e accantonamenti	€ 10.877	€ 9.411
RISULTATO OPERATIVO	**€ 7.345**	**€ 7.497**
Risultato dell'area accessoria	€ 2.135	€ 2.106
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 153	€ 53
EBIT NORMALIZZATO	**€ 9.633**	**€ 9.656**
Risultato dell'area straordinaria	-€ 88	-€ 50
EBIT INTEGRALE	**€ 9.545**	**€ 9.606**
Oneri finanziari	€ 2.805	€ 2.952
RISULTATO LORDO	**€ 6.740**	**€ 6.654**
Imposte sul reddito	€ 2.565	€ 2.666
RISULTATO NETTO	**€ 4.175**	**€ 3.988**

INDICI DI REDDITIVITA'		2014	2013
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	8,02%	8,15%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	12,95%	13,60%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	6,73%	6,80%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	15,12%	16,05%

Si riporta inoltre di seguito il valore della produzione e l'utile di esercizio degli ultimi 10 anni (dati in Euro/Migl):

Descrizione	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Valore netto della produzione	9.480	9.603	8.525	8.341	5.988	5.233	4.859	4.700	3.808	3.380
Utile netto	4.175	3.988	3.602	3.022	2.146	1.239	1.027	651	1.136	416

IX. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2014 disponibilità liquide positive per Euro/Migl. 6.625 (per i dettagli si rimandata alla Nota Integrativa) contro un saldo positivo di Euro/Migl. 9.570 al 31 dicembre 2013, come si può evincere dallo stato patrimoniale finanziario e dal rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Il dato è da leggere tenendo in considerazione anche che nel corso del 2014 si è verificata una diminuzione dei debiti pari a Euro/Migl. 3.853 (di cui Euro/Migl. 4.238 sul finanziamento a lungo termine del "Project Financing") e si è verificato un aumento dei crediti commerciali pari a Euro/Migl. 3.539.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato e alcuni indici di bilancio per meglio comprendere l'andamento finanziario della gestione rispetto all'esercizio 2013 (dati in Euro/Migl):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	**2014**	**2013**	**Passivo**	**2014**	**2013**
ATTIVO FISSO	**€ 99.846**	**€ 101.962**	**MEZZI PROPRI**	**€ 52.066**	**€ 48.937**
Immobilizzazioni immateriali	€ 65.179	€ 983	Capitale Sociale	€ 34.450	€ 34.450
Immobilizzazioni materiali	€ 32.260	€ 98.720	Riserve	€ 17.616	€ 14.486
Crediti immobilizzati	€ 2.408	€ 2.258			
			PASSIVITÀ CONSOLIDATE	**€ 53.790**	**€ 57.050**
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**€ 52.165**	**€ 50.786**			
Magazzino	€ 380	€ 768			
Risconti	€ 25.458	€ 24.630			
Liquidità differite	€ 19.702	€ 15.819	**PASSIVITÀ CORRENTI**	**€ 46.155**	**€ 46.762**
Liquidità immediate	€ 6.625	€ 9.570			
CAPITALE INVESTITO (CI)	**€ 152.011**	**€ 152.749**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 152.011**	**€ 152.749**

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2014	2013
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	- € 47.780	- € 53.026
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	0,52	0,48
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 6.010	€ 4.024
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,06	1,04

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi propri	1,92	2,12
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	1,10	1,25

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2014	2013
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 6.010	€ 4.024
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,13	1,09
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	- € 19.828	- € 21.373
Quoziente secondario di struttura	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,57	0,54

SITUAZIONE DEL PROJECT FINANCING

Di particolar rilievo è l'evoluzione della situazione del Project Financing contratto con la Banca Europea degli Investimenti ed alcune Banche Commerciali, tra cui: MPS Capital Service (Banca Agente), Monte dei Paschi di Siena, Dexia Crediop e Banca Popolare Etruria e del Lazio, per un ammontare che raggiunge al 31.12.2014 il valore complessivo di 57.050 milioni di euro.

È importante segnalare in primo luogo in riferimento alla suddetta evoluzione, che dal 2012 la Società ha iniziato l'ammortamento del Project Financing, rimborsando, in linea con le scadenze previste dal piano di ammortamento:

- nel 2012 la quota capitale di 163 mila di Euro trimestralmente, pari a complessivi 652 mila di Euro;
- nel 2013 la quota capitale di 815 mila di Euro trimestralmente, pari a complessivi 3.260 mila di Euro;
- nel 2014 la quota capitale di 1.059 mila di Euro trimestralmente, pari a complessivi 4.238 mila di Euro.

In relazione al predetto contratto di Project Finance, si ritiene opportuno illustrare di seguito le principali novità intervenute, a seguito della delibera AEEGSI n. 585 del 28 dicembre 2012 relativa al Metodo Tariffario Transitorio ("MTT"):

A. in data 23.12.2013 la Società ha dovuto richiedere alle Banche Commerciali partecipanti al Project Finance un Waiver, avente ad oggetto i seguenti punti:
   1) l'approvazione di un Nuovo Modello coerente e conforme ai principi stabiliti dal Metodo Tariffario Transitorio ("MTT") di cui alla Delibera n. 585/2012, in sostituzione del Modello originario (Caso Base) in quanto non più in linea con le modifiche intervenute nel Sistema Tariffario;
   2) la deroga all'applicazione del covenant finanziario prospettico ADSCR relativo al 2014;
   3) la distribuzione dei dividendi 2012;
   4) la modifica della definizione di Indebitamento Consentito così come previsto dal Contratto di Finanziamento, al fine di poter acquisire beni in locazione finanziaria e/o ottenere fidejussioni bancarie e assicurative fino ad un importo massimo di euro 300 mila di Euro l'anno.

B. In data 3.07.2014 a seguito sia della delibera AEEGSI n. 643 del 27.12.2013 relativa al nuovo Metodo Tariffario Idrico ("MTI"), che della Delibera n. 6 del 2014 dell'Assemblea dell'AIT, con cui tra l'altro sono stati approvati il Piano di Investimenti ("PdI") ed il Piano Economico e Finanziario ("PEF"), la Società ha dovuto integrare la richiesta di Waiver di cui sopra, in quanto si è reso necessario l'aggiornamento del Modello inviato alle Banche in data 23.11.2013 alla luce delle regole del nuovo metodo tariffario ("MTI"), del PEF e PDI approvati.

C. In data 12.12.2014 il Consulente Tecnico MWH, così come previsto dal Contratto di Finanziamento, dopo aver esaminato il Nuovo Modello aggiornato, nonché i covenants risultanti da esso in equilibrio, ha espresso il proprio parere positivo in relazione al Nuovo Modello ed alla sua corrispondenza con le delibere di cui al punto precedente. Successivamente, in data 15.12.2014 KPMG Revisore del Modello, cosi come da previsioni del Contratto di Finanziamento, ha provveduto a certificare la correttezza e coerenza dello stesso mediante redazione di una Confort Letter in pari data.

D. In data 19.12.2014 la Banca Agente, a nome e per conto anche delle altre Banche Commerciali e di BEI, ha provveduto ad inviare a Nuove Acque la Consent Letter, che rappresenta l'assenso alla richiesta di Waiver del 23.12.2013 così come integrato dalla successiva richiesta del 3.07.2014.

In base a tale delibera viene concesso a Nuove Acque di:

1) sostituire il modello originario con il nuovo modello in linea con le recenti modifiche intervenute a livello tariffario ("MTI");
2) derogare alle disposizioni di cui all'art. 18.17 C (vicoli alle distribuzioni) e quindi procedere alla distribuzione dei dividenti 2012 e 2013;
3) modificare la definizione di Indebitamento prevista dal Contratto di Finanziamento consentendo a Nuove Acque di sottoscrivere contratti di leasing per un importo massimo di euro 500 mila di Euro per tutta la durata del periodo di rimborso.

Va ricordato che il Contratto di Project Financing, relativamente alla quota BEI che al 31.12.2014 ammonta a 36.750 mila di Euro, prevede l'obbligo in capo alla Società Nuove Acque di garantire tale prestito attraverso il ricorso a due istituti di credito ("Garanti") qualificati dalla Banca Europea degli Investimenti. Fra i criteri di qualifica definiti dalla BEI, vi è la definizione di un livello di rating minimo pubblicato dalle Agenzie di rating più diffuse (Standard's&Poors, Fitch, Moody's).

A partire dal 2011, contestualmente alla diminuzione del rating dell'Italia e alla luce delle difficoltà generali riscontrate dal mercato finanziario, e in taluni casi specifici di alcune banche, è stato diminuito il rating degli attuali due garanti (MPS Capital Services SpA e Dexia CrediOp SpA) a tal punto da non onorare i requisiti definiti nel contratto di prestito e nel contratto di finanziamento fra le banche commerciali.

Si evidenza a tal fine che in data 23.10.2012 è stato siglato un accordo quadro (Framework Pledge Agreement) direttamente tra BEI e Dexia CrediOp SpA, i cui elementi costitutivi non sono conosciuti dalla Società, che ha permesso la chiusura della vicenda della posizione di Dexia ("Garante") come previsto dal Contratto di finanziamento.

Altresì si informa che in data 20.01.2014 BEI ha comunicato alla società il raggiungimento di un accordo di fatto analogo a quanto già avvenuto con Dexia CrediOp SpA anche per la posizione del garante MPS Capital Services SpA.

In considerazione di tali accordi, ad oggi BEI ritiene le garanzie di cui sopra soddisfacenti

GESTIONE DEI RISCHI

Per la natura della propria attività, la società è esposta a diverse tipologie di rischi, e in particolare a rischi regolatori, rischi di liquidità, rischi di credito, rischio di tasso di interesse e rischi operativi. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

È necessario evidenziare che non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze, oltre quelli menzionati nel presente documento, che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

RISCHI REGOLATORI

La società, come si evince dalla relazione sulla gestione opera principalmente nei mercati regolamentati con la conseguenza che il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto la società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

Tale struttura assicura il monitoraggio della evoluzione normativa, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposto frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia dei clienti sia dei comportamenti disomogenei degli stessi. La gestione delle strategie di recupero è effettuata prevalentemente attraverso Società appositamente autorizzate, individuate tramite gara, che operano con gli strumenti previsti dal d.lgs. 152 del 2006. In particolare nel corso del 2014 è stata portata a regime la modalità di trattamento tesa a recuperare il credito nei confronti delle utenze disdette. La Società ha cercato di accorciare i tempi di trasmissione alla Società di recupero crediti, prevedendo, a regime, di trasmettere un flusso trimestrale delle utenze disdette che non procedano al pagamento in conseguenza del sollecito che viene inviato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro/Migl. 584 pari a circa il 3,11% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza nonché il rischio di incasso su alcune componenti della tariffa. Il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2014 ammonta e Euro/Migl. 2.171 pari a circa il 11,57% dei crediti verso clienti esistenti alla chiusura dell'esercizio.

In particolare la società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR, così come modificato dall'art. 33, comma 5, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (c.d. "Decreto Sviluppo"), in pratica si tratta di crediti nei confronti dell'utenza non attiva al 31.12.2013 di importo inferiore a 2.500 euro scaduti da oltre 6 mesi, per complessivi Euro/Migl. 84.

La Società al 31.12.2014 ha i seguenti fondi svalutazione:

- fondo svalutazione crediti clienti - utenti per euro Euro/Migl. 1.898 Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per Euro/Migl. 608 ed un utilizzo di Euro/Migl. 172;
- fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti, ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, ammonta ad Euro/Migl. 151. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di Euro/Migl. 25;
- fondo svalutazione crediti diversi pari a Euro/Migl. 122 si riferisce alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato ridotto di euro 49 mila in quanto esuberante.

RISCHIO TASSI DI INTERESSE

Si informa inoltre che la Società ha attivato, in data 22 dicembre 2004 e contestualmente alla firma del finanziamento del Project Financing, un contratto di copertura dei tassi (SWAP) per cui si rimanda a quanto indicato nella sezione "Debiti verso banche" della Nota Integrativa.

La stipula di questo contratto è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti il contratto derivato ha la funzione di limitare, in considerazione della durata del contratto di finanziamento, ogni eventuale rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse che non sarebbe coperto dalla tariffa.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

CONTENZIOSI FISCALI

La Società non ha contenzioni pendenti di natura tributaria.

SENTENZA N. 335/08 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità degli articoli 14 della legge 5 gennaio 1994 n.36 e 155 del D. Lgs 3 aprile n. 152 nella parte in cui era previsto che i corrispettivi per i servizi di depurazione siano dovuti anche nel caso di omessa prestazione del servizio per mancanza di impianti di depurazione o di loro inattività, si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31.12.2012.

Occorre in questa sede evidenziare che l'organo competente in materia ha individuato l'ulteriore importo da corrispondere (comprensivo degli interessi) agli utenti non serviti da tale servizio con le relative modalità di rimborso che è avvenuto entro il 2014.

Si rimanda a quanto sopra indicato in riferimento ai rimborsi e ai recuperi inerenti quanto deliberato da AIT con decreto n. 39/2014.

SENTENZE TRIBUNALE AREZZO CAUSA SCATTI ANZIANITÀ DIPENDENTI

In merito alle differenze retributive relative all'esercizio 2010 ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, di una parte dei dipendenti provenienti dagli Enti locali occorre evidenziare l'esito positivo della sentenza della Corte di Cassazione notificata alla società nel giugno 2013 relativamente alla causa n. 14208.13.

Per maggiori informazioni su tale contenzioso si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2011.

Per tali contenziosi la società ha già corrisposto quasi interamente quanto oggetto della controversia a seguito della notifica dei decreti ingiuntivi relativi alle varie cause.

Merita precisare che con la sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 ha visto soccombere parte dei dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto tali differenze retributive con conseguente diritto per la società al rimborso di quanto versato a titolo di stipendi e contributi (Euro/Migl. 471).

La società ha un fondo rischi al 31.12.2014 (Euro/Migl. 200) per quanto riguarda il contenzioso e le relative spese legali per quei dipendenti il cui giudizio è ancora pendente in Cassazione, per il quale non è invece stato corrisposto l'importo oggetto della controversia in quanto non richiesto giudizialmente.

Occorre precisare che è stata discussa il 28.01.2015 l'ultima udienza relativa ai rimanenti 3 ricorsi presso la Cassazione, per la quale non ancora è stato notificato il relativo esito.

SENTENZA DEL TAR DEL 25/08/2010

Con la delibera dell'ATO 4 n°8 del 9/02/2009 era previsto un aumento della quota fissa "una tantum" per coprire i

mancati ricavi inerenti all'applicazione della sentenza n. 335 del 2008 della Corte Costituzionale sulla depurazione per il periodo intercorso fra la data della sentenza stessa (15/10/2008) e l'applicazione della nuova tariffa (9/02/2009).

In seguito all'impugnativa presentata sulla delibera dell'A.A.T.O. il TAR con la decisione del 25/08/2010 e il Consiglio di Stato con sentenza depositata il 30.06.2011 hanno dichiarato illegittimo il provvedimento ritenendo che l'aumento praticabile sul singolo utente violava il principio di irretrottività. La società, in conseguenza dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ha provveduto al rimborso agli utenti della somma di Euro/Migl. 689 con accredito diretto in bolletta nel periodo luglio – dicembre 2011.

Il fondo al 31.12.2014 rappresenta l'importo per le utenze che ad oggi non sono state ancora rimborsate e per utenti disdetti, e che pur avendo la Società effettuato i dovuti accertamenti, non è stato possibile rintracciare. Merita infine evidenziare che l'autorità competente in materia sarà comunque tenuta a compensare gli effetti economici e finanziari.

FONDO RIMBORSO REMUNERAZIONE CAPITALE INVESTITO

Con il D.P.R. n. 116/2011, proclamativo dell'esito del referendum popolare svoltosi in data 12 e 13 giugno 2011 (secondo quesito), è stato parzialmente abrogato l'art. 154, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 nella parte in cui includeva, tra i criteri per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, l'"adeguatezza della remunerazione del capitale investito".

L'AIT con decreto n. 111 del 23.10.2013 in applicazione della Delibera AEEG n. 273/R/IDR è stata individuata la somma che la società dovrà rimborsare in Euro/Migl. 161, pari a euro 1,29 per utenza unità abitativa attiva al 31/12/2011 mentre per il 2012 ed il 2013 il metodo tariffario transitorio approvato dall'AEEGSI ed applicato dalla Società non prevede più al proprio interno alcuna componente denominata "remunerazione del capitale investito".

INVESTIMENTI

Gli investimenti, come spiegato in precedenza, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente essenzialmente in applicazione a quanto stabilito dal piano operativo investimenti; risultano effettuati nell'esercizio investimenti per Euro/Migl 7.853 contro Euro/Migl. 10.677 nel 2013.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati realizzati principalmente per le seguenti attività (dati in Euro/Migl):

DESCRIZIONE	2014	2013
Costi di ricerca e sviluppo	-2	6
Software	53	18
Licenze d'uso	63	118
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	3.743	11
Altri oneri Progetti d'Acqua	-13	42
Altri oneri per attività servizio idrico integrato	19	13
Immobilizzazioni in corso	696	-23
Totale (*)	**4.560**	**184**

* Includono la riclassificazione da immobilizzazioni in corso

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati realizzati principalmente per le seguenti attività (dati in Euro/Migl):

DESCRIZIONE	2014	2013
Investimenti su impianti in concessione	-	-
Fabbricati	11	0
Attrezzature industriali e commerciali	144	213
Automezzi e mezzi d'opera	0	1
Costruzioni leggere	6	14
Macchine d'ufficio e arredi	2	1
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	42	51
Impianto depurazione	247	1.635
Condotte adduttrici idriche e di spinta	459	3.793
Condotte fognarie	149	70
Hardware	64	78
Altre	1.239	2.977
Immobilizzazioni in corso	929	1.697
Totale (*)	**3.293**	**6.994**

X. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con parti correlate e controllanti si rimanda alla Nota Integrativa, che si intende qui richiamata.

XI. AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie al 31/12/2014

XII. PRIVACY

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, la Società ha provveduto ad aggiornare e pubblicare il Documento Programmatico sulla Sicurezza all'interno delle modalità e dei tempi stabiliti dalla nuova normativa in materia.

Tutta la documentazione aziendale (informative nei confronti di dipendenti, candidati per la selezione, clienti, fornitori) è stata debitamente aggiornata.

Nel corso dell'esercizio 2014 è proseguita inoltre l'attività di controllo sul rispetto della normativa su tutte le aree aziendali ed in alcuni casi si è provveduto ad integrare alcune informative ed alcune procedure, al fine di meglio adattarle alle necessità aziendali.

La società ha inoltre provveduto, come previsto dalla normativa, alla definizione delle Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema.

XIII. CODICE ETICO E MODELLO 231/01

La Società si è dotata di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale che Nuove Acque riconosce e l'insieme di responsabilità che Nuove Acque assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2012 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

Nei primi nove mesi del 2010 la Società ha effettuato una valutazione per verificare quale fosse l'onere per adottare un modello organizzativo conforme ai principi sanciti dal D. lgs. 231 del 2001.

Il Modello Organizzativo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2010 e successivamente è stato divulgato sia all'interno dell'azienda con adeguate informative ai Soci, al Personale dipendente e alle Organizzazioni Sindacali Aziendali, sia all'esterno con comunicazioni trasmesse a tutti i fornitori e a tutti coloro che operano costantemente con la Società.

Dopo la formazione di primo livello effettuata nel corso del 2011 che ha riguardato tutto il personale dipendente la Società ha proseguito con una formazione più specifica destinata ai vari responsabili destinatari dei singoli protocolli.

Nel corso del 2013 il modello organizzativo della Società è stato integrato con l'adozione del protocollo in materia ambientale e nel corso del medesimo anno è stata operata una valutazione complessiva del modello dalla quale è emerso che lo stesso presidia anche le fattispecie criminose della corruzione tra privati.

La Società proseguirà anche nel futuro a porre particolare attenzione alle esigenze formative del personale al fine di mantenere un modello organizzativo efficace all'interno della struttura aziendale ponendo particolare attenzione alle singole fattispecie incriminatrici previste dal D.lgs 231/2001.

Nel 2014 i componenti dell'Organismo di Vigilanza ("O. di V.") nominati a dicembre 2013 dopo aver accettato l'incarico conferito, hanno avviato la loro attività.

Fin dall'approvazione del modello organizzativo l'O. di V. è composto da quattro membri.

Il rinnovato Organismo, ha proseguito nel 2014 l'attività avviata dal precedente organo di controllo e intensificato la propria attività sia sul settore della sicurezza che sul nuovo protocollo dedicato alla materia ambientale effettuando riunioni periodiche in cui oltre ad accertare l'effettiva adozione del modello ne è stata verificata l'efficacia.

Per il futuro vista l'introduzione di nuove disposizioni rilevanti ai fini del d.lgs. 231/2001 è prevista una rivisitazione dell'intero modello organizzativo sia per verificarne l'efficacia rispetto alle nuove fattispecie dei reati presupposti introdotti, sia per dare un nuovo impulso all'intera struttura aziendale.

Oltre alla diffusione ai vari destinatari dei singoli protocolli delle schede riepilogative sia sul modello di gestione che sui singoli protocolli, l'O. di V., al fine di verificare gli adempimenti previsti dal modello, ha effettuato varie interviste sia con la struttura apicale di Nuove Acque sia con il personale dipendente approfondendo l'audit nei settori in cui la Società potrebbe essere maggiormente esposta alla commissione di reati rilevanti ai fini della normativa, anche attraverso l'acquisizione di documentazione di settore.

Gli audit, rappresentano un momento fondamentale al fine di individuare le integrazioni che devono essere apportate al MOG e per accertare il rispetto dei protocolli elaborati per presidiare le attività esposte a rischio.

XIV. FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ATTIVITÀ DELLA AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

Nell'ambito del trattamento di partite attinenti la revisione e la definizione delle relative componenti a conguaglio, la Società ha inteso affrontare anche la questione attinente l'anticipazione finanziaria relativamente al pagamento dei canoni di concessione.

Con lettera prot. Nuove Acque n. 351/2014 del 4 febbraio 2014, la Società ha presentato specifica istanza diretta ad ottenere una quantificazione definitiva degli Oneri anticipati negli anni da 1999 sino al 2011 "in modo da poterne valutare le modalità di corresponsione nell'ambito delle operazioni di revisione attualmente in corso".

La questione sottesa a tale istanza era connessa al precedente Piano d'Ambito il quale prevedeva, nella sua formulazione ante delibera MTT, uno sfasamento temporale tra il momento in cui l'importo degli Oneri era versato ai Comuni e quello del relativo riconoscimento ai fini economico/tariffari. In particolare, in base al precedente sistema regolatorio, la Società avrebbe dovuto corrispondere ai Comuni, negli anni sino al 2015, un importo di canoni più elevato, il cui anticipo si sarebbe dovuto recuperare tra i ricavi solo a partire dall'anno 2016.

A seguito dell'introduzione del nuovo metodo tariffario, l'AIT, con provvedimento emesso in data 12 gennaio 2015 (prot. n. 0000289) e in risposta alla predetta istanza avanzata dalla Società, ha affermato che "avrebbe intenzione di accogliere la richiesta di Nuove Acque", mediante l'inserimento all'interno della voce "VRG" (Vincolo Ricavi Garantiti) degli importi di recupero dell'anticipazione dei canoni.

Con deliberazioni di Assemblea nn. 6 e 7 del 13 febbraio 2015 l'Assemblea di AIT ha approvato i seguenti documenti

- "Linee guida - Schema tipo di Carta per la qualità del Servizio";
- "Linee guida - Nuova struttura dei corrispettivi in Toscana".

Trattasi di indicazioni preliminari che dovranno tradursi in provvedimenti regolatori applicabili dal Gestore presumibilmente nel corso dell'anno 2015.

ALTRI EVENTI

In data 10 febbraio 2015 Banca Etruria Società Cooperativa (BPEL) è stata sottoposta ad Amministrazione Straordinaria ai sensi degli articoli 70 e seguenti del Testo Unico Bancario (Decreto Legislativo n. 385/1993, TUB) e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 45 del 10 Febbraio 2015.

Ai sensi del contratto di finanziamento in project financing, stipulato il 22 Dicembre 2004, BPEL riveste il ruolo di ente finanziatore e banca depositaria.

Attualmente i seguenti conti correnti, oggetto di pegno ai sensi del Pegno su Conti Correnti, risultano aperti presso BPEL: "Conto Riserva Servizio del Debito", "Conto Fondo Depurazione", "Conto Riserva Straordinaria" .

La Società si è prontamente attivata per valutare, anche avvalendosi del contributo di primari studi legali, gli eventuali impatti conseguenti da tale circostanza e le conseguenti azioni da intraprendere a tutela dei soci.

XV. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

EVOLUZIONE DEL QUADRO REGOLATORIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Nuove Acque SpA, la maggior parte delle novità riguarderà ancora lo sviluppo della normativa nell'ambito della attribuzione delle competenze regolatorie ad AEEGSI ed AIT.

Nel corso dell'anno 2013 è stata pubblicata da parte di Aeeg la delibera 643, Metodo Tariffario Idrico di seguito MTI, recante i nuovi criteri per la determinazione delle tariffe del SII 2014 e 2015.

Tale provvedimento, insieme al precedente MTT (Metodo Transitorio Tariffario delibera Aeeg 585/2012) valido per la redazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, completa il primo periodo regolatorio 2012-2014, identificando:

- l'ambito di applicazione dei provvedimenti tariffari ai servizi di pubblica utilità;
- la definizione delle componenti di costo ammissibili ai fini dell'aggiornamento tariffario;
- la definizione del moltiplicatore tariffario da applicare all'utenza e dei relativi corrispettivi;
- la definizione di schema regolatorio e delle opzioni tariffare collegate;
- le procedure di approvazione degli aggiornamenti tariffari e dello schema regolatorio.

Nel corso dell'anno 2015 sarà quindi pubblicato, con le consuete modalità di AEEGSI quindi tramite un preliminare provvedimento di consultazione, il Metodo Tariffario idrico a valere sul periodo regolatorio 2016-2019: nell'ambito di tale metodo saranno presi in conto alcuni argomenti già oggetto di precedenti documenti di consultazione ovvero:

- Costi ambientali e della risorsa;
- Regolazione della qualità del servizio idrico e dei servizi che lo compongono.

Il quadro delle complesse attività derivanti dalla nuova regolazione nel corso dell'anno 2015, renderà necessario un costante monitoraggio e aggiornamento nei confronti degli Enti finanziatori anche ai sensi di quanto richiesto dal vigente contratto di Project Finance.

GESTIONE OPERATIVA E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

La Società proseguirà nel 2015 la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito approvato con delibera di Assemblea di AIT n.6 del 2014, sulla base delle priorità indicate da AEEGSI con delibera 643/2013, adottando tuttavia misure di prudenza nella gestione della tesoreria aziendale.

Persistono ad oggi diversi fattori che concorrono alla necessità di una attenta politica di gestione finanziaria volta al rispetto degli obblighi di rimborso derivanti dal contratto di Project Finance.

In primis la fase di avviamento del Metodo Tariffario Idrico che prevede la corresponsione di importanti partite di ricavi a conguaglio di competenza 2012, 2013 e 2014, e per questo iscritti fra i ricavi degli anni citati, solo a partire dal 2019 in ragione del price cap tariffario al 6,5 %, ai sensi del Piano Economico e Finanziario vigente approvato dalla Assemblea di AIT con delibera n.6 di aprile 2014.

Permane inoltre una certa difficoltà di incassare il credito maturato per contributi pubblici da Regione Toscana e altri enti locali, su lavori già realizzati in anni precedenti al 2012 per condotte fognarie e impianti depurazione, oltre ad avere tempistiche certe riguardo alla disponibilità per l'erogazione di nuovi finanziamenti pubblici ottenuti nel corso del 2014 per investimenti del SII nel territorio.

La crisi economica diffusa determina ancora un abbassamento dei volumi fatturati ed incassati in special modo sugli usi domestici industriali, la cui tendenza non è possibile ipotizzare con certezza.

In conseguenza di quanto sopra esposto, si ritiene necessario valutare per ogni singolo progetto di investimento la disponibilità della copertura economica e finanziaria dell'intervento, orientando di conseguenza la politica di realizzazione degli investimenti in linea con quanto deliberato dal CdA della Società.

XVI. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31/12/2014

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile di Euro 4.175.238 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
2. di destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile menzionato, pari ad Euro 208.761;
3. di destinare a Riserva Straordinaria una quota dell'utile menzionato per Euro 3.118.476;
4. di rendere disponibile la riserva FONI creata con la destinazione dell'utile 2013 per Euro 2.742.462 in seguito al ricevimento di comunicazione in merito da parte dell'AIT in data 21 febbraio 2014;
5. il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci la distribuzione dell'utile residuo pari ad euro 848.000 previa verifica degli impegni contrattuali assunti con le banche e la loro autorizzazione, con una erogazione da effettuare compatibilmente all'andamento della tesoreria.

Il Presidente
Paolo Nannini

L'Amministratore Delegato
Francesca Menabuoni

Arezzo, 25 Marzo 2015

NUOVE ACQUE

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Valori in Euro)			31 dicembre 2014		31 dicembre 2013
I	IMMATERIALI				
	1) Costi di impianto	-		-	
	2) Costi di ricerca e sviluppo	19.626		38.440	
	3) Diritti di brevetto ind.e utilizzo opere dell'ing.	68.500		65.361	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	145.267		129.674	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	726.804		30.929	
	7) Altre immobilizzazioni immateriali con contributo	21.493		70.255	
	8) Altre	37.376.512		648.753	
			38.358.203		**983.412**
II	MATERIALI				
	1) Terreni e fabbricati	148.491		161.316	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	776.865		723.765	
	4) Altri beni	53.415.292		94.024.621	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.739.629		3.810.797	
			59.080.277		**98.720.499**
III	FINANZIARIE		**70.720**		**57.483**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**97.509.200**		**99.761.394**
I	RIMANENZE				
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	369.065		425.647	
	3) Lavori in corso su ordinazione	11.071		341.884	
			380.136		**767.531**
II	CREDITI				
	1) Verso clienti	16.639.937		13.100.783	
	4) Verso enti pubblici di riferimento e soci	95.491		95.855	
	4bis) Crediti tributari	1.622.829		1.931.551	
	4ter) Imposte anticipate	2.407.926		2.258.307	
	5) Verso altri	1.236.407		597.097	
			22.002.589		**17.983.593**
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON				
	COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		**36.548**		**36.548**
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1) Depositi bancari e postali	6.585.398		9.512.163	
	3) Denaro e valori in cassa	39.780		57.824	
			6.625.178		**9.569.987**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**29.044.451**		**28.357.659**
RATEI E RISCONTI ATTIVI			**25.457.607**		**24.629.556**
TOTALE ATTIVO			**152.011.258**		**152.748.609**

PASSIVO (Valori in euro)		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
	I Capitale Sociale	34.450.389		34.450.389	
	IV Riserva legale	893.153		693.773	
	VII Altre riserve				
	- Riserva straordinaria	12.547.230		9.804.768	
	VIII Perdite portate a nuovo	-		-	
	IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.175.238		3.987.612	
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**52.066.011**		**48.936.542**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
	2) Per imposte				
	3) Altri	1.699.979		1.920.393	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			**1.699.979**		**1.920.393**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**1.681.749**		**1.821.613**
D)	**DEBITI**				
	4) Debiti verso banche e poste				
	- entro 12 mesi	3.375.008		4.356.076	
	- oltre 12 mesi	53.790.000		57.050.000	
	5) Debiti verso altri finanziatori				
	6) Acconti	3.209.983		2.558.083	
	7) Debiti verso fornitori	8.938.091		10.464.720	
	9) Debiti verso enti pubblici di riferimento e soci	2.213.131		1.572.743	
	12) Debiti tributari	936.025		694.087	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	613.525		697.848	
	14) Altri debiti				
	- oltre 12 mesi	9.241			
	- entro 12 mesi	2.377.530		1.268.647	
TOTALE DEBITI			**75.462.534**		**78.662.204**
E)	**RATEI E RISCONTI**		**21.100.987**		**21.407.857**
TOTALE PASSIVO			**152.011.258**		**152.748.609**

CONTI D'ORDINE				
	Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	289.215.863		289.215.863	
	Sistema improprio degli impegni				
	Sistema improprio dei rischi	6.350.126		6.345.586	
	Raccordo tra norme civili e fiscali				
TOTALE CONTI D'ORDINE		**295.565.989**		**295.561.449**	

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.579.445		46.723.036	
3) Variazione lavori in corso su ord.	-330.814		50.853	
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.574.654		1.242.068	
5) Altri ricavi e proventi	2.491.756		2.700.490	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**52.315.042**		**50.716.447**
B) COSTI DI PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	3.416.146		3.120.417	
7) Per servizi	12.797.434		12.640.821	
8) Per godimento di beni di terzi	5.877.704		5.935.198	
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	6.564.367		6.469.971	
b) Oneri sociali	2.252.442		2.338.581	
c) Trattamento di fine rapporto	452.374		449.253	
d) Altri costi	184.109		170.770	
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle imm. immateriali	4.228.338		241.223	
b) Ammortamento delle imm. materiali	5.888.394		7.988.798	
d) Svalutazione dei crediti	584.363		540.782	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.582		-17.724	
12) Accantonamenti per rischi	175.639		640.602	
13) Altri accantonamenti	0		0	
14) Oneri diversi di gestione	356.833		594.956	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**-42.834.724**		**-41.113.648**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**9.480.318**		**9.602.800**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	152.561		53.091	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-2.804.689		-2.952.413	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**-2.652.128**		**-2.899.322**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
a) Sopravvenienze attive	30.461		201.093	
b) Altri proventi	4.198		55.995	
21) Oneri				
a) Sopravvenienze passive	-151.287		-279.845	
b) Altri oneri	28.774		-27.056	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**-87.853**		**-49.813**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+/-C+/-E)		**6.740.336**		**6.653.664**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) imposte correnti	2.714.717		2.838.955	
b) imposte differite (anticipate)	-149.619		-172.903	
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**4.175.238**		**3.987.612**

NUOVE ACQUE

NOTA INTEGRATIVA

XVIII. NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Autorità di Ambito, costituita ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 81/95 ed ai sensi della Legge 5.1.1994 n. 36 con atto n. 7 del 21 maggio 1999 dell'assemblea, ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato di acquedotto, fognatura e depurazione di pertinenza dell'A.T.O. n. 4 "Alto Valdarno" alla Società mista a prevalente capitale pubblico locale denominata Nuove Acque S.p.A..

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana che ha funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

La predetta Società mista è costituita, per la parte pubblica, dai Comuni e gli Enti Locali sottoscrittori del capitale; per la parte privata, da Intesa Aretina Scarl, costituita tra le seguenti Società:

- Suez Lyonnaise des Eaux S.A. ora Suez Environnement S.A.;
- Acea S.p.A;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- Banca Etruria S.c.a.r.l. .

Considerata la composizione dell'azionariato della Società, l'attività di direzione e coordinamento non sussiste nel caso di specie e conseguentemente non sussistono i presupposti per fornire l'informativa richiesta dal comma 4 dell'articolo 2497-bis.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424bis C.C.), dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre Leggi precedenti. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

AGGIORNAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 15 (Crediti), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 20 (Titoli di debito), OIC 21 (Partecipazioni e azioni proprie), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, fatte salve alcune riclassifiche a livello di stato patrimoniale riguardanti il valore dei terreni pertinenziali a che è stato scorporato dalla voce dei fabbricati per il valore di euro 9.368 con imputazione alla voce terreni per il medesimo valore .

Ulteriori riflessi hanno riguardato, sempre sotto il profilo formale, l'esposizione dei flussi finanziari e del circolante all'interno del rendiconto finanziario riportato in calce alla nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2014 sono di seguito indicati:

CRITERIO DI AMMORTAMENTO DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI ALLA FINE DELLA CONCESSIONE

Si ritiene opportuno sintetizzare di seguito i fatti principali che hanno portato a cambiare il criterio di ammortamento per determinate spese e realizzazioni nel periodo 2012 – 2014.

La società fino al 31.12.2011 ammortizzava le manutenzioni su beni di terzi nonché le nuove realizzazioni costituite dai beni materiali quali condutture, serbatoi, opere idrauliche fisse, impianti di trattamento, strettamente funzionali alla gestione del servizio, nel rispetto dei corretti Principi Contabili, in un periodo corrispondente alla durata residua della concessione di affidamento se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica.

Tale comportamento trovava fondamento anche nel Piano di Ambito vigente approvato dall'AATO.

Per gli altri beni diversi da quelli sopra specificati era effettuato un ammortamento economico tecnico.

Nell'esercizio 2012 la convenzione di affidamento (Cfr. art. 28 della Convenzione di affidamento sottoscritta in data 1.06.1999 così come modificata ed integrata nel 2014) risultava economicamente incompatibile con l'assetto tariffario come in origine fissato dalla deliberazione AEEGSI n. 585/2012/R/IDR; con la conseguenza che la società nel bilancio chiuso al 31.12.2012 ha pertanto riclassificato le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi tra le immobilizzazioni materiali ed ha provveduto ad ammortizzare tutte le nuove realizzazioni da lei finanziate sulla base della vita utile residua del bene.

La riclassifica delle spese di manutenzioni su beni di terzi è avvenuta, come si evince dalla nota integrativa relativa al periodo 2012, sul presupposto che il costo delle manutenzioni straordinarie non sarebbe rimasto interamente a carico del gestore, ma avrebbe concorso alla determinazione del valore indennizzabile al termine della concessione per un importo determinato sulla base di specifici coefficienti approvati dall'Autorità concedente.

La riclassificazione delle spese di manutenzione su beni di terzi dalle immobilizzazioni immateriali voce B.I.7) dello stato patrimoniale alle immobilizzazioni materiali voce B.II, non è avvenuta sulla base di un recupero di autonomia funzionale, in quanto non separabili dal bene cui si riferiscono.

Occorre precisare che non si è trattato di un cambiamento di Principio Contabile, ma di un cambiamento di stima degli ammortamenti, così come previsto dal Principio Contabile n. 29.

La società nel bilancio 2012 ha determinato gli ammortamenti stimando la residua vita utile di tali spese e realizzazioni, procedendo così ad un ammortamento tecnico sulla base di specifiche aliquote individuate in riferimento a ciascuna categoria.

Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti sulla base delle aliquote previste dal DM 31.12.1988 in quanto inferiori a quelle civilistiche per lo specifico settore di appartenenza, dando luogo ad una ripresa fiscale ai soli fini Ires indicata nel mod. UNICO 2013.

Tale ripresa a tassazione ha generato nel 2012 una differenza temporanea deducibile che nel rispetto del Principio Contabile n. 25 ha dato luogo all'iscrizione alle relative imposte anticipate Ires.

L'AEEGSI parallelamente all'effettuazione delle attività istruttorie, ha ravvisato l'esigenza di integrare i meccanismi regolatori introdotti con le deliberazioni n. 585/2012/R/IDR, 73/2013/R/IDR e 88/2013/R/IDR, portando a compimento il quadro delle regole tariffarie delineato nei provvedimenti richiamati.

Con deliberazione n. 459/2013/R/IDR l'AEEGSI ammette, a partire dall'anno 2014, nella predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), il ricorso all'ammortamento finanziario in luogo di quello basato sulle vite utili regolatorie delle immobilizzazioni, "al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, quanto a copertura dei costi e a condizione che, con riferimento al periodo 2014-2017, sia puntualmente quantificata la spesa annua per investimenti".

Pertanto in seguito alla delibera AEEGSI n. 459/2013/R/IDR vengono previste alcune modifiche al Metodo tariffario transitorio prevedendo la possibilità di tornare all'ammortamento finanziario purché ricorrano determinate condizioni.

La società, non ricorrendo congiuntamente le condizioni previste della citata delibera, nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 (si rimanda a quanto indicato nella Nota integrativa al 31.12.2013) ha mantenuto inalterato il criterio contabile adottato al 31.12.2012, in conformità agli atti di programmazione economica finanziaria per l'anno 2013 come approvati dalla competente AIT e vigenti alla data del 31/12/2013.

Pertanto anche per il 2013 la società ha determinato gli ammortamenti stimando la residua vita utile di tali spese e realizzazioni, procedendo così ad un ammortamento tecnico sulla base di specifiche aliquote individuate in riferimento a ciascuna categoria sia per le manutenzioni su beni di terzi che per condutture, serbatoi, opere idrauliche fisse, impianti di trattamento, strettamente funzionali alla gestione del servizio.

Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti sulla base delle aliquote previste dal DM 31.12.1988 in quanto inferiori a quelle civilistiche per lo specifico settore di appartenenza, dando luogo ad una ripresa fiscale ai soli fini Ires indicata nel mod. UNICO 2014.

Tale ripresa a tassazione ha generato nel 2013 una differenza temporanea deducibile che nel rispetto del Principio Contabile n. 25 ha dato luogo all'iscrizione alle relative imposte anticipate Ires.

Successivamente alla citata Delibera n. 459, l'AEEGSI ha emanato la Delibera n. 643 del 27 dicembre 2013, con cui ha adottato il c.d. Metodo tariffario idrico (MTI), cioè il sistema tariffario "a regime", estendendo la possibilità di avvalersi dell'ammortamento finanziario.

Ricorrendo per la società le condizioni dicui all'art.18.5 della Delibera n. 643, l'ammortamento finanziario è stato inserito nell'ultimo Piano Economico Finanziario (PEF) approvato dall'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 6 del 24.04.2014.

Infatti come risulta dalla relativa Relazione di accompagnamento è stato applicato oltre che sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi anche su tutti gli altri beni materiali aziendali allo scopo di consentire la finanziabilità degli investimenti contenuti nel programma degli interventi e il rimborso del finanziamento in essere.

Pertanto nella fattispecie in esame a seguito:

- del recupero della piena efficacia delle convenzioni di affidamento, con il conseguente venir meno dell'indennità al termine della concessione;
- del rispetto di quanto indicato anche nella versione aggiornata del PC n. 24;

la società ha ritenuto corretto riclassificare civilisticamente nell'esercizio 2014 le spese di manutenzione straordinaria su beni terzi di cui in oggetto tra le immobilizzazioni immateriali procedendo ad un ammortamento, nel rispetto del Principio Contabile n. 24 paragrafo n. 95, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica.

La società inoltre ha provveduto ad effettuare un ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica, per tutte le immobilizzazioni materiali in conformità a quanto indicato nell'ultimo Piano Economico Finanziario (PEF) che non riconosce alcun "terminal value" al gestore uscente ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato A della Delibera n. 643. L'identificazione di un terminal value

pari a zero infatti fa divenire tali beni gratuitamente devolvibili.

A tale ammortamento finanziario è stata data anche rilevanza fiscale nel rispetto di quanto indicato nell'art. 104 del TUIR.

In tutti quei casi invece in cui viene applicato un ammortamento economico tecnico calcolato sulla vita utile residua del bene, in quanto inferiore alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicato un ammortamento determinato tra il minore tra aliquota fiscale (applicata sul costo storico) e quanto imputato a conto economico sulla base della vita utile residua in quanto inferiore alla durata della concessione.

A completamento del normale processo di aggiornamento delle stime, gli amministratori hanno proceduto a richiedere una perizia, a un perito esterno qualificato, per verificare se fossero intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate, negli esercizi precedenti, nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le nuove vite utili determinate da tale perizia sono riepilogate in seguito, al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

L'ammortamento finanziario, dunque, per l'esercizio 2014, è stato calcolato dividendo il valore netto contabile risultante al 31.12.2013 sulla base della minore tra la vita utile residua del cespite, determinata dalla perizia sopra descritta, e la durata residua della concessione.

L'ammortamento, se calcolato sulla base del metodo economico tecnico, con le vite utili applicate nel bilancio 2013 avrebbe impattato sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto generando un maggior utile pari a 1.197 euro/migliaia.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto, ove iscritti nell'attivo, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi sostenuti per l'acquisizione di licenze d'uso di software a tempo determinato sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per:

- manutenzione straordinaria sui beni ottenuti in concessione ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- manutenzione straordinaria sui fabbricati di terzi in affitto ed in leasing ed ammortizzati per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica;
- oneri di strutturazione del finanziamento a lungo termine "Project Financing"; tali oneri vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di finanziamento (17 anni).

La società nel presente bilancio ha riclassificato come sopra specificato in apposito paragrafo, nella presente voce le manutenzioni straordinarie sui beni di terzi ottenuti in concessione (che nei bilanci chiusi al 31.12.2012 e 31.12.2013 venivano ammortizzate con aliquota tecnica relativa alla specifica categoria di appartenenza) procedendo ad un ammortamento per un periodo di tempo determinato come minore tra la durata residua della concessione e la vita economico

tecnica (quest'ultima determinata da apposita perizia di stima redatta da professionista esterno).

Anche le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che comprendono i costi relativi a migliorie sui beni in concessione, sono state riclassificate tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla realizzazione di condotte di distribuzione, adduttrici e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione, opere idrauliche fisse per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base di ammortamento finanziario, commisurato alla durata residua della concessione di affidamento se ed in quanto minore rispetto alla vita economico tecnica.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni di proprietà cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

La società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

Fiscalmente la società ha calcolato e dedotto gli ammortamenti materiali (e imputato il risconto per contributi in conto impianti) sulla base dell'art. 104 del TUIR.

In tutti quei casi invece in cui viene applicato un ammortamento economico tecnico calcolato sulla vita utile residua del bene, in quanto inferiore alla durata residua della concessione, fiscalmente viene applicato un ammortamento determinato tra il minore tra aliquota fiscale (applicata sul costo storico) e quanto imputato a conto economico sulla base della vita utile residua in quanto inferiore alla durata della concessione.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un' attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto

se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di lavori in corso si riferiscono a contratti inerenti la realizzazione di un'opera o di un complesso di opere che insieme formino un unico progetto, eseguite su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste e sono valutati secondo il criterio della commessa completata e pertanto i costi, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti nel momento in cui il progetto è completato. L'adozione di tale criterio comporta, quindi, la valutazione delle rimanenze per opere eseguite, ma non ancora completate, al loro costo di produzione ed il differimento degli importi fatturati fino al completamento della commessa.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

La società ha imputato a conto economico (voce B14 del conto economico) le perdite su crediti aventi le caratteristiche di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR, così come modificato dall'art. 33, comma 5, del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (c.d. "Decreto Sviluppo"), in pratica si tratta di crediti nei confronti dell'utenza non attiva al 31.12.2014 di importo inferiore a euro 2.500 , scaduti da oltre 6 mesi, per complessivi Euro/Migl. 85.

Come precisato dalla Circolare della Agenzia delle Entrate n. 26/E/2013 in riferimento al limite di euro 2.500, la società ha considerato suddetto limite in riferimento alla posizione complessiva nei confronti del medesimo utente.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

LIQUIDITA'

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

L'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e/o remota, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata al 30.06.2007 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

In base alla nuova normativa (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) in vigore dal 1.07.2007, la società:

- ha versato all'Inps e/o fondi pensione il Tfr maturato dal 1° luglio 2007;
- mantiene l'obbligo di erogare tutte le prestazioni per il Tfr, ivi incluse le anticipazioni previste per legge. Le suddette erogazioni sono effettuate con diritto di rivalsa a valere sui contributi dovuti al Fondo di Tesoreria Inps ;
- ha iscritto come costo di competenza dell'esercizio le quote che mensilmente devono essere versate all'Inps e al fondo di previdenza complementare, inclusa quella relativa al mese di dicembre che sarà versata nel mese di gennaio dell'anno successivo e la rivalutazione di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso banche sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

I rischi relativi a garanzie, personali o reali, prestate direttamente o indirettamente per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

I ricavi della vendita di acqua e delle prestazioni inerenti al servizio idrico integrato sono rilevati in base al principio della competenza economica e sono determinati da compensi fissi e da compensi variabili in rapporto al volume di acqua effettivamente erogato. Le letture effettive dei consumi avvengono almeno due volte all'anno e il rateo acqua alla data di bilancio viene stimato in funzione del trend storico tra i dati di lettura effettiva e quelli su base presuntiva.

A tal proposito occorre evidenziare che la società ha contabilizzato a conto economico (voce A1 del conto economico 2014) i ricavi di competenza sulla base della tariffa effettivamente applicata agli utenti imputando un conguaglio determinato sulla base della nuova tariffa per il 2014, così come determinata in applicazione dell'allegato A della delibera n. 643/2013 art. 11 (vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore), emanata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Nella delibera 643/2013/R/IDR all'articolo 31 è disciplinato dall'AEEGSI il conguaglio tariffario spettante al gestore per i periodi pregressi al trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo del settore all'autorità nazionale.

Viene infatti previsto che gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, non considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati e approvati, entro il 30 giugno 2014, dagli Enti di Ambito e comunicati all'Autorità. Di conseguenza i Gestori saranno autorizzati a fatturare tali conguagli nel rispetto delle modalità di rateizzazione e di fatturazione di cui agli artt. 31.1 e 32.2 dell'Allegato A della Delibera 643/2013.

Il processo di validazione da parte dell'Ente di Ambito risulta dal decreto n. 39 del 30/6/2014 in cui è stata effettuata la quantificazione del conguaglio per il periodo 2009 2011 e del rimborso ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008. In relazione alle partite pregresse 2009-2011 l'AIT ha sospeso l'applicazione dei conguagli mentre per quanto attiene i rimborsi previsti ai sensi della Sentenza della Corte Costituzione la Società ha provveduto ad erogare i relativi rimborsi nei modi e nei tempi previsti dall'Autorità Idrica Toscana, procedendo alla fatturazione del recupero spettante solo parzialmente.

Sono iscritti tra i ricavi dell'esercizio i conguagli per il recupero dello scostamento tra il VRG spettante nell'esercizio e quanto effettivamente consumato dall'utenza e i conguagli relativi alle componenti a copertura dei costi di energia elettrica e acqua all'ingrosso.

Per l'energia elettrica l'art. 29.1 Allegato A della citata delibera prevede il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi per energia elettrica calcolata nel VRG e di costi effettivamente spettanti come definito nell'art. 26.2 allegato A della citata delibera come valore minimo tra i costi sostenuti nell'anno ed il costo medio del settore della fornitura elettrica come stabilito dall'AEEGSI. Rileviamo che ad oggi tale parametro, per gli esercizi 2013 e 2014 non sono stati ancora determinati pertanto, la componente iscritta è stata determinata prudenzialmente applicando un coefficiente di rivalutazione al parametro determinato all'art. 3 con determina AEEGSI n. 3/2014 e potrà essere soggetta

a successivo conguaglio.

Per l'acqua all'ingrosso l'art. 29 Allegato A della citata delibera prevede il conguaglio delle differenze tra la componente determinata per il VRG e i costi effettivamente sostenuti nell'anno in esame come definiti al comma 27.2 della citata delibera. Tali partite sono suscettibili di variazioni poiché non tutti i grossisti di acqua hanno ottenuto l'approvazione tariffaria necessaria per regolare le partite con i gestori.

Al contrario non è iscritto tra i ricavi dell'esercizio l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti il SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali, ecc.) in quanto l'attuale assetto regolatorio prevede un'istruttoria specifica per il loro riconoscimento che non è stata attivata non ricorrendone i presupposti.

Nel 2014 la società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi individuati come vincolo ai ricavi del gestore (VRG) i quali non comprendono l'ammontare della componente FONI in quanto non quantificata nel Piano economico finanziario approvato dall'AIT.

In data 6.12.2013 la società ha comunicato all'AIT gli investimenti realizzati nell'anno 2012 e la componente FONI oggetto di vincolo dei ricavi che ammonta, per l'anno 2012, a euro 1.191 mila e, per l'anno 2013, a euro 2.743 mila.

L'AIT con lettera del 21.02.2014, visto che gli investimenti realizzati da Nuove Acque risultano di ammontare superiore al FONI previsto, ha preso atto che tali investimenti rappresentano quelli individuati come prioritari ai sensi dall'art. 42.1 dell'allegato A della deliberazione AEEG 585/2012/R/Idr.

L'Assemblea dei soci del 30.04.2014, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013, ha "liberato" la riserva FONI costituita con quota parte dell'utile 2012 (euro 1.191 mila) e ha destinato la parte dell'utile 2013, corrispondente al FONI iscritto a ricavo nell'esercizio, a riserva indisponibile (euro 2.743 mila).

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, si ritiene di sottoporre all'assemblea lo svincolo della riserva FONI costituita con quota parte dell'utile 2013 (euro 2.743 mila) mentre non sarà necessaria la destinazione di parte dell'utile 2014 a riserva indisponibile, in quanto non risulta alcuna quota FONI iscritta a ricavo nell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e riduzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte correnti sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee fra il risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i "Fondi rischi ed oneri" e nella voce "Imposte anticipate" iscritte nell'attivo circolante.

Le imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Le imposte anticipate e differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale ricevuti da enti pubblici per la realizzazione di investimenti nel sistema del servizio idrico integrato sono attribuiti al conto economico in quote pari all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

La Società non ha poste in valute diverse dall'Euro.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

Il sistema di contabilizzazione seguito per tali beni è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione pagati. L'adozione della metodologia finanziaria secondo lo IAS 17 avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, degli interessi sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquistati in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Gli effetti del ricalcolo secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 sono esposti nel commento ai conti impegni e rischi. Le due metodologie di calcolo sono indicate in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA

Al fine di coprire il rischio derivante dall'aumento dei tassi di interesse, relativamente al contratto di Project Financing", la Società ha posto in essere adeguati contratti di copertura (non aventi pertanto natura speculativa), con primari istituti bancari italiani. I relativi utili e/o perdite rilevati periodicamente sono stati imputati al conto economico fra gli oneri e proventi finanziari. L'informativa del "fair value" alla data di chiusura dell'esercizio viene fornita in un apposito paragrafo nella Nota Integrativa, così come richiesto dall'art. 2427 bis del C.C.

ALTRE INFORMAZIONI

ESPRESSIONE DEGLI IMPORTI NELLA NOTA INTEGRATIVA

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE EX ART. 2427 C.C. N. 22-BIS E N. 22-TER

I soci della società sono rappresentati per la parte pubblica pari al 54% del capitale sociale dai Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – Alto Valdarno e da altri enti pubblici territoriali, e per la parte privata pari al 46% del capitale sociale dal Consorzio Intesa Aretina.

Possono essere individuati come parti correlate, facendo riferimento ai sensi dell'art. 2427 c.c. ai "Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea" esclusivamente tali soggetti.

Alla data di chiusura del bilancio risultano:

verso il Consorzio Intesa Aretina:

- a livello patrimoniale:
  - debiti per Euro/Migl. 464 che sono originati da rapporti di natura commerciale e di collaborazione tecnica;
  - debiti per Euro/Migl. 380 che sono originati da fatture da ricevere legate a rapporti di collaborazione tecnica;
- a livello economico:
  - costi per euro Euro/Migl. 761 che sono originati da rapporti di natura commerciale e di collaborazione tecnica;

verso Suez Environnement:

- a livello patrimoniale:
  - debiti per Euro/Migl. 4 relativi alla prestazione di servizi e alla fornitura di beni;

verso Ondeo Italia:

- a livello patrimoniale:
  - debiti per Euro/Migl. 66 relativi alla messa a disposizione di amministratori e distacco del personale;
- a livello economico:
  - costi per Euro/Migl. 232 relativi alla messa a disposizione di amministratori e distacco del personale;

verso Enti pubblici soci:

- a livello patrimoniale:
  - crediti per Euro/Migl. 91 aventi natura commerciale e Euro/Migl. 4 aventi natura diversa;
  - risconti attivi per Euro/Migl. 25.253 per anticipo canoni di concessione;
  - altri debiti per Euro/Migl. 976 aventi natura commerciale e per Euro/Migl. 393 aventi natura diversa;
- a livello di conto economico:
  - costi per Euro/Migl. 4.490 per godimento beni di terzi;
  - costi per Euro/Migl. 90 per comando personale dipendente;
  - ricavi per Euro/Migl. 331 per lavori eseguiti per conto dei comuni inerenti il SII;
  - ricavi per Euro/Migl. 1.142 per erogazione inerenti il SII.

Le operazioni sopra descritte aventi natura commerciale sono state realizzate alle normali condizioni di mercato non solo in termini di prezzo praticato ma anche in riferimento alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e di concluderla con i medesimi soggetti anziché con terzi.

Le altre operazioni non aventi natura commerciale ma derivanti da concessioni sono state determinate sulla base delle prescrizioni pattuite.

Inoltre occorre precisare che non risultano accordi fuori bilancio, intesi come accordi che non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi e/o benefici.

La Società non detiene alcuna partecipazione e non controlla né direttamente né indirettamente altre Società.

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto indicato nei vari paragrafi della Relazione sulla Gestione nei quali si descrivono gli eventi di rilievo dell'esercizio.

NOTE DI COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione costi	Valore netto 31/12/2013	Riclassifiche	Capitalizzazioni	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Storni contabili	Rettifiche Fondo	Riclassif. fondo ammortam.	Amm.to esercizio	Valore netto 31/12/2014
Costi di ricerca e sviluppo	38	-	2	-	-	-4	2	-	-19	20
Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere dell'ingegno	65	-	45	9	-	-	-	-	-50	69
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	130	-	-	63	-	-	-	-	-48	145
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	21	59.913	3.806	2	-	-65	5	22.878	-3.988	36.816
Altri oneri per attività servizio idrico integrato (B117000004+B117000005)	19	-	19	-	-	-	-	-	-11	27
Attività per Project Financing (B117000006)	609	-	-	-	-	-	-	-	-76	533
Oneri pluriennali progetto acqua con contributo B11800	70	-	-	-	-	-13	1	-	-37	21
Immobilizzazioni in corso e acconti (B11600)	0	-	-3.872	4.598	-	-	-	-	-	727
Altri oneri pluriennali in corso B11601	31	-	-	-	-	-31	-	-	-	-
Totale	**983**	**59.913**	**0**	**4.673**	**-**	**-113**	**9**	**22.878**	**-4.228**	**38.358**

Le immobilizzazioni immateriali sono tutte esposte al netto delle relative quote di ammortamento.

Le manutenzioni straordinarie su beni in concessione, indicate alla voce "8) Altre" delle immobilizzazioni immateriali, si riferiscono alle spese sostenute su beni di terzi che hanno natura incrementativa del valore del bene cui si riferiscono.

Le altre immobilizzazioni immateriali accolgono inoltre:

- i costi sostenuti per la realizzazione di investimenti utili per il prosieguo dell'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- costi per l'avvio del "Project Financing".

Le aliquote di ammortamento sono state le seguenti:

Costi di ricerca e sviluppo	*20%*
Software	*20%*
Altre immobilizzazioni immateriali	*20%*
Manutenzioni straordinarie su beni in concessione	*minore tra la durata residua della concessione e la vita economico tecnica*
Oneri pluriennali su beni di terzi in locazione	*minor valore tra la durata residua del contratto di affitto/locazione e la vita economica tecnica*
Oneri di strutturazione del "Project Financing"	*lungo la durata del finanziamento (17 anni)*

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Valori in Euro / Migl.	Valore lordo al 31.12.13	Fondo amm.to al 31.12.13	Valore netto al 31.12.13	Riclassifi-cazioni	Incr.	Decr.	Storni Contabili	Riclass.	Diminuz. fondo amm.to per disinv.	Riclassifica-zioni fondo	Amm.to 2014	Valore lordo al 31.12.14	Fondo amm.to al 31.12.14	Valore netto al 31.12.14
Investimenti su impianti in concessione	144.467	-50.842	93.625	-59.913	319	-3	42	1.732	2	22.878	-5.658	86.645	-33.620	53.026
Terreni e Fabbricati	199	-38	161		11	-9	0	0	0		-15	201	-52	148
Attrezzature industriali e commerciali	2.056	-1.333	724		144	0	0	0	0		-90	2.200	-1.423	777
Automezzi e mezzi d'opera	562	-560	2		0	0	0	0	0		-1	562	-561	0
Costruzioni leggere	38	-9	29		6	0	0	0	0		-6	44	-15	29
Macchine d'ufficio e arredi	343	-304	39		2	0	0	0	0		-16	345	-321	24
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	840	-654	187		3	0	0	39	0		-29	883	-683	199
Hardware	1.125	-982	144		64	0	0	0	0		-72	1.190	-1.054	136
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.811	0	3.811		2.661	0	42	-1.774	0		0	4.740	0	4.740
Totale	**153.441**	**-54.721**	**98.720**	**-59.913**	**3.211**	**-12**	**84**	**-3**	**2**	**22.878**	**-5.888**	**96.809**	**-37.729**	**59.080**

Sono esposte in bilancio al loro costo di acquisto o di realizzazione al netto dei relativi ammortamenti.

In riferimento al cambiamento di criterio di stima al 31.12.2014 in quanto divenuti beni gratuitamente devolvibili alla fine della concessione si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

I criteri di ammortamento sono stati i seguenti :

Condotte	*minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Serbatoi	*minore tra la vita economico tecnica (50 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Impianti di filtrazione	*minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Impianti di sollevamento	*minore tra la vita economico tecnica (19 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Impianti di depurazione	*minore tra la vita economico tecnica (22 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Opere idrauliche fisse	*minore tra la vita economico tecnica (34 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Apparecchi di misura	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Laboratorio	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Telecontrollo	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	*minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	*minore tra la vita economico tecnica (8 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Autovetture	*minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Autocarri e mezzi d'opera	*minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Attrezzatura varia e minuta	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Strumentazione tecnica	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Macchinari diversi	*minore tra la vita economico tecnica (15 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*

Impianti telefonia	*minore tra la vita economico tecnica (5 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Costruzioni leggere	*minore tra la vita economico tecnica (40 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*
Fabbricati	*minore tra la vita economico tecnica (25 anni) e durata residua della concessione (10 anni e 5 mesi)*

La società ha determinato la residua vita utile di tali beni, sulla base di apposita perizia di stima redatta da professionista esterno.

Terreni e Fabbricati

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Terreni e fabbricati	2014
Descrizione	Importo
Costo storico	199
Ammortamenti esercizi precedenti	38
Saldo al 31/12/2013	**161**
Acquisizione dell'esercizio	11
Capitalizzazioni da lavori in corso	-
Riclassifiche	-
Decrementi dell'esercizio	9
Ammortamenti dell'esercizio	15
Saldo al 31/12/2014	**148**

Tale voce si riferisce prevalentemente ai riscatti effettuati nel corso dell'esercizio 2008 dei leasing immobiliari riguardanti l'agenzia di via Montecervino di Arezzo, l'ufficio e il garage di via Montefalco di Arezzo e ai riscatti effettuati nel corso del 2009 riguardanti l'agenzia di Sansepolcro e di Sinalunga, nonché dalle spese incrementative sostenute nel 2010 sull'agenzia di Arezzo e nel 2011 nell'agenzia di Sinalunga.

Il valore storico di detti immobili viene dettagliato come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	Importo
Agenzia Arezzo	45
Uffici	75
Garage	9
Agenzia San Sepolcro	34
Agenzia Sinalunga	29
Terreni	9
Totale	**201**

La società nel corso dell'esercizio ha scorporato il valore del terreno (pari d € 9.368,01) dai fabbricati di Sinalunga e Sansepolcro sulla base di apposita perizia, imputando il fondo ammortamento relativo al terreno sui fabbricati relativi.

Il costo di tali immobili comprende anche gli oneri accessori direttamente imputabili.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Attrezzature industriali e commerciali	
Descrizione	Importo
Costo storico	2.056
Ammortamenti esercizi precedenti	1.333
Saldo al 31/12/2013	**724**
Acquisizione dell'esercizio	144
Giroconti/riclassifiche	-
Cessione dell'esercizio	-
Storno Fondo amm.to	-
Ammortamenti dell'esercizio	90
Saldo al 31/12/2014	**777**

Altri beni

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Altri Beni	2014
Descrizione	Importo
Costo storico	147.375
Ammortamenti esercizi precedenti	53.351
Saldo al 31/12/2013	**94.025**
Acquisizione dell'esercizio	395
Giroconti da immobilizzazioni in corso	1.772
Storni contabili	42
Cessioni dell'esercizio	3
Giroconto su immobilizzazioni immateriali	59.913
Riclassifica Fondo	22.878
Storno fondo amm.to	2
Ammortamenti dell'esercizio	5.783
Saldo al 31/12/2014	**53.416**

Gli "Altri beni" al 31 dicembre 2014 si riferiscono (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	Importo
Condotte idriche	9.796
Condotte fognarie	11.464
Condotte adduttrici e di spinta	6.297
Impianto di filtrazione e trattamento	4.563
Impianti di depurazione	12.814
Impianti sollevamento	842
Opere idrauliche fisse	3.377
Serbatoi	1.336
Altre	2.925
Totale	**53.416**

Immobilizzazioni in corso e acconto

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Immobilizzazioni in corso e acconto	
Descrizione	Importo
Costo storico	3.811
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2013	**3.811**
Acquisizione dell'esercizio	2.661
Storni contabili	42
Giroconti/riclassifiche	-1.774
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2014	**4.740**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a impianti di depurazione e condotte.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31 dicembre 2014 si riferiscono (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	Importo
Impianti depurazione	732
Condotte adduttrici, idriche di spinta	1.149
Condotte fognarie	1.278
Altre	1.580
Totale	**4.740**

Nella voce sono inoltre inclusi gli anticipi versati a fornitori per il lavoro di costruzione di un impianto di depurazione a servizio di vari Comuni dell'AATO.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Anticipi Telecom	5	6
Anticipi ENEL	1	1
Anticipi Enti diversi	65	50
Totale	**71**	**57**

Gli anticipi diversi si riferiscono principalmente a cauzioni su concessione attraversamenti e canoni di locazione ecc.

RIMANENZE

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Materiale di consumo e parti di ricambio	369	426
Lavori in corso	11	342
Totale	**380**	**768**

I materiali di magazzino sono costituiti principalmente da tubazioni, contatori, raccorderia varia e prodotti chimici. Il valore di iscrizione delle rimanenze a magazzino è allineato ai valori correnti di sostituzione alla data di riferimento.

Rispetto al 31 dicembre 2013 le rimanenze di materiali di consumo e parti di ricambio presentano complessivamente un decremento di Euro/Migl. 57 derivante da fatti di normale gestione aziendale.

I lavori in corso sono valorizzati in base ai costi sostenuti e si sono decrementati di Euro/Migl. 331 rispetto al 31.12.2013 per effetto del completamento delle relative commesse. I lavori sono svolti sulla base di specifici contratti stipulati con vari committenti e prevedono un corrispettivo pari ai costi complessivi sostenuti dalla società.

CREDITI

Crediti verso clienti

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Crediti verso utenti e clienti	6.330	4.426
Crediti per bollette da emettere	5.116	5.837
Crediti per conguagli VRG	6.209	4.105
Crediti per conguagli sent. 335/2008	1.042	-
Crediti per conguagli Decreto Ait 39/2014	-420	-
Crediti diversi	534	493
F.do svalutazione crediti verso utenti	-1.898	-1.462
F.do svalutazione crediti verso clienti diversi	-122	-171
F.do svalutazione per int. di mora non incassati	-151	-127
Totale	**16.640**	**13.101**

La quota più consistente dei crediti iscritti in bilancio riguarda i consumi rilevati nel periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 dagli utenti dell'Ambito Territoriale Ottimale ai quali viene reso il servizio idrico integrato.

Il sistema di fatturazione prevede per il cliente la ricezione di una fattura con cadenza bimestrale e per la Società l'emissione di blocchi di fatture con cadenza settimanale, secondo un calendario predefinito che tiene conto sia di emissioni di fatture in acconto sulla base dei consumi storici, che di fatture a conguaglio a seguito di letture rilevate.

Una componente dei crediti iscritti in bilancio è rappresentata dalla valorizzazione dei consumi intervenuti fra la data di ultima lettura antecedente al 31 dicembre 2014 (consumi fatturati) e il 31 dicembre 2014 dedotti eventuali acconti già fatturati. Tale valorizzazione è stata calcolata con il criterio del pro-die, con una proiezione dei consumi per il periodo di non lettura tenendo conto dei consumi storici, determinando così una stima dei consumi fatturabili.

I crediti verso utenti e clienti comprendono fatture da emettere per Euro/Migl 5.116 di cui Euro/Migl. 4.828 inerenti il servizio idrico integrato e Euro/Migl 284 inerenti gli scarichi domestici e produttivi industriali provenienti da utenze approvvigionate da fonti autonome ed altre attività minori.

I crediti per conguagli VRG comprendono:

CREDITO PER CONGUAGLI	2012	2013	2014	TOTALE
Conguagli Rcvol recupero su volumi	885	2.336	2.288	5.509
Conguagli Rc Ws acquisto acqua	-266	-247	-217	-730
Conguagli Rc ee costi energia	746	253	-347	651
Conguagli Rcaltro (oneri locali)	199	199	23	421
Rc tot	1.563	2.542	1.746	5.851
Rettifiche conguagli anni precedenti (sopravvenienza)	0	0	227	227
Rettifiche conguagli anni precedenti (inflazione)	0	0	131	131
	1.563	2.542	2.104	6.209

Il valore del credito per conguaglio VRG, fatturabile ai sensi dell'art. 29 dell'allegato A a partire dal secondo anno successivo a quello di maturazione, al fine di contenere gli incrementi tariffari annuali, è stato conteggiato relativamente all'anno di competenza 2012 e 2013 collocandone i relativi importi sugli anni 2019 2020 come indicato dal PEF approvato con delibera di Assemblea di AIT del 6 aprile 2014.

I crediti da conguagli afferenti la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 si riferiscono interamente al Decreto AIT n. 39/2014.

È riportato con segno negativo il conguaglio che sulla base della Delibera dell'AIT n. 39/2014 deve essere restituito agli utenti relativamente alle partite pregresse anni 2009 – 2011 al netto della componente di competenza 2008 conseguente al recupero dei mancati ricavi determinatisi a seguito della sentenza 335/2008.

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di Euro/Migl. 584 pari a circa il 3,11% dei crediti commerciali esistenti alla chiusura dell'esercizio, al fine di fronteggiare il rischio derivante da difficoltà in cui si trovano alcuni clienti di particolare rilevanza.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso utenti è stata la seguente (importi in Euro/Migl.):

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti utenti				
2013	**Utilizzi**	**Acc.ti**	**G/C**	**2014**
1.462	172	584	24	1.898

Seguendo la procedura aziendale di gestione del credito che prevede lo stralcio di posizioni creditizie al verificarsi di alcune situazioni definite, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti verso utenti per Euro/Migl 172.

La società inoltre presenta in bilancio i seguenti fondi svalutazione:

- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora addebitati agli utenti ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, per un ammontare complessivo di Euro/Migl. 151. Tale fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per totali Euro 25 mila;
- Fondo svalutazione crediti diversi, per un ammontare totale di Euro/Migl. 122, riferito alla svalutazione dei crediti diversi da quelli del servizio idrico. Nel corso dell'esercizio le somme accantonate in tale fondo sono state considerate superiori rispetto a quanto necessario, perciò il fondo è stato ridotto per complessivi Euro 49 mila. Parte di questo esubero (Euro 24 mila) è stato riclassificato nel Fondo Svalutazione crediti verso utenti.

In merito alla politica adottata dalla società in riferimento alle perdite su crediti 2014 si rimanda ad apposito paragrafo nell'ambito del capitolo relativo ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.

Crediti verso enti pubblici di riferimento e soci

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Crediti verso Comuni	95	96
Fondo svalutazione crediti		
Totale	**95**	**96**

Tali crediti si riferiscono a rapporti prevalentemente di carattere commerciale i quali non hanno rischi di inesigibilità.

Il decremento rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente dall'ultimazione di molte commesse per lavori per conto dei comuni.

Crediti tributari

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Crediti verso Erario per IVA 2014	1.133	650
Crediti verso Erario per IVA 2013		807
Crediti verso Erario per Irap 2014	18	-
Crediti verso Erario per Imposta sostitutiva TFR		3
Crediti verso Erario per rimborso Ires – Irap costo personale	472	472
Totale	**1.623**	**1.932**

La presenza di un rilevante credito IVA, è imputabile alla differente aliquota IVA applicata alla fatturazione attiva (10%) e alla fatturazione degli acquisti per la gestione ordinaria e per gli investimenti (22%).

Si informa che la Società nel febbraio 2015 ha presentato la dichiarazione IVA per l'anno 2014 con apposizione del visto di conformità da professionista abilitato ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, avendo così la pos-

sibilità di compensare l'importo massimo di Euro 700 mila del credito I.V.A. 2014 in sede di pagamento dei modelli F24 con altri tributi e contributi, dal 16 marzo 2015.

Tale dichiarazione evidenzia un credito IVA anno 2014 pari e euro 1.133 mila.

La società ha destinato l'importo di euro 933 mila alla compensazione "orizzontale" (nel limite di euro 700 mila) e "verticale" (IVA da IVA per il residuo) e richiedendo a rimborso l'importo di euro 200 mila.

Il credito verso Erario per Euro/Migl. 472 deriva dalla presentazione nei termini di legge dell'istanza di rimborso Ires relativa alla mancata deduzione dell'Irap sul costo del lavoro anni 2007/2011 (ai sensi dell'art.4, comma 12, Dl.16/2012)

Imposte anticipate

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Imposte anticipate	2.408	2.258
Totale	**2.408**	**2.258**

Trattasi delle imposte calcolate in base alle aliquote fiscali sull'imponibile fiscale generatosi su differenze temporanee deducibili fiscalmente in esercizi successivi. L'attività è stata rilevata in quanto si ha modo di ritenere che sussista la ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili.

Il prospetto riepilogativo di calcolo viene fornito in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Crediti per contributi da ricevere	527	453
Crediti verso dipendenti/previdenza per sent.cass.	473	
Crediti diversi	236	144
Totale	**1.236**	**597**

I crediti per contributi da ricevere sono ascrivibili alle quote di contributi che, pur essendo stati assegnati alla Società, non sono stati ancora versati dall'Ente erogatore.

I crediti verso dipendenti e verso i relativi enti per contributi previdenziali, derivano da quanto spettante alla società sulla base della sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 che ha visto soccombere parte dei dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto le differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, dagli Enti locali.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Certificati ambientali	37	37
Totale	**37**	**37**

Tale voce si riferisce a "certificati ambientali" assegnati alla società nel corso dell'esercizio in conformità al D.Lgs n. 79/1999 e ai relativi decreti attuativi, in riferimento all'energia "verde" e "bianca" prodotta nel 2013 dal trattamento dei fanghi dall'impianto di Casolino e dall'impianto di Poggio Cuculo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
c/c ordinari	3.062	5.003
c/c vincolato per copertura servizio debito	2.937	3.307
c/c vincolato per copertura rimborsi depurazione	5	6
Depositi postali	581	1.196
Valori in cassa	40	58
Totale	**6.625**	**9.570**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per quanto concerne i depositi bancari ed i depositi postali si informa che gli stessi sono soggetti a vincolo di pegno in favore delle banche finanziatrici del "Project Financing".

Il conto corrente vincolato alla copertura del servizio del debito risulta costituito nel dicembre 2011 per far fronte al rimborso della quota capitale e interesse del debito per "Project Financing" per l'anno 2014 così come previsto dal relativo contratto.

Si informa infine che nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha incassato contributi per un importo complessivo di Euro/Migl.1.709.

Per una migliore comprensione dei flussi di cassa nell'esercizio si rinvia allo schema di Rendiconto finanziario allegato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono nella loro interezza a risconti attivi e sono così dettagliati (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Risconti attivi per canoni di concessione futuri	25.307	24.446
Risconti per polizze assicurative	124	156
Altri risconti	27	28
Totale	**25.458**	**24.630**

I risconti attivi pluriennali per canoni di concessione futuri rappresentano la quota versata ai Comuni a valere sui canoni futuri per l'utilizzo dei beni avuti in concessione ed hanno una durata superiore a cinque anni.

La copertura tariffaria del costo per canone di concessione è variata con l'introduzione del MTT e, in via definitiva, con il MTI: il nuovo metodo di determinazione della tariffa infatti prevede adesso una componente specifica a sua copertura parametrata alla quota di oneri effettivamente pagata dalla società nell'esercizio.

Alla luce di tale cambiamento regolatorio gli amministratori hanno ritenuto di richiedere un parere contabile in merito alla possibilità di continuare a ripartire gli oneri relativi al canone di concessione in quote costanti. Da tale parere emerge che l'impostazione contabile adottata dalla società fino al 31.12.2013 sia è corretta in quanto l'utilità funzionale del canone di concessione non è correlata alla sola componente tariffaria di remunerazione, ma viceversa rappresenta un'utilità pluriennale connessa alla possibilità di utilizzazione dell'infrastruttura, funzionale all'erogazione del servizio idrico integrato nel suo complesso. Il costo sostenuto dunque risulta legato da un rapporto di causa effetto con tutti i ricavi derivanti dalla gestione idrica in quanto, senza il pagamento di tali oneri, Nuove Acque non deterrebbe quegli assets strategici all'erogazione del servizio e che sono nella sua disponibilità in quanto affidati in concessione dalle Amministrazioni Comunali.

Avendo dunque la prestazione contrattuale un contenuto economico costante nel tempo è corretto mantenere la ripartizione del relativo costo in proporzione al tempo (cd criterio del tempo fisico) e dunque in quote costanti.

Gli amministratori, inoltre, rinvenendo nel cambiamento regolatorio un potenziale indicatore di impairment, hanno proceduto a richiedere una perizia di stima che andasse a determinare il valore recuperabile dell'assets e alla verifica di eventuali perdite di valore.

Poiché la società ha quale unica attività la gestione del SII e tutti gli assets patrimoniali di cui dispone sono in via congiunta strumentali al suo esercizio, è stata identificata un'unica CGU. Conseguentemente il valore recuperabile è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi operativi della CGU Nuove Acque e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte temporale di previsione (terminal value).

I flussi di cassa sono stati determinati sulla base del piano 2015-2024 predisposto dalla società in coerenza con il MTI, con il PEF approvato dall'AIT con delibera 6 del 24 aprile 2014, e con le ipotesi oggetto di certificazione del modello da parte delle banche e dei consulenti tecnici in data 19 dicembre 2014.

Tali flussi sono stati attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC) del 5,3%. Il terminal value è stato determinato come valore di liquidazione.

Dall'esecuzione dell'impairment test non sono emerse perdite durevole di valore.

Gli altri risconti si riferiscono ad importi di competenza degli esercizi futuri che riguardano principalmente buoni pasto e canoni di attraversamento.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della movimentazione delle poste che compongono le voci del patrimonio netto, secondo lo schema indicato dall'OIC nel documento contabile n. 1 (valori espressi in migliaia di Euro):

Valori in Euro / Migl.	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve FONI per utili non distr.	Riserve straord.	Utili/ Perdite a nuovo	Utile / Perdita esercizio	Totale
31.12.2012	**34.450**	**514**	**0**	**6.683**	**0**	**3.602**	**45.249**
Destinazione risultato di esercizio:							
- Attribuzioni di dividendi						- 300	-300
- Arrotondamenti				0			0
- Altre destinazioni		180	1.191	1.931		- 3.302	-
Risultato dell'esercizio corrente						3.988	3.988
31.12.2013	**34.450**	**694**	**1.191**	**8.614**	**0**	**3.988**	**48.937**
Destinazione risultato di esercizio:							
- Attribuzioni di dividendi						- 1.047	- 1.047
- Arrotondamenti				0			0
- Altre destinazioni		199	1.551	1.191		- 2.941	-
Risultato dell'esercizio corrente						4.175	4.175
31.12.2014	**34.450**	**893**	**2.742**	**9.805**	**0**	**4.175**	**52.066**

Si riporta inoltre un prospetto riassuntivo, relativo alla possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n.7 bis del Codice Civile:

Natura descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	34.450	B			
Riserva di Capitale:					
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva rivalutazione Legge 350/03					
Totale	**34.450**		**0**	**0**	**0**
Riserve di utili:					
- Riserva legale	893	B			
- Riserva straordinaria	9.805	A,B,C	9.805		
- Riserva FONI	2.742	B			
Totale	**13.440**		**9.805**	**-**	**0**
Utili portati a nuovo		A,B,C			1.647
Totale	**47.890**		**9.805**	**-**	**1.647**

Legenda: A per aumento capitale, B copertura perdite, C distribuzione soci

Capitale sociale: Il valore nominale delle n. 6.676.432 azioni è stato fissato in Euro 5,16. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserva legale: La voce è stata incrementata per l'importo di Euro/Migl. 199 a seguito di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 30.04.2014 in sede di approvazione del bilancio 2013.

Riserva FONI: L'Assemblea dei soci del 30.04.2014, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013, ha "liberato" la riserva FONI costituita con quota parte dell'utile 2012 pari ad euro 1.191 mila e ha destinato la parte dell'utile 2013, corrispondente al FONI iscritto a ricavo nell'esercizio stesso, a riserva indisponibile pari ad euro 2.743 mila.

Riteniamo pertanto, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, di sottoporre all'assemblea lo svincolo della residua riserva FONI costituita con quota parte dell'utile 2013, per effetto della lettera dell'Ait del 21.02.2014 che riconosceva gli investimenti realizzati dalla società di ammontare superiore al FONI previsto.

Riserva straordinaria: Tale voce costituita da utili non distribuiti risulta pari a Euro/Migl. 9.805.

Utile dell'esercizio: Rappresenta il risultato economico dell'esercizio corrente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "altri" del fondi rischi ed oneri può essere così dettagliata (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2013	Storni - G/C	utilizzi 2014	acc.to 2014	2014
F.do rischi risarcimenti danni	477		(55)	141	563
F.do rischi verbali USL ARPAT	191	(6)	(6)	31	210
F.do rischi per cause legali in corso	629		(215)	4	414
F.do rischi altre cause dipendenti	10		(10)		-
F.do rischi cause USL Arezzo	-				-
F.do rischi cause legali scatti dipendenti	265	- (35)	(30)		200
F.do canoni concessione occ. Suolo	4				4
F.do oneri campagna ambientale	-				-
F.do rischi per acquisto acqua	33		(33)		-
F.do oneri concessioni ed attraversamenti	219		(6)		213
F.do rischi sentenza del Tar - Comitato acqua Pubblica	91				91
F.do rimborso remunerazione capitale investito	-				-
Totale	**1.920**	**(41)**	**(355)**	**176**	**1.700**

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli fondi:

Fondo rischi risarcimento danni

Tale fondo pari a Euro/Migl. 563 è stato costituito per fronteggiare i rischi derivanti dalle richieste di rimborso avanzate da terzi per danni causati dalla Società, per la quota massima di franchigia imputabile ad ogni singola pratica e non coperta dalla compagnia di assicurazione. La quota accantonata nell'esercizio ammonta ad Euro/Migl. 141 mentre nel corso dell'anno sono stati utilizzati Euro/Migl. 55.

Fondo rischi verbali usl e arpat

Tale fondo pari a Euro/Migl. 210 è stato costituito per fronteggiare il rischio del pagamento di sanzioni amministrative irrogate da USL e ARPAT per le quali sono pendenti ricorsi amministrativi presso la Regione Toscana. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per Euro/Migl. 31, utilizzi per Euro/Migl. 6 per contenziosi chiusi nel corso del 2014 ed è stato effettuato uno storno a conto economico di Euro/Migl. 6 per adeguarlo all'effettiva entità del rischio.

Fondo rischi cause legali in corso

Tale fondo pari a Euro/Migl. 414 è diretto alla copertura di oneri derivanti da contenziosi legali di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nel corso dell'esercizio sono stati fatti utilizzi per Euro/Migl. 215 e accantonamenti per Euro/Migl. 4.

Fondo rischi cause legali scatti dipendenti

Tale fondo pari a Euro/Migl. 200 rappresenta l'importo residuo, relativamente alle cause ancora non definite, per far fronte alle spese derivanti dalle differenze retributive ("scatti di anzianità") a seguito del trasferimento, avvenuto nel 1999, di una parte dei dipendenti provenienti dagli Enti locali.

L'utilizzo del Fondo pari ad Euro/Migl. 30 riguarda la copertura delle spese legali, mentre lo storno di Euro/Migl. 35 è stato effettuato per adeguare il fondo stesso all'effettiva entità del rischio.

Merita precisare che per tali contenziosi la società ha già corrisposto quasi interamente quanto oggetto della controversia a seguito della notifica dei decreti ingiuntivi relativi alle varie cause.

Il residuo esistente al 31.12.2013 di cui sopra riguarda i contenziosi ancora pendenti relativamente a quei dipendenti a cui non è stata corrisposta nessuna somma e le relative spese legali.

Merita precisare che con la sentenza della Cassazione del 25.11.2014 n. 25021 ha visto soccombere parte dei dipendenti che avevano richiesto ed ottenuto tali differenze retributive con conseguente diritto per la società al rimborso di quanto versato a titolo di stipendi e contributi (Euro/Migl. 471).

Fondo rischi altre cause legali dipendenti

Tale fondo pari a Euro/Migl. 10 al 31.12.2013 è stato interamente utilizzato per far fronte al residuo delle spese legali derivanti da cause legali di alcuni dipendenti.

Fondo canoni concessione occupazione suolo

Tale fondo pari a Euro/Migl. 4 è stato costituito per fronteggiare oneri del valore incerto relativi all'occupazione del suolo pubblico del patrimonio agricolo-forestale regionale su cui insistono i beni affidati alla Società Nuove Acque per la gestione del Servizio idrico integrato.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati movimenti.

Fondo rischi per acquisto acqua

Tale fondo pari a Euro/Migl. 33 al 31.12.2013 è stato interamente stornato in quanto è venuto meno il relativo rischio.

Fondo oneri concessioni e attraversamenti

Tale fondo pari a Euro/Migl. 213 è stato costituito per la copertura dell'onere specifico derivante da canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo verrà quantificato da parte degli Enti preposti in futuro con effetto retroattivo. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati Euro/Migl. 6.

Fondo rischi sentenza del tar – delibera ato 8/2009

Il fondo si riferisce alla Sentenza Tar del 25/8/2010 avverso la delibera dell'ATO 4 n°8 del 9/02/2009.

La società ha provveduto al rimborso agli utenti della somma di Euro/Migl. 689 con accredito diretto in bolletta nel periodo luglio - dicembre 2011.

Il fondo al 31.12.2014 pari a Euro/Migl. 91 rappresenta l'importo eventualmente dovuto per ulteriori utenze per le quali si rendono necessarie ulteriori verifiche ed accertamenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La movimentazione della voce, nell'esercizio 2014 è la seguente (importi in Euro/Migl.):

F.DO TFR AL 31/12/2013	**3.011**
di cui f.do in azienda	**1.822**
di cui f.do in tesoreria	**1.189**
Acc. to 2014	426
Anticipazioni	163
Cessazioni	58
F.do garanzia	18
Rivalutazione f.do az	27
Imposta su rival.ne tfr f.do az	3
Riv.ne f.do tes	18
Imposta su rival.ne tfr f.do tesoreria	2
Previdenza complementare	224
F.DO TFR AL 31/12/2014	**3.013**
di cui f.do in azienda	**1.682**
di cui f.do in tesoreria	**1.331**

DEBITI

Debiti verso banche

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Debiti verso Banche Project Financing quota interessi	115	118
Debiti verso Banche Project Financing quota capitale	57.050	61.288
Totale	**57.165**	**61.406**

L'importo del debito verso banche è ascrivibile per Euro/Migl. 115 al rateo quota interessi (avente scadenza entro i 12 mesi) e per Euro/Migl. 57.050 alla quota capitale (di cui Euro/Migl. 3.260 avente scadenza entro i 12 mesi) inerente erogazioni richieste nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine "Project Financing" sottoscritto in data 22 dicembre 2004.

Le seguenti garanzie sono state rilasciate dalla Società e dai soci in favore delle banche finanziatrici a copertura degli impegni finanziari assunti:

- atto di pegno delle azioni di Nuove Acque;
- atto di costituzione di Privilegio Speciale;
- atto costitutivo di pegno dei conti correnti esposti nella voce disponibilità liquide dello stato patrimoniale;
- accordo di cessione dei crediti in garanzia per la canalizzazione dei crediti v/clienti all'epoca della stipula del contratto di finanziamento;
- accordo di cessione dei crediti verso AATO per la canalizzazione degli incassi dei crediti verso l'Autorità all'epoca della stipula del contratto di finanziamento.

Il tasso di interesse applicato dalla banche è pari all'Euribor maggiorato di uno spread variabile tra 0,15% e 1,20% a seconda delle diverse linee di credito. La durata del finanziamento è fino al 2021. Il rimborso del debito è previsto sulla base di un piano che prevede una serie di pagamenti a partire dal 2012.

Si riportano di seguito le principali novità intervenute in riferimento a tale contratto.

In data 23.12.2013 la società ha richiesto un Waiver al pool di banche, avente come oggetto i seguenti punti:

- proposta di un nuovo Modello coerente e conforme ai principi stabiliti dal metodo tariffario transitorio di cui alla Delibera n. 585/2012;
- richiesta deroga all'applicazione del covenant finanziario prospettico ADSCR relativo al 2014;
- richiesta di distribuzione dividendi 2012;
- richiesta di modifica della definizione di Indebitamento Consentito del contratto di finanziamento, al fine di poter acquisire beni in locazione finanziaria e/o ottenere fidejussioni bancarie e assicurative fino ad un importo massimo di euro 300 mila.

In data 3.07.2014 a seguito della delibera AEEGSI n. 643 del 27.12.2013 relativa al MTI e della Delibera n. 6 del 2014 dell'Ait la società ha dovuto integrare la richiesta di Waiver di cui sopra in quanto si è reso necessario l'aggiornamento del modello alla luce delle regole del nuovo metodo tariffario e del PEF e PDI approvati.

In data 12.12.2014 il Consulente Tecnico MWH del modello ha espresso il proprio assenso sulle "assunptions" alla base

del modello e sugli indicatori che in base a tali assunzioni risultano in equilibrio e successivamente in data 15.12.2014 Kpmg Revisore del Modello ha provveduto a certificare il modello stesso.

In data 19.12.2014 la Banca agente ha provveduto ad inviare alla società la "consent letter" che rappresenta l'assenso delle banche commerciali e di BEI alla richiesta di Waiver del 23.12.2013 così come integrata dalla successiva richiesta del 3.07.2014.

In base a tale delibera viene concesso alla società di:

1. sostituire il modello originario con il nuovo modello in linea con le recenti modifiche intervenute a livello tariffario (MTI);
2. derogare alle disposizioni di cui all'art. 18.17 C (vicoli alle distribuzioni) e quindi procedere alla distribuzione dei dividenti 2012 per un importo di euro 300 mila e dei dividendi 2013 di euro 1.046 mila;
3. modificare la definizione di Indebitamento prevista dal contratto di finanziamento consentendo a Nuove Acque di sottoscrivere contratti di leasing per un importo massimo di euro 500 mila per tutta la durata del periodo di rimborso.

I Parametri Finanziari al 31/12/2014 determinati in base alle Assunzioni del Modello Certificato risultano rispettati.

Situazione dei tiraggi del Project Financing (in migliaia di euro)

Data erogazione	Importi erogati	Tipo linea
07/10/2005	25.000	BEI
30/12/2005	2.000	Base
30/05/2006	2.000	Base
19/06/2006	2.000	Base
27/11/2006	5.000	BEI
12/02/2007	2.000	Revolving
30/03/2007	1.500	Base
28/05/2007	1.500	Base
15/06/2007	1.000	Revolving
20/08/2007	3.000	BEI
17/09/2007	-1.500	Rimborso Revolving
27/11/2007	1.500	Revolving
12/03/2008	4.000	Base
17/03/2008	-3.000	Rimborso Revolving
27/05/2008	2.000	Revolving
16/06/2008	1.000	Revolving
25/09/2008	3.000	Revolving
17/11/2008	9.000	BEI
17/11/2008	-6.000	Rimborso Revolving
15/06/2009	1.500	Revolving
15/09/2009	1.500	Revolving
15/06/2010	500	Revolving
15/06/2010	2.000	Base
15/12/2010	1.000	Revolving
15/12/2011	3.700	Revolving
15/03/2012	-163	Rimborso capitale
15/06/2012	-163	Rimborso capitale
15/09/2012	-163	Rimborso capitale
15/12/2012	-163	Rimborso capitale
15/03/2013	-815	Rimborso capitale
15/06/2013	-815	Rimborso capitale
15/09/2013	-815	Rimborso capitale
15/12/2013	-815	Rimborso capitale
15/03/2014	-1.060	Rimborso capitale
15/06/2014	-1.059	Rimborso capitale
15/09/2014	-1.060	Rimborso capitale
15/12/2014	-1.059	Rimborso capitale
Totale	**57.050**	

Di particolar rilievo è l'evoluzione della situazione del Project Financing contratto con la Banca Europea degli Investimenti ed altri istituti di credito, per un ammontare che raggiunge al 31.12.2014 il valore complessivo di Euro/Migl 57.050.

È importante segnalare in primo luogo, in riferimento alla suddetta evoluzione, che nel corso del 2014 la Società ha continuato l'ammortamento del Project Financing iniziato nel 2012, rimborsando con cadenza trimestrale la quota capitale pari a Euro/Migl. 1.060, per complessivi 4.238 mila di Euro.

Va ricordato che il Contratto di Project Financing, relativamente alla quota BEI che al 31.12.2014 ammonta a 36.750 mila di Euro, prevede l'obbligo in capo alla Società Nuove Acque di garantire tale prestito attraverso il ricorso a due istituti di credito ("Garanti") qualificati dalla Banca Europea degli Investimenti. Fra i criteri di qualifica definiti dalla BEI, vi è la definizione di un livello di rating minimo pubblicato dalle Agenzie di rating più diffuse (Standard's&Poors, Fitch, Moody's).

A partire dal 2011, contestualmente alla diminuzione del rating dell'Italia e alla luce delle difficoltà generali riscontrate dal mercato finanziario, e in taluni casi specifici di alcune banche, è stato diminuito il rating degli attuali due garanti (MPS Capital Services SpA e Dexia CrediOp SpA) a tal punto da non onorare i requisiti definiti nel contratto di prestito e nel contratto di finanziamento fra le banche commerciali.

Si evidenza a tal fine che in data 23.10.2012 è stato siglato un accordo quadro (Framework Pledge Agreement) direttamente tra BEI e Dexia CrediOp SpA, i cui elementi costitutivi non sono conosciuti dalla Società, che ha permesso la chiusura della vicenda della posizione di Dexia ("Garante") come previsto dal Contratto di finanziamento.

Altresì si informa che in data 20.01.2014 BEI ha comunicato alla società il raggiungimento di un accordo di fatto analogo a quanto già avvenuto con Dexia Dexia CrediOp SpA, relativamente alla posizione del garante MPS Capital Services SpA e quindi il decadimento dell'obbligo di Nuove Acque di fornire ulteriori garanzie di gradimento della Banca.

In considerazione di tali accordi al momento BEI ritiene le garanzie soddisfacenti.

Informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari ex art. 2427 bis C.C.

Si informa che la Società ha attivato, in data 22 dicembre 2004, contestualmente alla firma del finanziamento del "Project Financing", un contratto derivato di copertura dei tassi (SWAP).

Il contratto è stato stipulato con la banca Dexia Crediop S.p.A. ed ha una durata di 17 anni, equivalente a quella del "Project Financing".

Nel contratto di copertura è prevista una regolazione periodica delle competenze, calcolate come differenziale tra il tasso variabile Euribor ed il tasso fisso del contratto.

Al 31 dicembre 2014 il contratto ha un valore nozionale pari a Euro/Migl. 46.000 e si informa che il fair value alla stessa data è negativo per Euro/Migl. 7.445.

La stipula di questo contratto è da mettere in relazione alla politica prudenziale della società in materia di gestione del rischio finanziario ed infatti il contratto derivato ha la funzione esclusiva di limitare, in considerazione della durata del contratto di finanziamento, ogni eventuale rischio negativo di fluttuazione dei tassi di interesse che non sarebbe coperto dalla tariffa.

Si rimanda a quanto indicato in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione in merito alla Situazione del Prestito con la Banca Europea degli Investimenti.

Acconti

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Acconti da clienti diversi	176	2.558
Debiti su depositi cauzionali	3.034	-
Totale	**3.210**	**2.558**

La voce acconti comprende gli anticipi versati da clienti per i consumi idrici (Euro/Migl 15) e per lavori che verranno eseguiti nell'anno successivo (Euro/Migl. 160). Nel corso dell'anno la Società ha provveduto al rimborso degli anticipi versati sui consumi per l'importo di Euro/Migl. 2051.

I depositi cauzionali rappresentano il debito verso clienti che, avendo richiesto di usufruire del servizio idrico integrato, hanno versato un deposito a cauzione.

Debiti verso fornitori

Il totale dei debiti verso fornitori è così composto (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Debiti verso fornitori Italia	7.186	7.937
Debiti verso fornitori CEE	22	25
Debiti verso fornitori vari	73	97
Fatture da ricevere	1.657	2.406
Totale	**8.938**	**10.465**

L'ammontare dei debiti verso fornitori è imputabile all'andamento dell'operatività aziendale ed agli investimenti che la Società ha effettuato nel corso del 2014. A seguito di un'analisi svolta per valutare la sussistenza di situazioni che potrebbero generare l'addebito di interessi di mora da parte di fornitori a seguito di ritardo nei pagamenti, così come disciplinato dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231 (attuativo della Direttiva 29 giugno 2000 n. 2000/35/CE), si è riscontrato che non sussistono situazioni di rischio, e pertanto non si sono accantonate somme a copertura di tale titolo.

I debiti verso fornitori sono interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

Debiti verso enti pubblici di riferimento e soci

Il totale di tale voce è così composto (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Debiti verso Enti	1.369	892
Debiti verso soci per dividendi		300
Debiti verso Consorzio Intesa Aretina	844	380
Totale	**2.213**	**1.572**

Il debito verso i Comuni e Soci sono riferibili per Euro/Migl. 976 a prestazioni di natura commerciale non ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2014 e per Euro/Migl. 393 a prestazioni aventi natura diversa.

Il debito verso il Consorzio Intesa Aretina per Euro/Migl. 844 è ascrivibile alle consulenze tecniche ricevute nel corso dell' esercizio 2014 e non ancora liquidate.

Debiti tributari

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Debiti v/Erario per Irap		204
Debiti v/Erario per Ires	635	288
Debiti v/Erario per imposta bollo	14	6
Debiti diversi	287	197
Totale	**936**	**695**

Il debito per Ires 2014 è esposto al netto degli acconti versati nel corso del 2014.

La voce "Debiti diversi" rappresenta principalmente il debito per ritenute d'acconto IRPEF, per addizionali Regionali e Comunali, dipendenti e lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
INPDAP	119	140
INPS	246	240
FONDO PEGASO	78	72
Altri debiti per contributi	171	245
Totale	**614**	**697**

Altri debiti

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Debiti verso il personale	840	887
Debiti v/AEEG per tarifa	42	-
Creditori diversi	106	308
Debiti verso Provincia di Siena	691	-
Debiti Consorzio 2 ALto Valdarno	560	-
Altri	148	64
Totale	**2.387**	**1.269**

I debiti verso il personale si riferiscono essenzialmente alla quota parte di 14^ maturata nell'esercizio ma non liquidata.

I debiti verso la Provincia di Siena si riferiscono all'anticipo effettuato per conto della Società relativamente ad investimenti inerenti il Servizio Idrico Integrato.

I debiti verso il Consorzio 2 Alto Valdarno si riferiscono ai contributi per benefici di scolo .

Non esistono debiti con scadenza superiore a 12 mesi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Ratei passivi diversi	25	
Risconti passivi su fondo depurazione	2.842	3.143
Risconti passivi su altri contributi in conto capitale	15.514	16.336
Risconti passivi allacciamenti	2.665	1.903
Altri risconti passivi	55	26
Totale	**21.101**	**21.408**

I risconti passivi pluriennali su fondo depurazione rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata delle somme accantonate al fondo di depurazione ai sensi dell'art. 14 Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi per altri contributi in conto capitale rappresentano la quota parte investita e non ancora completamente ammortizzata dei contributi versati da vari Enti per la realizzazione di opere e sono infatti pari al totale degli investimenti realizzati al netto del relativo fondo ammortamento.

I risconti passivi allacciamenti si riferiscono ai ricavi percepiti dagli utenti per nuovi allacciamenti che vengono ripartiti sulla base della durata dell'ammortamento dell'investimento cui afferiscono. Si rimanda a quanto indicato nella presente nota integrativa in merito al cambio di criterio di contabilizzazione di tali allacciamenti.

CONTI D'ORDINE

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	289.216	289.216
Sistema improprio degli impegni	-	-
Sistema improprio dei rischi	6.350	6.346
Totale	**295.566**	**295.561**

Sistema improprio dei beni altrui presso di noi

È costituito dal valore dei beni in concessione.

Sistema improprio dei rischi

Rappresenta l'importo totale delle fideiussioni, garantite dalla Società, rilasciate in favore dei diversi Enti coinvolti nella realizzazione degli investimenti per eventuali danni causati durante la realizzazione delle opere.

CONTABILIZZAZIONE DEI LEASING SECONDO LO IAS 17

Anche se la società non ha leasing significativi al 31.12.2014 in quanto tutti i leasing riferiti ai fabbricati sono stati riscattati nel corso 2008 e nel gennaio 2009, si riporta di seguito l'effetto patrimoniale ed economico, al netto della relativa fiscalità, della contabilizzazione di tali leasing con il metodo finanziario (Euro/Migl.):

Attività	**2014**
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 260.000 alla fine dell'esercizio precedente	576
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	41
+ Migliorie su beni in leasing	0
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	535
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	**Importo**
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	0
+ Storno risconto maxicanone	0
+ Storno migliorie su beni in leasing	0
- Storno spese notarili relative al rogito	0
Totale Passività	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	**535**
e) Effetto fiscale	**175**
f) Effetto sul patrimonio netto (d-e)	**360**
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	0
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
1) su contratti in essere (già al netto dell'ammortamento su migliorie beni di terzi)	41
2) su beni riscattati	-7
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	**-34**
Rilevazione dell'effetto fiscale	**-11**
Effetto sul risultato di esercizio	**-23**

Pertanto qualora la Società avesse contabilizzato il leasing secondo il metodo patrimoniale nell'esercizio avrebbe avuto un maggior Patrimonio Netto di Euro/Migliaia 360 e un minor utile a conto economico di Euro/Migliaia 23, al netto dell'effetto fiscale.

NOTE DI COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Ricavi acqua fogna depurazione	32.237	31.257
Quota fissa	13.555	13.040
Fonti autonome	929	906
Vendita acqua a terzi	10	9
Totale ricavi SII	**46.731**	**45.212**
Altri ricavi	1.848	1.511
Totale	**48.579**	**46.723**
di cui VRG	48.397	46.896

I mc. di acqua venduti nel 2014 sono stati pari a 14401 Migliaia di mc. (corrispondenti a 14.574 Migliaia di mc. nel 2013), di cui 13960 Migliaia di mc. relativi a utenti privati (corrispondenti a 14.137 Migliaia di mc. nel 2013) e 441 Migliaia di mc. inerenti utenze comunali (corrispondenti al forfait di 437 Migliaia di mc. nel 2013).

Il decremento rispetto all'esercizio 2013 dei volumi di mc. di acqua venduti risulta pari al 1.2%.

È opportuno precisare che la società ha contabilizzato a conto economico (voce A1 del conto economico 2014) i ricavi di competenza sulla base della tariffa effettivamente applicata agli utenti, imputando un conguaglio determinato (ai sensi dell'art. 29 della Delibera n. 643/2013) sulla base della nuova tariffa per il 2014, determinata a sua volta in applicazione dell'allegato A della delibera n. 643/2013 art. 11 (vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore), emanata dall'AEEGSI e approvata dalla Delibera AIT n. 6/2014.

Si rimanda inoltre all'apposito paragrafo della presente nota inerente i fatti di rilievo dell'esercizio.

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente ad attività inerenti smaltimento percolati e bottini per Euro/Migl.1.141 e a ricavi per commesse di vendita pari ad Euro/Migl.340.

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Trattasi della variazione negativa pari a Euro/Migl. 331 di lavori in corso verso terzi.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Costi di manodopera	910	832
Costi di materiali di magazzino	665	410
Totale	**1.575**	**1.242**

L'ammontare di tale voce è legata all'attività di ottimizzazione delle reti di distribuzione, di ricerca perdite e di manutenzione su condotte fognarie ed idriche che hanno impegnato, anche questo esercizio, tutta la struttura aziendale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Rimborso spese postali per invio bollette e solleciti	172	110
Penalità per morosità	258	266
Altri ricavi	16	11
Locazioni attive	36	37
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	-	-
Rimborsi e Risarcimenti	19	20
Sopravvenienza attiva causa personale dip.	562	542
Sopravvenienze attive ordinarie	303	88
Contributi conto esercizio	-	-
Conguagli partite pregresse decreto AIT 39/2014	-367	-
Conguaglio VRG	-526	125
Utilizzo contributi conto capitale / fondo depurazione	2.019	1.501
Totale	**2.492**	**2.700**

La voce "Rimborso spese postali per invio bollette e solleciti" pari a Euro/Migl. 172 rappresenta il costo di invio dei solleciti addebitato in fattura ai clienti morosi. Tale rimborso trova la contropartita del costo effettivamente sostenuto contabilizzato nella voce B.7 del Conto Economico.

Le penalità per morosità si riferiscono a penalità addebitate ad utenti per ritardato pagamento decorsi i 30 gg. rispetto alla scadenza così come previsto dal Regolamento di somministrazione del SII.

Le locazioni attive si riferiscono ai proventi inerenti la concessione per l'installazione di antenne di telefonia mobile su impianti della Società.

La sopravvenienza attiva relativa alla causa del personale dipendente è stata iscritta in seguito alla sentenza della Cassazione del 25.11.2014 che ha visto soccombere parte dei dipendenti che avevano richiesto e ottenuto le differenze retributive richieste. Con tale sentenza infatti è sorto il diritto della società di rivalersi sui dipendenti per ottenere il rimborso delle somme indebitamente riscosse. Le sentenza ha determinato tale somme in Euro/Migl 562.

Le sopravvenienze attive ordinarie si riferiscono principalmente per Euro/Migl. 303 al sostenimento di minori costi rispetto a quelli stimati nel 2013.

I conguagli negativi per Euro/Migl 367 si riferiscono principalmente al Decreto Ait 39/2014 come specificato e meglio descritto in apposito paragrafo della presente nota.

Il conguaglio negativo VRG si riferisce alle componenti di conguaglio relativo all'energia elettrica, all'acqua all'ingrosso e agli oneri locali ai sensi dell'art. 29 delibera AEEGSI n. 643/2013.Nel corso dell'esercizio è stata imputata a conto economico la quota di contributi in conto impianti relativi alla realizzazione di investimenti per Euro/Migl. 2.020 corrispondente all'aliquota del loro ammortamento, iscrivendo fra i risconti la quota di competenza degli esercizi futuri.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Acquisto di acqua dall'Acq. del Fiora e dall'E.I.U.T.	947	932
Reattivi e prodotti chimici	733	620
Materiali di scorta e consumo	1.368	1.156
Vestiario ed antinfortunistico	6	23
Cancelleria	35	27
Gas e carburanti	314	329
Altro	13	33
Totale	**3.416**	**3.120**

Di tale voce euro/Migl. 665 sono stati capitalizzati, come risulta dalla apposita voce del conto economico, in quanto si riferiscono a incrementi di immobilizzazioni.

Il residuo di tali costi è relativo alla normale gestione corrente aziendale.

PER SERVIZI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Energia elettrica e forza motrice	4.984	5.138
Servizi commerciali diversi	321	290
Spese per manutenzione ordinaria	1.724	1.892
Smaltimento fanghi	1.254	1.077
Assicurazioni	310	338
Servizi industriali	845	860
Buoni pasto	246	338
Servizi amministrativi	24	14
Consulenze tecniche	761	761
Spese bancarie e postali	827	538
Spese telefoniche	268	258
Spese legali, consulenze e certificazione bilancio	192	108
Spese viaggio	17	17
Emolumenti a Consiglio di Amministrazione	249	245
Emolumenti a Collegio Sindacale	39	36
Collaborazioni e lavori interinali	155	114
Spese funzionamento AIT	447	577
Altri	134	40
Totale	**12.797**	**12.641**

Nell'ambito di tale voce incidono in modo rilevante gli oneri sostenuti nel 2014 per l'energia elettrica.

Il costo di energia elettrica è essenzialmente in linea con quello dello scorso anno nonostante l'aumento del costo unitario di Kwh e l'attivazione di nuovi impianti, infatti tale spesa è stata parzialmente compensata dalle continue azioni intraprese per la riduzione delle perdite e per l'ottimizzazione degli impianti che hanno permesso di ridurre i consumi negli anni.

Gli oneri di smaltimento dei fanghi sono legati alle quantità trattate (anche a seguito dell'attivazione di nuovi impianti) a cui è però seguita una generale ottimizzazione dell'attività riconducibile a ottimizzazioni di processo sugli impianti di depurazione, a parziale compenso dell'aumento del costo unitario di trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Gli oneri per servizi industriali comprendono principalmente servizi accessori: noleggi automezzi (Euro/Migl. 289), gas metano (Euro/Migl. 108) e servizi collegati a commesse di vendita (Euro/Migl 11).

Le spese bancarie e postali indicate per Euro/Migl. 827 sono relative a spese postali per Euro/Migl. 463 e a spese per servizi bancari per Euro/Migl. 364.

Le spese postali, in particolare, comprendono l'affrancatura per la spedizione delle bollette ai clienti e la corrispondenza inviata dalla Società. Le spese di spedizione dei solleciti vengono addebitate in fattura e quindi rimborsate dai clienti; a tale proposito si rimanda alla voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Le manutenzioni ordinarie, quasi esclusivamente su beni di terzi, si riferiscono a:

Descrizione	2014	2013
Man. Impianti	427	453
Man. Condutture serbatoi	1.058	1.173
Man. Automezzi	29	20
Man. Software e Hardware	117	118
Man. Diversa	93	128
Totale	**1.724**	**1.892**

Le spese funzionamento AIT pari a Euro/Migl. 447 riguardano le spese di funzionamento dell'autorità riaddebitate alla società in quanto incluse nei costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Noli e fitti passivi	41	95
Noleggio automezzi	380	447
Canoni di concessione e attraversamenti	285	272
Benefici di scolo comunità montane	521	516
Canoni di leasing	6	11
Canoni di concessione Comuni	4.490	4.536
Altre	155	58
Totale	**5.878**	**5.935**

I canoni di concessione Comuni rappresentano i canoni di competenza dell'esercizio così come stabiliti nella Convenzione di affidamento e nel relativo Piano Economico e Finanziario.

Gli oneri di concessione ed attraversamenti si riferiscono ai canoni di concessione su acque captate da pozzi, sorgenti e corsi d'acqua a servizio degli acquedotti gestiti ed attraversamenti generici il cui costo è stato quantificato da parte degli Enti preposti nel corso dell'esercizio.

PER IL PERSONALE

Tale voce, pari a Euro/Migl. 9.453, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi l'accantonamento al fondo T.F.R., alle ferie maturate e non godute, al rateo maturato per la 14^ mensilità, al premio di produzione ed ai costi per polizze assicurative per infortuni e buoni pasto.

Sono altresì imputati a questa voce gli oneri relativi alla quota a carico dell'azienda per quei dipendenti che hanno manifestato la volontà di adesione al fondo pensione integrativo "Pegaso".

La società ha imputato in tale voce l'una tantum di competenza 2014 (comprensivo dei relativi contributi) previsto dal contratto collettivo del settore Gas Acqua stipulato in data 14.01.2014 ed avente decorrenza 1.01.2013 e fino al 31.12.2014.

Per quanto concerne la ripartizione dei costi per il personale si rimanda allo schema di Conto Economico.

Si rappresenta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2014, relativa al numero del personale dipendente, suddivisa per categoria, conforme alle previsioni del Piano d'Ambito approvato il 22 aprile 2009:

	2013	Assunzioni	Cessazioni	Mutamento Qualifica + -	2014	Media dell'esercizio
Dirigenti	-				-	-
Quadri	12				12	12
Impiegati direttivi	13				13	13
Impiegati	63		-2	2	63	63,67
Operai	113		-2	-1	110	111,33
Apprendisti	1			-1	-	0,42
Totale	**202**				**198**	
Di cui a tempo determinato:	0					
Part time	**5**				**5**	

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto riguarda la ripartizione delle sottovoci si rimanda allo schema di Conto Economico.

Si precisa che la Società ha imputato a conto economico ammortamenti per Euro/Migl. 10.116.

Sulla base di uno specifico esame sull'anzianità dei singoli crediti verso clienti la Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo di Euro/Migl. 584.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME

Questa voce pari a Euro/Migl. 57 rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino rispetto al valore al 31 dicembre 2013 e rappresenta una diminuzione delle scorte di materiali tenuti a magazzino per le attività di manutenzione ed investimento della Società.

Non vi è stata nessuna svalutazione in quanto non sono stati riscontrati materiali obsoleti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio i seguenti accantonamenti a fondi rischi ed oneri (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Acc.to f.do rischi risarcimenti danni	141	182
Acc.to f.do rischi per altre cause dipendenti	-	-
Acc.to f.do cause legali in corso	4	388
Acc.to f.do USL Arpat	31	62
Acc.to f.do remunerazione capitale investito	-	-
Acc.to f.do oneri concessioni ed attraversamenti	-	9
Totale	**176**	**641**

Per quanto concerne la descrizione analitica dei fondi rischi ed oneri si rimanda alla voce "Fondi rischi ed oneri" nel Passivo.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati "altri" accantonamenti a fondi rischi ed oneri in quanto non si sono verificati i relativi presupposti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Minusvalenze su alienazioni	-	132
Spese generali	293	400
Imposte e tasse non sul reddito	64	62
Totale	**357**	**594**

Le spese generali sono così composte (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Risarcimenti danni	10	17
Pubblicazioni ed abbonamenti	9	6
Multe, ammende e sanzioni	4	7
Perdite su crediti non coperte fondo	-	50
Perdite su crediti di modesto importo	84	89
Contributi associativi	44	38
Minori ricavi stime bollettazione	45	94
Conguagli VRG	33	-
Sopravvenienza pass. rimborso rem. cap. investito	-	92
Altri oneri	64	7
Totale	**293**	**400**

Le imposte e tasse non sul reddito sono così composte (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Tasse di circolazione mezzi aziendali	1	2
IMU	14	14
Imposta di bollo	7	7
Tassa sui rifiuti solidi urbani	15	15
Diritti CCIAA su UL	24	23
Altre minori	3	1
Totale	**64**	**62**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Proventi finanziari	153	53
Interessi ed altri oneri finanziari	-2.805	-2.952
Totale	**-2.652**	**2.899**

I proventi finanziari risultano essere così composti (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Interessi attivi su depositi bancari e postali	35	16
Proventi finanziari diversi	118	37
Totale	**153**	**53**

I proventi finanziari diversi si riferiscono al 31.12.2014 principalmente a interessi derivanti dall'attualizzazione dei crediti per conguagli VRG.

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Altri oneri finanziari	38	3
Differenziale di interesse sul contratto SWAP	1.908	2.045
Oneri Project Financing	859	904
Totale	**2.805**	**2.952**

I minori oneri finanziari relativi al Project Financing nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio 2013 derivano da una diminuzione dell'indebitamento finanziario a fine anno e da una diminuzione dell'euribor, compensata per la parte di finanziamento coperto dallo Swap di copertura dal differenziale negativo dello stesso. Gli oneri collegati al Project Financing sono composti da interessi passivi sulla linea BEI, sulla linea Base, sulla linea Revolving e dalle commissioni di mancato utilizzo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
Proventi straordinari	35	257
Oneri straordinari	-122	-307
Totale	**-87**	**50**

La voce proventi straordinari ed oneri straordinari si riferisce principalmente a rettifiche di costi e/o ricavi non strettamente connesse alla gestione ordinaria e relative ad anni precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce può essere dettagliata come segue (importi in Euro/Migl.):

Descrizione	2014	2013
IRAP	943	987
IRES	1.772	1.852
Totale imposte correnti	**2.715**	**2.839**
Totale imposte anticipate	**-150**	**-173**
Totale	**2.565**	**2.666**

Imposte correnti

L'IRES e l'IRAP di competenza sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.

Occorre evidenziare che è stata applicata l'aliquota Irap del 5,12% così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

Come meglio evidenziato in seguito nella tabella relativa alla riconciliazione del carico fiscale effettivo con quello teorico, considerando le sole variazioni fiscali "permanenti", cioè quelle che non daranno luogo a variazioni fiscali future, il carico fiscale effettivo 2013 è maggiore a quello 2014 con un aumento dell'aliquota fiscale effettiva di 1 punto percentuale.

Imposte anticipate/differite

Si riporta di seguito per maggior chiarezza un prospetto riassuntivo degli effetti della fiscalità differita a livello economico secondo lo schema indicato dall'OIC nel documento contabile n. 1 (importi in Euro/Migl.):

	Esercizio 2013		Esercizio 2014	
	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti				
Imposte anticipate				
Fondo Svalutazione Crediti	1.066	293	1462	402
Fondo rischio risarc. Danni	477	156	563	184
Fondo rischio verbali USL ARPAT	191	62	209	68
Fondo rischio cause legali	630	206	415	135
Fondo rischio cause legali dipendenti	265	73	200	55
Fondo rischi altre cause legali dipendenti	10	3	-	-
Fondo remunerazione capitale	-	-	-	-
Una tantum dipendenti non determinato al 31.12.13	75	21	-	-
Risconti passivi per Fondo depurazione	1.234	387	1.234	388
Fondo costo acquisto acqua	33	11	-	-
Fondo concessioni ed attraversamenti	219	71	213	70
Fondo canoni concessione occupazione suolo	4	1	4	1
Fondo sentenza Tar - Comitato Acqua	92	29	96	31
Perdite acqua/depurazione stimate al 31.12.2013	289	95	-	-
Ammortamenti civilistici > amm.ti fiscali	2.200	605	2.248	619
Ricavi allacciamenti	857	236	1.615	444
Compensi amministratori non pagati	35	9	38	10
Totale	**7.676**	**2.258**	**8.297**	**2.407**
Imposte differite				
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**
Imposte differite (anticipate) nette				**-149**
Imposte anticipate perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
Netto				**-149**

Merita evidenziare che le imposte anticipate sono state calcolate con le aliquote fiscali vigenti al 31.12.2014 pari al 27,5% per l'Ires e pari al 5,12% per l'Irap così come disposto dall'art. 1, comma 1, della Legge Regionale 27.12.2012 n. 77 per le società che svolgono l'attività in concessione.

Si riporta di seguito infine un prospetto riassuntivo della riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva secondo lo schema indicato dall'OIC nel documento contabile n. 1 (importi in Euro/Migl.):

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva		
	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Aliquota ordinaria applicabile	**27,5%**	**27,5%**
Utile ante imposte	**6.740**	**6.554**
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ord.:		
- Agevolazioni fiscali	0	0
- Dividendi	0	0
- Variazioni in aumento/diminuzione permanenti	648	450
Totale differenze permanenti	648	450
Totale carico fiscale Ires	**2.032**	**1.926**
Aliquota effettiva	**30%**	**29%**

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e alla società di revisione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	249
Collegio sindacale	39
Società di revisione	35

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato
Francesca Menabuoni

NUOVE ACQUE

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in Euro)	Anno 2014	Anno 2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE 1 GENNAIO 2014	**9.569.987**	**8.306.268**
A - FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile dell'esercizio	**4.175.238**	**3.987.612**
Imposte sul reddito	2.714.717	2.838.955
Interessi passivi	2.804.689	2.952.413
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1 Utile dell'esercizio prima di imposte interessi e plusvalenze	**9.694.644**	**9.778.980**
Ammortamenti(netto da dismissioni fondo ammortamento)	10.116.731	8.230.021
Variazione netta del fondo rischi	-220.414	-232.436
Variazione netta trattamento di fine rapporto	431.682	449.253
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**10.327.999**	**8.446.838**
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	-4.018.996	-1.289.935
(Incremento) decremento delle rimanenze	387.395	-67.918
Incremento (decremento) dei debiti del circolante	-34.690	1.693.682
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante ratei e risconti	-1.134.921	163.768
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-4.801.212**	**499.597**
Utilizzo TFR	-571.546	-468.193
Imposte sul reddito pagate	-2.654.866	-2.502.110
Interessi pagati	-2.769.521	-2.946.585
A - FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	**9.225.498**	**12.808.527**
B - FLUSSI FINANZIARI PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immateriali	-37.626.033	-184.263
Materiali	29.786.831	-6.822.914
Dismissioni immateriali	-	-
Dismissioni materiali	-12.098	-
Acconti immobilizzazioni	-	-
Finanziarie	-13.237	369
B - FLUSSI FINANZIARI PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**-7.864.537**	**-7.006.808**
C - FLUSSI FINANZIARI PER ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso finanziamenti	-3.260.000	-4.238.000
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Dividendi pagati	-1.045.770	-300.000
C - FLUSSI FINANZIARI PER ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**-4.305.770**	**-4.538.000**
LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'ESERCIZIO	**-2.944.809**	**1.263.719**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2014	**6.625.178**	**9.569.987**

NUOVE ACQUE

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

NUOVE ACQUE S.P.A.

Sede Legale: Loc. Poggio Cuculo Patrignone – Arezzo
Capitale sociale deliberato: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale sottoscritto: Euro 34.450.389,12
Capitale sociale versato: Euro 34.450.389,12
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Arezzo
Codice Fiscale e n. iscrizione registro imprese 01616760516
Partita Iva: 01616760516 – N. Rea 125876

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 ,C.C.

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

* * * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione con riferimento a quanto previsto dall'art. 2403 del c.c.;
- Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi in data 29.01.2014, 28.02.2014, 26.03.2014, 23.04.2014, 30.04.2014, 28.05.2014, 18.06.2014, 16.07.2014, 20.08.2014, 10.09.2014, 23.10.2014, 19.11.2014, 28.11.2014, 17.12.2014, e n. 1 Assemblea dei Soci in data 30.04.2014, in relazione alle quali , sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, né tantomeno sono state rilevate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Abbiamo effettuato n. 5 verifiche durante l'anno 2014, ed ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni periodiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società, ritenendole conformi al dettato legislativo e statutario;
- Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e dell'assetto organizzativo della società e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire dal soggetto;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- Nel corso dell'attività di vigilanza , come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne le menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, in quanto la Nota Integrativa e la Relazione di Gestione al bilancio chiuso al 31/12/2014, contengono un'informativa esaustiva in merito ai criteri di determinazione del bilancio stesso, alle tecniche di contabilizzazione adottate ed agli effetti prodotti dal risultato di esercizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c., ed hanno fornito in modo esaustivo e con chiarezza le informazioni in ordine agli accadimenti che hanno caratterizzato l'andamento gestionale.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio e in ordine all'approvazione dello stesso, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni da formulare, proponiamo, quindi, all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2014, così come redatto dagli amministratori, condividendo la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Arezzo, 10 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Ferruccio Razzolini – Presidente _____

Dott. Roberto Ammendola _____

Rag. Cinzia Scartoni _____

NUOVE ACQUE

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Nuove Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010,

Agli Azionisti della
Nuove Acque S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Nuove Acque S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
   Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori di recente emissione, tra i quali, in particolare, la deliberazione n.585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Gli Amministratori illustrano nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i principali aspetti introdotti dalle citate delibere e, in particolare:

- di aver provveduto a determinare i ricavi del servizio idrico integrato, sulla base del Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") secondo quanto approvato dalla Autorità Idrica Toscana con delibera n. 6 del 24 aprile 2014 e dall'AEEGSI con delibera n. 402 del 31 luglio 2014;
- le modalità ed i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono l'AEEGSI.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Nuove Acque S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuove Acque S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 10 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Socio)

ANDREACOMUNICAZIONE - SINALUNGA

NUOVE ACQUE

Nuove Acque SpA - Via Montefalco, 55 - 52100 AREZZO